ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo» Italia, Impero e Colonie: per anno L. 75, semestre L. 38, trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 186, L. 94, L. 48. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1 pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6-II. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare cent. 30, arretrato cent. 60. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per mm d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 30-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. - Trieste, Giovedì 26 Agosto 1937, Anno XV - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 — Nuova Serie N. 5506

La difesa di Santander è crollata
sotto l'urto poderoso dei legionari e dei navarrini

La tempestiva rivolta popolare contro il giogo bolscevico

SALAMANCA, 25

Stamane, mentre le forze legionarie spagnole si stringevano attorno a Santander, nella città, oramai giunta all'estremo della resistenza, le guardie civili, le guardie d'assalto e i carabineros, alle quali e ai quali si univa gran parte della popolazione civile oppressa dal giogo rosso, si sono ribellati ai loro capi. Di conseguenza, gli ultimi superstiti miliziani rossi e i minatori asturiani che presidiano la città, sono stati disarmati e imprigionati, mentre i capi rossi, che tentavano di opporsi all'insurrezione, venivano catturati e uccisi.

Parlamentari si sono fatti incontro alle truppe nazionali che avanzavano e, sventolando bandiere bianche e drappi giallo-rossi, hanno deposto le armi. L'ordine nella città è ora mantenuto dalle guardie civili che, dichiarata fedeltà alla Spagna di Franco, hanno occupato i punti più nervosi della capitale.

Truppe legionarie e nazionali avanzano trionfalmente verso Santander, che è ormai liberata dal terrore rosso. Domattina le truppe liberatrici faranno il loro ingresso solenne nella città restituita alla gloria della Spagna nazionale.

Alle ore 16 tutta la città era così controllata dagli elementi di destra inquadrati dalle guardie civili e dalle guardie di assalto che presidiavano tutti i principali edifici, sui quali veniva issata la bandiera della Spagna nazionale. Alcuni capi ed elementi di destra si portavano al porto, dove erano ancorate ancora numerose imbarcazioni rosse, ottenendo l'immediata resa degli equipaggi. Le colonne nazionali, intanto, continuavano la loro marcia che, dopo essere stata durissima attraverso un terreno che fino ad oggi era stato conteso e difeso palmo a palmo, diveniva ora una marcia trionfale.

La popolazione, che era rinchiusa nelle case col cuore in gola in attesa dei liberatori invocati, scendeva nelle vie e si abbandonava a commosse manifestazioni di entusiasmo. Per le montagne ancora qualche colpo di fucile segnava la fine di qualche ribelle che, isolato ed ostinato, si illudeva di poter combattere. Le colonne nazionali questa sera si erano tutte attendate nelle immediate vicinanze della città che è tutta imbandierata ed illuminata a festa. Carri armati legionari, accolti da imponenti ovazioni, sono già entrati in Santander e pattugliano per le vie. Domani, con l'arrivo del sole, i legionari e le truppe nazionali entreranno trionfalmente in Santander redenta. (St.)

I nazionali entrano oggi nella città redenta

SALAMANCA, 25

Il Gran Quartier generale dei nazionali comunica:

«Fronte di Santander: Nel settore est è continuata l'avanzata dei giorni scorsi. Una brigata navarrese ha occupato oggi Ampuero e un'altra, malgrado la resistenza nemica, ha occupato Gimana. Le brigate di Castiglia sono giunte a Ramales e l'hanno occupato insieme alle alture che circondano la città. Una brigata di Castiglia ha occupato Herrela, Regurea e le alture di Cuerno. Una ricognizione offensiva sul passo di Las Estreras ha permesso di catturare un deposito di materiali e munizioni.

Comunicazioni interrotte

Nel settore occidentale un'altra brigata navarrese ha marciato sulla strada da Cheved e Cavaredondo e ha occupato i villaggi di Simmeas e Tano. All'ora di emettere questo comunicato queste forze raggiungevano i loro obiettivi e occupavano Aguera, Barcena e altre posizioni. Una colonna navarrese, seguendo il movimento delle truppe legionarie ha stabilito una testa di ponte ad Axpe e ha continuato la marcia verso Santander.

I legionari hanno continuato la loro avanzata e hanno occupato le colline fra i fiumi Pesuena e Niera e le rive del canale Restillas, Artillero, Uriega e la quota 47. L'artiglieria di queste forze ha a portata di tiro non solo la città di Santander, ma anche l'entrata del porto. In conclusione la manovra cominciata in forze il 14 scorso mediante la rottura del fronte rosso fra Aedo, Soncillo e Torres de Abayo è stata svolta in profondità dalle truppe legionarie, senza dare sosta al nemico e portandola brillantemente alla sua conclusione.

Tutte le comunicazioni di Santander verso est e verso ovest sono state interrotte. La marcia continua e le forze rosse ad est del canale Restillas sono state isolate e dislocate e non vi è per esse altra soluzione che la resa.

Le Frecce nere nel settore est hanno continuato la loro avanzata e hanno raggiunto molti obiettivi facendo numerosi prigionieri e impossessandosi di moltissimo materiale bellico. Le forze legionarie e le altre, che hanno valorosamente combattuto, concluderanno domani la loro vittoriosa avanzata entrando in Santander.

Fronte del Centro Aragona: Il nemico è stato ricacciato da dove aveva tentato d'infiltrarsi con la azione di ieri. Abbiamo inflitto al nemico numerose perdite e fatti moltissimi prigionieri.

Attività dell'Aviazione: Fra ieri e oggi sono stati abbattuti 18 apparecchi da bombardamento e da caccia di vario tipo».

I miliziani sparano sulla folla

Ecco intanto nuovi particolari sulle ultime azioni che hanno portato allo spodestamento dei caporioni rossi nella zona santanderina.

La città ha cominciato a vacillare ieri nel pomeriggio, poco dopo le 15, quando il cannone delle truppe nazionali e dei legionari tuonava alle sue porte. La città da ieri notte era in piena rivolta. Calata la sera alcune avanguardie delle unità di Castiglia — i valorosi soldati reduci dal fronte di Biscaglia — si erano spinte fin sotto i sobborghi di Santander.

La popolazione, che male tollerava da mesi l'oppressione rossa, usciva dalle case e per le vie improvvisando dimostrazioni di simpatia per Franco. I miliziani, già incerti nel loro compito da qualche giorno, non hanno esitato a sparare sulla folla; ma all'alba di stamane essi venivano sopraffatti per sempre.

Le guardie civili e le guardie di assalto — elementi ritenuti infidi dalle ultime sparute rappresentanze del Governo civile e dei comandi militari — che erano consegnate nelle caserme e negli accantonamenti dal giorno della conquista di Reinosa da parte dei nazionali, venivano liberate da gruppi di giovanotti della migliore borghesia e con loro, armatisi di tutto punto, si disponevano con mitragliatrici e con cannoncini ai crocicchi più importanti della città e lungo i corsi.

Dal canto loro le donne e i vecchi si accingevano a preparare stendardi e bandiere rosso-oro cucendo lembi di stoffe stinte e sdrucite, cosicchè il vessillo della nuova Spagna nazionalista sventolava nel tardo pomeriggio quasi ovunque. Una bandiera improvvisata alla bell'e meglio è stata issata anche [...] cattedrale, che nei giorni scorsi i marxisti avevano depredato dei suoi famosi tesori. Intorno all'edificio in cui si erano asserragliati da 24 ore i caporioni rossi, la cui sorte era ormai quella della fucilazione, è stata combattuta una battaglia accanita.

L'azione degli insorti

Gli insorti, cioè la parte migliore della popolazione, dopo aver risposto a un nutrito fuoco di fucileria sono riusciti ad appiccare il fuoco alla casa cospargendola di benzina ed hanno lanciato contro di essa numerose bombe a mano, talune anche incendiarie. Quindi pare che i rossi sieno morti carbonizzati in quel tentativo disperato di resistenza.

Più in là, sulla strada che incomincia alla fine del Paseo de Pereda una antica pensione religiosa che era stata evacuata tempo fa e che era diventata la sede delle organizzazioni anarchiche e marxiste della provincia è saltata in aria facendo numerose vittime. Sembra che anche essa sia stata minata.

Poco dopo in faccia al monumento di Pereda, la piccola Calle de enfantes è stata teatro di un sanguinoso scontro tra miliziani e nazionalisti insorti; il conflitto si è concluso naturalmente con la vittoria di questi ultimi sebbene fossero inferiori di numero. Altri scoppi ed altri incendi sono stati provocati in vari punti della città da nazionalisti o da marxisti, quelli per liberare i conterranei della stessa fede rimasti prigionieri di reparti rossi, questi per riuscire a farsi largo tra la folla dei «reazionari...»

L'entusiasmo della Spagna franchista

Più tardi, quando veniva formato un comitato composto di elementi d'ordine, la disciplina si andava ristabilendo in città ed alcune pattuglie di carri armati nazionalisti entravano finalmente in Santander.

Santander è una deliziosa città di 90 mila abitanti, la prima città di Castiglia per l'attività industriale della provincia. Il suo porto è il più importante del mare Cantabrico. La città è costruita parte lungo la baia, parte su una amena collinetta.

L'entusiasmo suscitato in tutta la Spagna nazionale per la sua liberazione è enorme. La popolazione ha invaso le strade e le piazze della città e dei paesi. A tutte le finestre delle abitazioni sono esposte bandiere nazionali. Cortei patriottici si sono formati un po' dovunque e la moltitudine ha percorso le strade della città gridando: «Viva l'Esercito! Viva le Forze nazionali! Viva Franco!».

Scene commoventi si sono avute a Vitoria, Salamanca, Burgos e San Sebastiano dove la folla ha invaso le piazze e le strade cantando gli inni nazionali a gran voce.

Le fasi conclusive dell'offensiva che ha portato alla grande vittoria

SAINT JEAN DE LUZ, 25

Sulle operazioni vittoriose svolte dai nazionali sul fronte di Santander e che hanno portato alla conquista della città si hanno i seguenti particolari:

Il blocco costiero

Dopo avere completato l'occupazione di Torrelavega rastrellando l'abitato e i dintorni i reparti della brigata Navarra hanno continuato la loro avanzata lungo la carrozzabile Burgos-Torrelavega-Santander e a mezzanotte hanno piantato le tende a circa 15 chilometri da Santander.

Dopo due ore dal loro trionfale ingresso a Torrelavega i nazionali marciavano senza incontrare resistenze raggiungendo e oltrepassando il villaggio di Barreda, prendendo così possesso di tutte le strade che conducono dalla provincia di Santander alle Asturie. In conseguenza della rapida e vittoriosa avanzata dei navarresi, delle Frecce Nere e delle altre colonne che puntavano decisamente su Santander, 50.000 miliziani sono venuti a trovarsi imbottigliati tra i monti e il mare cantabrico in una zona che va sempre restringendosi.

I nazionali facevano del resto buona guardia nelle acque iberiche e così ai rossi era precluso anche questo scampo: infatti molte navi da guerra del Governo di Franco con l'ausilio di numerosi vapori e motoscafi da pesca armati di mitragliatrici e cannoncini sono state inviate d'urgenza sulle coste del territorio che ancora in mano dei rossi.

Aviatori che hanno compiuto voli di ricognizione sulla costa riferivano che i rossi ormai consapevoli della imminente ulteriore avanzata dei nazionali stavano cercando invano di mettersi in salvo servendosi di velieri, di barche a remi e perfino di imbarcazioni leggerissime.

Pressione implacabile

L'occupazione di Torrelavega appariva subito importantissima: è questa una industriosa cittadina di circa 16.000 abitanti, che costituiva l'estremo punto di difesa di Santander su questo settore. Essa ha fatto ai reparti navarrini accoglienze entusiastiche. La parte della popolazione che non era stata costretta dai rossi a seguirli nella fuga è uscita tutta dalle case, acclamando e festeggiando i liberatori.

Intanto avanguardie della brigata Navarra, spiegando teloni e grandi cartelli bianchi per farsi riconoscere dagli aviatori nazionali, si davano all'inseguimento dei rossi in ritirata, tenendoli sempre sotto un'implacabile pressione. Durante l'inseguimento si udivano a intervalli le esplosioni delle mine con cui i rossi facevano saltare i ponti e devastavano le strade, con la vana speranza di arrestare la marcia vittoriosa dei navarrini. Nella cittadina di Caldes de Besaya, situata sulla strada maestra Burgos-Santander, i rossi avevano fatto saltare alberghi e altri edifici, in modo che i nazionali hanno dovuto aprirsi un passaggio tra le macerie degli edifici crollati a entrambi i lati della strada. Il ponte di Cartes, ultimo centro abitato incontrato dai navarrini nella loro marcia prima di raggiungere Torrelavega, venne pure fatto saltare proprio all'ultimo momento. Furono visti infatti alcuni rossi che, sorpresi dalla travolgente avanzata, si precipitarono nel vicino bosco dopo aver dato fuoco alle micce.

"Frecce nere,, all'attacco

Uno squadrone di cavalleria fu il primo scaglione che entrò in Torrelavega, seguirono carri armati, autocarri e reparti di fanteria. Intanto, mentre i navarrini premevano sul nemico in rotta su questo settore, le Frecce nere continuavano ad avanzare irresistibilmente sulla strada costiera Bilbao-Santander.

Fin da questo momento è stato chiaro che la situazione in cui venivano a trovarsi i miliziani a causa della formidabile avanzata delle truppe nazionali e legionarie era fra le più drammatiche. Infatti, occupata Torrelavega e provveduto allo schieramento delle brigate di Navarra sulle strade di comunicazione che da ovest di Santander portano alle Asturie, le forze legionarie della Divisione «Littorio» erano intente da ieri all'investimento di Santander con schieramenti imponenti di altre forze legionarie specialmente sulle ali.

Sull'ala sinistra in contatto con le truppe di Navarra e sull'ala destra, in contatto con una colonna di protezione legionaria le «Frecce nere», le eroiche «Frecce nere» di Bermeo e di Las Arenas, hanno continuato la loro avanzata lungo il litorale cantabrico e hanno investito da est le posizioni difensive organizzate dai rossi intorno a Laredo, mentre le truppe di Castiglia hanno proceduto nella loro avanzata per investire questo importante centro costiero da sud e da ovest.

L'azione strategica che ha condotta all'attuale situazione di disfacimento e di dissoluzione di tutta la difesa rossa del territorio settentrionale della Spagna è stata sviluppata con un piano di operazioni che teneva conto specialmente dei vari sistemi di difesa dei settori più delicati delle posizioni rosse. Contro queste posizioni si è accanita brillantemente l'offensiva nazionale e legionaria e il successo ottenuto dalle forze legionarie con lo scardinamento della Puerta de l'Escudo ha portato al crollo della difesa rossa di tutto questo settore.

L'afflusso dei prigionieri

In tal modo tutte le forze rosse comprese tra Torrelavega e Castro Urdiales sul litorale Cantabrico si sono trovate sotto l'imminente minaccia di essere fatte prigioniere. L'interruzione delle comunicazioni con le Asturie è stata il primo risultato strategico delle operazioni sul fronte di Santander dopo quello ottenuto dalle truppe legionarie con lo sfondamento del settore dello Escudo e della formazione della sacca di Reinosa.

Intanto i numerosi prigionieri affluiti verso le linee dei nazionali narravano lo sfacelo morale oltre che materiale dei rossi, i quali erano costretti a celare la vera situazione militare nel timore che la conoscenza delle reali condizioni della lotta avrebbe favorito e propagato l'insurrezione delle popolazioni contro il loro giogo.

Questo timore si è trasformato in vero sgomento quando stamane i primi velivoli delle truppe nazionali, a mezzo di manifestini, hanno informato gli abitanti di tutta quella zona spagnola delle operazioni che si svolgevano e delle posizioni raggiunte a mano a mano dalle forze nazionali e legionarie.

Si può dunque affermare che ancora prima della mazzata finale la situazione dei rossi è apparsa insostenibile e criticissima. Del resto le conseguenze politiche del grandioso successo nazionale e dell'immancabile vittoria di Franco si sono manifestate già ieri attraverso i disperati appelli del Governo di Valencia a Ginevra.

Manifestazioni di giubilo a Roma e in tutta Italia

ROMA, 25

La notizia della caduta di Santander, diffusasi con le ultime edizioni dei quotidiani, è stata accolta in ogni quartiere della città con dimostrazioni che hanno espresso l'esultanza della popolazione romana per l'avvenimento che corona le vittorie delle truppe legionarie. Una viva animazione ha caratterizzato le sedi dei Gruppi rionali, le principali strade e i ritrovi pubblici e ovunque le dimostrazioni di entusiasmo si sono succedute fra le frequenti acclamazioni alle truppe legionarie ed al Duce. Dai Gruppi rionali, dove le CC. NN. e i GG. FF. si sono riuniti alla notizia, gruppi di camerati hanno percorso le strade dei rioni, portando una viva nota di entusiasmo. Le dimostrazioni hanno ovunque avuto l'immediata adesione della popolazione, che vi si è unita per esternare la sua esultanza.

Al Campo Spagna, al Lido di Roma, la notizia ha suscitato grandi manifestazioni di giubilo. I giovani del Campo Spagna si sono inquadrati e preceduti dalle bandiere e dalle fanfare hanno percorso le strade del Lido fra il più grande entusiasmo della popolazione.

La notizia della nuova magnifica vittoria, che ha liberato Santander dal terrore comunista è stata appresa anche in tutta Italia con unanimi manifestazioni di giubilo. Le edizioni dei giornali che hanno pubblicato a grandi caratteri il dispaccio dell'*Agenzia Stefani* sono andate a ruba e numerosi densi gruppi di popolo si sono raccolti innanzi agli apparecchi radio dei negozi e di privati che davano l'attesa grande notizia.

Le finestre si sono adornate in un attimo di bandiere tricolori e cortei di popolo esultante hanno percorso le vie inneggiando al Duce, alle eroiche truppe legionarie, a Franco e alla Spagna nazionale.

Compiacimento in Inghilterra e riconoscimenti del valore dei volontari italiani

LONDRA, 25

La presa di Santander da parte del Generale Franco è stata accolta con compiacimento in Inghilterra, poichè è un altro passo verso la soluzione dell'intricato problema spagnolo. I corrispondenti speciali dei giornali inglesi da quando l'ultima offensiva è stata sferrata, cioè dal 14 agosto, hanno ogni giorno rilevato che i volontari italiani riuniti nelle divisioni delle «Frecce [...]re» sono sempre all'avangu[...]ardia di tutte le azioni [...]

Trionfale ritorno a Roma dei piloti vittoriosi

L'alto plauso del Duce agli equipaggi

Una appassionata manifestazione popolare all'aeroporto del Littorio al Potenziatore dell'invitta Ala fascista

ROMA, 25

Gli equipaggi che, decollando a Istres e toccando Damasco hanno raggiunto Parigi e hanno assicurato in una memorabile gara con l'Inghilterra e la Francia una salda vittoria all'Ala fascista, hanno fatto ritorno a Roma.

Ministri, gerarchie e popolo

Tutto il popolo che aveva seguito con fierezza e con orgoglio, nemmeno per un attimo dubitando del trionfo, le fasi della gara, attendeva i vittoriosi. L'annuncio del ritorno era stato dato ieri dai giornali, e con l'annuncio l'avvertimento che l'ingresso all'aerodromo del Littorio sarebbe stato libero per ciascuno.

Stamane, poi, era corsa rapida per Roma la voce che il Duce avrebbe onorato e premiato con il suo primo saluto i valorosissimi. E fu per questo oggi un accorrere denso di popolo; e la gente veniva al Littorio giovandosi d'ogni più celere mezzo; e moltissimi si erano incamminati di primo pomeriggio, cosicchè la via Salaria era segnata ai bordi da scie nere che viepiù acceleravano il passo con l'avvicinarsi dell'ora preannunciata. Così alle 17.30 masse compatte di popolo s'inquadrano nell'aeroporto di fronte al vastissimo campo di atterramento e alle spalle della Compagnia di avieri schierata in servizio di onore. Presso gli avieri azzurri biancheggiano le divise degli ufficiali dell'Arma aerea. E in quest'ora sono al Littorio anche le alte autorità: il Presidente del Senato, Ministri, il Ministro Segretario del Partito, i Sottosegretari di Stato, alti gradi delle Forze Armate e alte gerarchie, senatori, deputati.

L'annuncio che il volo dei ritornanti si svolge da Parigi con perfettissima regolarità, aumenta l'ansia dell'attesa. Poco prima delle 18 il triplice squillo delle trombe, subito seguito dallo scattare secco, quasi metallico delle truppe in posizione di attenti e dalle note di «Giovinezza», annuncia il sopraggiungere del Duce.

Il saluto al Capo

E' al Duce, cui l'Italia fascista deve la gloria sempre più vasta dell'Arma azzurra, il popolo grida il suo fervido persistente saluto. Il Duce risponde romanamente, poi s'indugia nel mezzo della grande pista asfaltata, a colloquio con S. E. il conte Galeazzo Ciano, con S. E. Valle, con il Ministro Segretario del Partito e con l'Addetto aeronautico francese.

Il popolo interrompe l'attesa alternando le frequenti acclamazioni al Duce con i compatti alalà fascista. Il sole è al tramonto. I colli che fanno cerchio intorno al campo affondano in un polverume di luce rosea. Vi sono brevi pause che fanno più vigile l'attesa. E, in una pausa, scatta il sibilo della sirena. L'occhio del Duce, gli occhi di tutti, puntano all'orizzonte. Le sagome dei «Savoia» si profilano contro luce. Sono cinque la[...] brune. Emergono dal folto d[...] luce, alle spalle del sole. [...] il rombo si fa sempre più vicino. Pochi attimi, una vent[...] rossa passa arditamente sulla folla, si sprofonda ancora nel cielo opposto, per [...] ritornare subito più bassa, quasi radente. Il popol[o ...] clamore ha un solo subitaneo [...] cuore concorde, poi comprende che l'applauso e la voce non possono essere uditi, e allora tace e, nell'affettuoso silenzio, protende alte le braccia. I vittoriosi vedranno dall'alto le braccia innumerevoli e indovineranno il saluto di Roma.

Un applauso imponente

I carrelli radono ora la terra. E con una superba manovra, raggiungono uno presso l'altro in linea di fronte il limite del campo di atterramento. Il popolo scatta ora nel suo grande applauso. La musica intona la Marcia Reale e «Giovinezza».

Gli equipaggi discendono e si schierano nell'abito di volo innanzi a ciascun apparecchio. Non molto lontano sono gli equipaggi degli apparecchi, cui il non superabile infuriare delle bufere non ha consentito di seguire la scia dei vittoriosi. Sono tutti in posizione di attenti. Rigidamente. Il silenzio è profondissimo.

Difronte al Duce è l'apparecchio del Comandante la squadriglia ten. colonnello Biseo, il quale ha al suo lato Bruno Mussolini.

Il popolo fa strettissima cornice intorno, perchè il Duce aveva dianzi ordinato che fossero tolti i cordoni che arginavano la pressione della folla, e allora è stato come tutto un clamore in corsa e un contenersi a fatica, poi, tutti vicini, sino a lasciare quel poco spazio che basta perchè stiano di fronte i 5 apparecchi con innanzi il denso compatto arco della gente di Roma.

Non appena si spengono le ultime note di «Giovinezza» S. E. Valle ordina il saluto al Duce. Rispondono insieme gli equipaggi e il popolo; ed ancora è il silenzio, il silenzio che fa talvolta la folla, quando vuol dire la sua commozione.

Il premio più ambito

E, in questo silenzio, si odono le parole del Duce che rivolge, ambitissimo premio, il suo saluto e il suo alto elogio ai vittoriosi.

Il Sottosegretario all'Aeronautica ordina ancora il saluto al Duce. Si riode alto e concorde l'«A noi!» degli equipaggi e del popolo, subito seguito dalle acclamazioni al Duce e all'Ala fascista.

Poi i vincitori dell'ardua gara salgono sulle automobili che si fanno lentamente largo tra la folla, la quale può ora, vicinissima, vedere gli arditissimi volatori di cui l'amore di Roma e d'Italia e l'ammirazione del mondo aveva seguito ora per ora il volo sicuro sulla via di Parigi.

Anche il Duce lascia di lì a poco l'aeroporto e il popolo è tutto un blocco solo fervidamente acclamante. E nell'impeto è la riconoscenza per Colui che con l'appassionata assidua vigilanza e con il costante esempio ha portato l'Ala fascista a essere prima tra tutte le ali in tutti i cieli. E' il tramonto. E intorno agli apparecchi che rifulgono rossi nella luce dell'ultimo sole, il popolo fa ressa e si indugia lungamente. Era prima l'ammirazione per i piloti, è ora l'ammirazione per gli strumenti della memorabile vittoria.

Un episodio degno di rilievo

In occasione del ritorno dei valorosi piloti italiani viene posto in risalto un singolare episodio della corsa Istres-Damasco-Parigi, quello che riguarda l'equipaggio del «S. 79», il quale sul tratto Istres-Damasco, a causa dell'avaria all'elica di uno dei motori, è stato costretto a ridurre quest'ultimo al minimo e marciare con gli altri due motori, realizzando, malgrado avesse a disposizione solamente i due terzi della potenza totale, la media di 340 km. all'ora, superiore a quella dei concorrenti francesi e del concorrente inglese.

Questo episodio, nel quale rifulge il sangue freddo e l'abilità del maggiore Lippi e del capitano Castellani, denota la netta superiorità delle macchine italiane su quelle concorrenti straniere e la sicurezza di volo dei nostri trimotori, capaci di realizzare notevoli velocità su lunghi percorsi, con perfetta regolarità anche mancando di uno dei motori.

Un telegramma di Biseo al Ministero francese dell'Aria

PARIGI, 25

Il Ministero dell'Aria comunica: Il colonnello Biseo, capo degli equipaggi italiani, ha indirizzato al Ministero dell'Aria il seguente telegramma:

«Prima di lasciare la Francia, gli equipaggi italiani vi pregano di voler essere interprete presso il sig. Ministro dell'Aria e tutte le autorità, dei loro sensi di gratitudine per l'accoglienza cordiale che hanno ricevuto in Francia. A voi e ai nostri camerati il nostro migliore ricordo e le nostre espressioni di amicizia».

La festosa partenza da Parigi

PARIGI, 25

La partenza degli equipaggi italiani vincitori della gara Istres-Damasco-Parigi, che ha avuto luogo dall'aerodromo del Bourget, nelle prime ore del pomeriggio, ha suscitato un'ultima calorosa manifestazione all'indirizzo dei valorosi aviatori. A salutarli all'aerodromo era il R. Ambasciatore d'Italia con l'Addetto aeronautico, il Generale Riccio, numerose personalità del Ministero dell'aria francese e molta folla. All'arrivo degli equipaggi italiani una compagnia di soldati ha presentato le armi.

Prima della partenza il colonnello Cahuzac, del Centro aeronautico del Bourget, ha offerto una ultima coppa di spumante ai vincitori e ha pronunciato un amichevole brindisi. Gli aviatori italiani hanno risposto con un triplice alalà in onore dei competitori francesi. Alle 14.42 il colonnello Biseo ordinava la partenza e gli apparecchi decollavano, accompagnati dalle acclamazioni della folla, cui gli aviatori fascisti rispondevano levando il braccio nel saluto romano.

Ancora un commento caloroso a Budapest

BUDAPEST, 25

Sotto il titolo «Una vittoria sportiva italiana e le sue conseguenze politiche in Francia», il *Pester Lloyd* scrive fra l'altro che guardando oltre il significato sportivo della gara aerea Istres-Damasco-Parigi è importante osservare come gli italiani hanno vinto. Rileva infatti che i tre apparecchi italiani non erano aeroplani speciali, ma soltanto tipi militari di serie e che gli italiani hanno compiuto il percorso in gruppo e sono giunti a Parigi con pochi minuti d'intervallo uno dall'altro, distanziando enormemente gli altri concorrenti.

Notato che i francesi sono arrivati ultimi e non hanno potuto contendere nemmeno il terzo posto agli italiani, il giornale aggiunge che ciò ha creato in Francia una vera costernazione, suscitando aspri attacchi al Ministro dell'Aria Cot, perchè questi ha giocato la buona reputazione dell'Aeronautica francese. Notato che la sconfitta della Francia in questa gara sportiva può avere delle ripercussioni anche su altro terreno, il giornale conclude affermando che il successo italiano si deve alla perfetta preparazione dell'Aeronautica fascista, che può vincere qualsiasi prova e ponendo in rilievo il fatto che uno dei piloti trionfatori è il figlio del Duce.

Ammirazione in Grecia

ATENE, 25

Tutti i giornali si occupano della grande vittoria aeronautica italiana. Il *Messaggero* pubblica in prima pagina la fotografia dell'equipaggio vincitore e l'*Elefteron Antropos* scrive che gli italiani non hanno raggiunto solamente un successo, ma riportato un vero trionfo destando l'ammirazione del mondo.

Il Gen. Mendez Consalvez visita le officine aeronautiche milanesi

MILANO, 25

Il Direttore dell'Aviazione civile della Repubblica Argentina Gen. Mendez Consalvez, qui giunto da Torino con gli ufficiali che gli sono di guida, ha iniziato stamane le sue visite di studio recandosi alle Officine aeronautiche Caproni e quindi ai cantieri Isotta Fraschini per osservare gli importanti impianti costruttivi di velivoli e motori. L'ospite si è dichiarato entusiasta dell'organizzazione dell'industria aviatoria dell'Italia.

Il Regime per i giovani

10 Istituti di educazione dell'O. B.

funzioneranno il prossimo anno scolastico

ROMA, 25

Con il nuovo anno scolastico 1936-37 saranno in funzione tra Accademie e Collegi-Convitti dell'Opera Balilla ben 10 Istituti di educazione che ospiteranno complessivamente altri duemila giovani, oltre agli allievi che già seguono i corsi delle Accademie.

Tali Istituti sono: l'Accademia fascista del «Foro Mussolini» per i giovani che intendono dedicarsi alla missione dell'educazione fascista intraprendendo la carriera dei dirigenti dell'Opera Balilla; posti disponibili: 350 per il corso ordinario e 40 per il corso di scherma.

L'Accademia fascista di musica del «Foro Mussolini» per i Balilla e Avanguardisti che, avendo una spiccata tendenza per la musica, vogliono perfezionarsi attraverso uno studio sistematico e proficuo; posti disponibili: 40.

L'Accademia Littorio del «Foro Mussolini» per i graduati dell'Opera Balilla, dove vengono preparati al conseguimento sull'abilitazione magistrale che consente loro la possibilità di frequentare l'Accademia fascista; posti disponibili: 300.

L'Accademia femminile fascista di Orvieto, che ha nel campo femminile le finalità dell'Accademia fascista del «Foro Mussolini», posti disponibili: 100.

I Collegi navali dell'Opera Balilla di Venezia e Brindisi, due nuovi grandi Istituti creati dall'Opera Balilla per offrire alle famiglie la possibilità di educare i propri figli secondo i più moderni criteri e nelle migliori condizioni didattiche, igieniche e di ambiente. Oltre i corsi scolastici ordinari sarà impartito l'insegnamento marinaresco per offrire agli allievi che ne abbiano i requisiti, la possibilità di entrare nella R. Accademia di Livorno e intraprendere la carriera degli ufficiali di Marina. A tal fine un certo numero dei posti ammessi a concorso dalla R. Marina per l'Accademia navale di Livorno sarà riservato ai Convitti dei Collegi navali dell'Opera Balilla; posti disponibili a Venezia 250, a Brindisi 300.

Il Collegio magistrale dell'Opera di Udine per i giovani che aspirino alla carriera magistrale; posti disponibili: 200. Il Collegio-Convitto annesso all'Accademia militare femminile fascista di Orvieto; posti disponibili: 50.

Le Scuole marinaretti dell'Opera Balilla di Sabaudia e Cagliari, che hanno lo scopo di provvedere all'educazione e istruzione professionale dei giovani desiderosi di avviarsi alla vita marinara; posti disponibili a Sabaudia 350, a Cagliari 180.

Il "Foglio di disposizioni del P.N.F.,,

Ispezioni alle colonie estive — Il voto degli stomoodontoiatri nel recente Congresso di Roma

ROMA, 25

Il Foglio di Disposizioni n. 857 del Segretario del P. N. F. reca: *Dal 24 luglio all'8 agosto i componenti del Direttorio nazionale, gli ispettori e le ispettrici del Partito hanno ispezionato le colonie delle seguenti provincie: Aosta, Arezzo, Asti, Bergamo, Brescia, Brindisi, Caltanissetta, Catania, Chieti, Enna, Frosinone, Lucca, Matera, Messina, Modena, Palermo, Parma, Pesaro, Pescara, Piacenza, Ragusa, Ravenna, Siracusa, Teramo, Trento, Trieste Udine, Venezia, Viterbo.*

[illegible] nel padiglione della adunate presso la Mostra nazionale delle colonie estive e della assistenza all'infanzia i primi sei congressi organizzati dal Direttorio nazionale per l'esame dei principali problemi attinenti all'infanzia e alla gioventù, secondo lo spirito e gli orientamenti del Fascismo.

Conclusioni del Congresso per la propaganda igienica, profilassi e cura stomoodontoiatrica ai bambini delle scuole: «Gli stomatologi e gli odontologi partecipanti in numero imponente ai lavori del Congresso promosso dal P. N. F. per l'assistenza all'infanzia, constatano che le principali cause determinanti la morbilità generale nei bambini sono dovute a complicazioni delle malattie purtroppo notevolmente diffuse nell'apparato dentario, mettono anche in particolare rilievo l'intimo rapporto esistente fra lesioni dentarie e stato settico della bocca con la tubercolosi primaria dei bambini, pensano pertanto che, a sostenere gli oneri di questa vasta e redditizia opera di bonifica infantile possono dal Governo fascista essere chiamati i vari Enti preposti alla previdenza e all'assistenza nel campo sociale, si ritengono tutti mobilitati in obbedienza pronta ed esclusiva alle direttive del Duce per intensificare l'attività nell'educare, nel prevenire, nel curare in questo settore sanitario, specie nei centri rurali che hanno più bisogno e che danno in preponderanza, rispetto alle città, lavoratori alla terra, madri feconde e soldati alla Patria».

Un'esposizione delle culle alla Mostra delle colonie

ROMA, 25

Il Lavoro Fascista, rilevato che con ritmo sempre crescente continua l'afflusso dei visitatori alla Mostra delle Colonie estive, scrive che nei prossimi giorni verrà inaugurata nel padiglione dell'Opera nazionale Maternità e Infanzia una originale e interessante esposizione delle culle tradizionali italiane. Si tratta di una iniziativa che incontrerà indubbiamente la simpatia dei visitatori e che darà al salone centrale del padiglione dell'O. N. M. I. un aspetto festoso e caratteristico. Intorno alla culla della Principessa Maria Pia di Savoia verranno raccolte le culle tipiche delle varie parti d'Italia. Ciascuna culla, appositamente sistemata, sarà esposta con i relativi corredini, in modo da offrire una visione completa degli usi e delle tradizioni nostre per quanto riguarda l'allevamento del bambino.

Il Ministro d'Italia in Egitto offre un pranzo in onore dell'Amm. Goiran

ALESSANDRIA D'EGITTO, 25

In occasione della visita delle navi-scuola «Vespucci» e «Colombo», il Ministro d'Italia ha offerto un pranzo e un ricevimento a cui hanno partecipato il Capo del Governo egiziano Nahas Pascià e i Ministri degli Esteri, delle Finanze e della Marina, l'Amm. Goiran, i membri del Corpo diplomatico, alte autorità egiziane, notabilità straniere e italiane.

Omaggio a Marconi all'inaugurazione della Mostra

LONDRA, 25

In omaggio alla memoria di Guglielmo Marconi, inaugurandosi questa mattina la grande esposizione annuale di apparecchi radio nel salone «Olympia» a Londra, uno squillo di tromba a mezzogiorno ha dato il segnale del silenzio, che è stato osservato per tre minuti dall'immensa folla che gremiva l'Esposizione.

Il salone della radio raccoglie molte migliaia di apparecchi, ma quelli che più attirano l'attenzione sono gli apparecchi che captano la televisione: ne sono esposti almeno 17 modelli differenti.

Ricevimenti del Pontefice

Il Papa passerà l'inverno a Castel Gandolfo

ROMA, 25

Pio XI nella sua permanenza a Castel Gandolfo ha risentito non lieve giovamento e pertanto le sue condizioni si mantengono buone. Il lunedì di ogni settimana rimane in completo riposo, [illegible] anche alla passeggiata in automobile nella villa. Negli altri giorni, appena terminate le udienze, fa delle lunghe passeggiate discendendo anche dalla macchina e facendo alcuni passi a piedi.

Il Papa ha ricevuto in privata udienza mons. Valerio Valeri Arcivescovo titolare di Efeso, Nunzio apostolico in Francia, Luca Ermenegildo Pasetto, Vescovo titolare di Gera, segretario della Sacra Congregazione dei religiosi, Mons. Liberato Tosti, uditore della Nunziatura apostolica in Cuba.

Nella consueta udienza di oggi, mercoledì, il Santo Padre ha ammesso alla sua presenza il Capitolo Generale della Congregazione dei chierici regolari di San Paolo con il nuovo superiore padre Aldefonso Clerici, 15 novelli sacerdoti del Seminario regionale abruzzese con il rettore Mons. Barniglia, il personale di assistenza ai malati maltesi del pellegrinaggio a Lourdes, 22 cadetti di San Francisco, accompagnati dal Padre Jacques e oltre a 175 coppie di novelli sposi. Il Papa ha rivolto ai presenti la sua paterna parola e ha loro impartita l'apostolica benedizione.

Sulla durata della permanenza del Papa a Castel Gandolfo ancora nulla si sa di preciso, perchè ancora Pio XI non si è pronunciato in proposito. Alcuni dicono che il ritorno potrebbe avvenire alla fine di settembre come negli anni scorsi, altri non escludono che potrebbe prolungarsi per tutto l'inverno.

Un messaggio di Re Zog al Presidente del Consiglio Kotta sui compiti della Banca agricola

TIRANA, 25

Re Zog ha diretto al Presidente del Consiglio Kotta un messaggio nel quale esprime il suo compiacimento per la recente inaugurazione della Banca agricola dello Stato, sottolineando il valido contributo che il nuovo istituto porterà al potenziamento e allo sviluppo dell'agricoltura. Il Sovrano, dopo avere affermato che tutta l'attività dev'essere rivolta all'organizzazione politica economica finanziaria e culturale dello Stato, esprime la fiducia che il patriottismo degli uomini di Governo, la razionale utilizzazione dei mezzi a disposizione, l'incoraggiamento all'investimento dei capitali nazionali ed esteri in opere produttive, concentrianno la realizzazione degli sforzi tendenti alla riorganizzazione e al consolidamento dell'Albania.

Scali regolari in Italia dei piroscafi romeni

BUCAREST, 25

La Società dei servizi marittimi romeni, in considerazione del continuo aumento del traffico delle merci e dei passeggeri con l'Italia, ha stabilito di far fare ai suoi piroscafi regolari scali a Napoli e a Genova. E' anche allo studio la istituzione di un terzo scalo a Livorno.

Il Reich per l'autarchia

Una serie di severe disposizioni contro lo spreco di materie prime

BERLINO, 21

L'economia tedesca sta affrontando con molta energia la lotta per l'autarchia economica onde liberare la Nazione da ogni residuo di servaggio economico da Versaglia.

Fra le materie prime di cui si lamenta la scarsità in Germania è il cuoio, il cui uso è regolato da alcune disposizioni dell'apposito Ufficio di sorveglianza. Un'ordinanza di tale Ufficio stabilisce ora che è vietato l'impiego di cuoio intero o di schiappe di vitello nella fabbricazione di valigie di determinate dimensioni e al di sotto di un certo prezzo.

Allo scopo di evitare spreco di stoffe da mobili, tappezzeria e doppioni nella confezione dei campionari, è stabilito poi, in un'altra ordinanza, che questi ultimi non devono superare la misura massima fissata.

Anche l'impiego di juta e delle altre fibre tessili ruvide è soggetto a regolamentazione. Recentemente è stato stabilito il divieto di fornitura di foraggi, concimi o sementi in sacchi senza la restituzione di un numero corrispondente di sacchi della stessa qualità o senza il deposito cauzionale di una somma di 50 pfennig per ogni sacco, che dovrà essere restituito ulteriormente entro un determinato termine.

Infine sono note le grandi difficoltà che l'industria tedesca deve fronteggiare per i rifornimenti di ferro e di acciaio, difficoltà la cui soluzione costituisce veramente nel momento attuale il problema fondamentale dell'economia tedesca nella sua lotta per l'autarchia. Le disposizioni in vigore circa la concessione dei permessi di costruzioni edilizie stabiliscono che i progetti relativi dovranno venire sottoposti in precedenza all'apposito Ufficio di sorveglianza, e che il permesso potrà venire negato, qualora le costruzioni previste richiedano un impiego troppo grande di certe materie prime fra cui, in prima linea, il ferro. Sono esentati dalla richiesta di autorizzazione preventiva soltanto i progetti di immobili la cui costruzione non richieda complessivamente l'uso di più di 12 tonnellate di ferro.

Caloroso indirizzo di fedeltà

dei mussulmani etiopici all'Italia durante un ricevimento in onore del Vicerè

ASMARA, 25

Il Governatore dell'Eritrea ha offerto un ricevimento nella sua palazzina, in onore del Vicerè, al quale sono intervenute le autorità civili e militari e le notabilità della Colonia. Le popolazioni musulmane dell'Impero, a nome del loro più influente rappresentante, il cavaliere Hassan Batock, hanno rivolto un vibrante indirizzo di devozione al Vicerè, in cui è detto fra l'altro:

«Tutto il mondo musulmano etiopico, all'ombra del glorioso tricolore e sotto il Governo del sommo Duce Benito Mussolini, che Iddio lungamente conservi per la pace e la felicità del mondo intero, gode un benessere e una prosperità mai sperati. Come in una luminosa fantasmagoria è ancora impresso negli animi nostri il ricordo della prodigiosa gesta compiuta da tanti valorosi soldati d'Italia e dalle legioni fedelissime.

La rapidità e la precisione della grande gesta possono essere paragonate solo alla rapidità, alla precisione e alla strategia della Roma dei Cesari. E come nella grande Roma dopo le gesta guerresche nell'Impero della nuova Italia si sono susseguite opere meravigliose: strade allacciano i più lontani paesi, come per incanto sorgono paesi, campi, vie di comunicazione, ospedali, scuole e mercati, mentre moderni ambulatori accolgono — premurosi e generosi — migliaia di malati, soprattutto vecchi, donne e bambini che, sotto i cessati Governi, furono sempre dimenticati, trascurati, abbandonati.

A quest'opera grandiosa presiede il Vicerè con lo stesso amore e lo stesso ardore di quando, in mezzo ai suoi soldati, combatteva e vinceva il barbaro nemico. La riconoscenza nostra sarà eterna ed eleviamo le preci nostre umilissime al Grande Iddio perchè faccia salva la Vostra persona da ogni pericolo e a lungo ci conservi il Vostro saggio Governo.

Eccellenza, una sola preghiera possiamo formulare: riferite al Duce, Fondatore dell'Impero, che il mondo musulmano vede in lui solo il suo protettore e che i musulmani di Etiopia sono pronti a dare il loro sangue per la giusta causa della Grande Italia».

Importanti lavori per la sistemazione di Lekemti

LEKEMTI, 25

La stagione delle piogge pur essendo nella sua fase culminante, non interrompe il ritmo febbrile dei lavori pubblici che, sotto la guida personale del Residente e secondo le direttive del Commissariato di Governo per i territori di Uollega e Gudrù, tendono a dare in breve tempo a Lekemti quella impronta della civiltà italiana, tanto necessaria per un centro così importante.

Un monumento ai Caduti di Bonoja

La palazzina della Residenza, ormai ultimata, pur nella sua semplicità già rappresenta una decorosa sistemazione per questo importante ufficio. I locali per gli uffici del Commissariato e la palazzina per gli ufficiali sono prossimi a essere coperti. L'incantevole giardino [illegible] che circonda la palazzina del Commissario di Governo è intieramente recintato e sapientemente curato con lavori di giardinaggio. Per il paese [illegible] è allo studio un importante lotto di lavori, che contempla la costruzione di una vasta piazza al centro della quale sorgerà un monumento dedicato ai gloriosi Caduti di Bonoja e una strada di circonvallazione, dalla quale si partiranno tutte le principali arterie.

Per l'igiene pubblica si è provveduto alla formazione di un corpo indigeno per la nettezza urbana, nonchè d'impartire precise norme alla popolazione perchè provveda alla pulizia delle case.

Per sopperire a tali esigenze costruttive si è provveduto all'apertura di numerose cave di pietra, alla ricerca di argilla per la costruzione di mattoni e di pietra calcarea per ottenere buona calce, che finora doveva essere trasportata da località molto lontane.

Ma tutte queste difficoltà, che insieme con numerose altre rendono il lavoro penoso e faticoso, non rallentano la volontà costruttiva dei nostri rappresentanti del Governo che certamente porteranno in pochi mesi Lekemti nella condizione di poter egregiamente assolvere alla sua funzione d'importantissimo nodo stradale e di grande centro dell'Impero.

La Residenza di Argio

Alla distanza di meno di un mese dalla sua costituzione, la Residenza di Argio, seguendo appieno le direttive impartite dal Commissariato di Governo per i territori dell'Uollega e Gudrù ha già realizzato il più efficace mezzo per la nostra pacifica penetrazione civilizzatrice. Infatti si è aperto l'ambulatorio per indigeni, retto dal medico coloniale dott. Antonio Ca[illegible]. Quest'importante servizio ha trovato la sua degna sede in una costruzione che è stata in pochi giorni completamente restaurata e trasformata a cura della Residenza. La popolazione di Argiò ha accolto con vero entusiasmo questa realizzazione della Residenza, riconoscendovi quello spirito assistenziale e civilizzatore che è il più grande vanto in materia di colonizzazione del Governo italiano.

Notiziario istriano

POLA, 25

La risposta della Sovrana a S. E. il Prefetto

In risposta al telegramma di omaggio inviato in occasione dell'onomastico a S. M. la Regina Imperatrice è pervenuto a S. E. il Prefetto il seguente telegramma da parte del gentiluomo di Corte dell'Augusta Sovrana:

«Come sempre molto graditi sono giunti a S. M. la Regina Imperatrice i tanto gentili auguri che V. E. a nome della popolazione della provincia si è compiaciuta di esprimere all'Augusta Sovrana che vivamente ringrazia».

Il Podestà presiede una riunione della consulta

Ieri sera ha avuto luogo una riunione della Consulta comunale presieduta dal Podestà comm. Draghicchio. Il Podestà dopo aver comunicato che la società che gestisce il servizio urbano delle autocorriere ha disdettato il servizio stesso, ha riferito il programma dei lavori pubblici cittadini, programma già approvato da S. E. il Prefetto e che riguarda: la costruzione dell'Istituto magistrale, quella del nuovo macello comunale, la stazione di disinfezione e di isolamento, la sistemazione del fognone comunale, il rinnovamento e la trasformazione del servizio per il trasporto delle immondizie, l'ampliamento del bagno di Stoja, il palcoscenico dell'Arena, vari lavori stradali e le case operaie. La consulta ha approvato integralmente il programma ed ha pure approvato i bilanci consuntivi

Gita dopolavoristica organizzata a Verteneglio

Domenica 29 corrente il Dopolavoro verteneglíese farà una gita alla volta di Fiume. Questa gita annuale è divenuta ormai una tradizione ed i dopolavoristi l'attendono con gran desiderio, sapendo che essa costituisce l'ambito premio loro concesso, per l'instancabile attività che essi dànno durante tutto l'anno in seno all'organizzazione, e specialmente attraverso la sezione bandistico-corale che, sotto la guida dell'ottimo maestro Museni, si è vigorosamente affermata fra quelle della Provincia.

La gita si effettuerà a mezzo di corriere dell'Istituto Nazionale Trasporti; sono stati prenotati già 120 posti e le iscrizioni continuano. L'itinerario è fissato nel modo seguente: Verteneglio, Buie, Levade, Pinguente, Lupogliano, Monte Maggiore, Abbazia, Fiume; nel ritorno invece si toccherà la bonifica del Lago d'Arsa e Pisino.

A Fiume, dopo aver reso omaggio al Segretario federale, si recheranno a deporre una corona sul monumento ai Caduti. Nel pomeriggio la banda svolgerà uno scelto programma musicale in una piazza

Avanguardisti partiti per il IX Campo Dux

Domani partiranno per Roma [illegible] avanguardisti moschettieri che [illegible] prenderanno parte alle manifestazioni del IX Campo Dux. La centuria [illegible] è formata su quattro manipoli più un manipolo di tamburini.

Lungo colloquio di S. E. Galli con il Ministro turco degli Esteri

ANKARA, 25

Il R. Ambasciatore Galli ha avuto stamane un lungo colloquio con il Ministro degli Esteri Ruscdi Aras.

La Turchia e il siluramento di navi rosse presso Tenedo

ANKARA, 25

Si è riunito il Consiglio dei Ministri che ha, fra l'altro, esaminato le questioni relative al siluramento dei piroscafi spagnoli rossi nei pressi dell'isola di Tenedo. Si crede di sapere che il Governo turco non intende dare agli avvenimenti il carattere di una questione particolarmente turca, ma di considerarli invece come una questione la cui soluzione dev'essere esaminata da tutte le Potenze per i suoi riflessi sulla sicurezza dei traffici internazionali.

La riunione a Parigi del Consiglio dei Ministri

PARIGI, 25

Sotto la presidenza di Lebrun, che è ritornato a Parigi dopo il periodo di vacanze familiari in Lorena, il Governo si è riunito in Consiglio dei Ministri per approvare gli ultimi decreti legge in virtù dei pieni poteri accordatigli nel giugno scorso. La data estrema entro la quale il Gabinetto Chautemps può ancora fruire dei pieni poteri è infatti il 31 agosto.

I decreti economici

Le misure decretate stamane sono principalmente d'ordine economico, nelle quali è interessante rilevare l'influenza del principio corporativo. Fra l'altro i nuovi decreti ordinano misure destinate a provocare il miglioramento e il perfezionamento dell'attrezzatura industriale e commerciale del Paese, nonchè l'incremento delle costruzioni immobiliari. Talune misure di carattere finanziario riguardano le possibilità della «mobilitazione» dei titoli di Stato in mano dei privati, in vista dell'incremento del credito nell'interesse della ripresa economica industriale. Un decreto fissa poi a 180 franchi al quintale il prezzo del grano, per assicurare un beneficio soddisfacente ai produttori.

Tale gruppo di decreti dovrebbe così completare l'insieme delle misure studiate da Chautemps e da Bonnet per rimediare, nella misura del possibile, alla gestione del Governo di Blum. D'altro canto essi costituiscono anche una presa di posizione in vista della cessazione dei pieni poteri che potrebbe tornare a invogliare i partiti politici contro il Gabinetto, per quanto la ripresa parlamentare sia ancora lontana.

La guerra in E. O.

Nella riunione dell'odierno Consiglio dei Ministri il Governo francese si è occupato anche della situazione in Estremo Oriente e Delbos ha messo i colleghi al corrente degli avvenimenti e delle conversazioni diplomatiche che sono in corso tra le principali Cancellerie. Lo inasprimento del conflitto continua a essere seguito seriamente a Parigi, i cui sguardi, per altro, sono soprattutti orientati verso Londra, da dove si crede possa venire una qualche iniziativa diplomatica.

Il *Journal* ricordando a tale proposito che l'Inghilterra sarebbe disposta ad associarsi a un'azione collettiva a cui partecipassero le altre due Potenze che hanno maggiori interessi in Cina, la Francia e gli Stati Uniti, per assicurare la protezione degli interessi europei nelle concessioni internazionali, scrive che Delbos e Chautemps hanno dichiarato al Consiglio che la Francia era disposta a collaborare a tale iniziativa, qualora essa fosse presa. Senonchè l'opinione francese che l'Inghilterra sia disposta a prendere l'iniziativa di un simile movimento è da riferirsi con grandi riserve. In realtà, se talune sfere parigine estremiste cercano di attizzare il fuoco e vedrebbero con piacere l'Inghilterra prendere una posizione più o meno avversa al Giappone, negli ambienti del Quai d'Orsay si ammette che l'atteggiamento dell'Inghilterra è soprattutto subordinato a quello degli Stati Uniti, i quali non sembrano molto disposti a farsi avanti. A Parigi si considera tuttavia importante il fatto che il Sottosegretario di Stato agli Affari Esteri americano Summer Welles sia stato incaricato di una missione in Europa, missione che consisterà soprattutto nel prendere contatti diretti con i dirigenti inglesi.

Re Carol soggiornerà a Sinaia durante la riunione della P. I.

BUCAREST, 25

Con treno speciale hanno fatto oggi ritorno a Bucarest Re Carlo e il Voivoda Michele, che dal 16 agosto avevano soggiornato sulla spiaggia balneare di Eforie, presso Costanza.

Prima della fine della settimana Re Carol si recherà a Sinaia, dove, in occasione della Conferenza della Piccola Intesa che avrà luogo lunedì e martedì della prossima settimana, riceverà i Ministri degli Esteri dott. Krofta e Stojadinovic.

Horthy ristabilito è rientrato a Budapest

BUDAPEST, 25

Il Reggente Horthy è tornato a Budapest dalla sua residenza estiva di Gödöllö perfettamente ristabilito. Il Reggente ha ricevuto in udienza il Presidente del Consiglio Daranyi, tornato oggi a Budapest dopo tre settimane di vacanze trascorse in Austria.

Secondo informazioni da fonte autorizzata, pubblicate dalla stampa pomeridiana, il Reggente e la signora Horthy partiranno alla fine di questa settimana per il progettato viaggio all'estero.

Parigi non vede i turisti russi ma i mestatori moscoviti sono numerosi e autorevoli

MILANO, 25

Tra i diversi padiglioni stranieri dell'Esposizione parigina è anche il padiglione della U. R. S. S., ma fra i visitatori stranieri dell'Esposizione, scrive il Popolo d'Italia, *non si è visto ancora un cittadino sovietico. Uno che fosse uno. Gli ergastolani del paradiso bolscevico sono talmente occupati a lavorare per la redenzione dei popoli schiavi del capitalismo, che non hanno tempo da perdere a progettare viaggi all'estero nè a consultare orari ferroviari.*

Siamo perciò stupiti che la migliore stampa francese faccia dell'ironia sul movimento turistico di un popolo di 166 milioni, il quale ignorando il meglio, può continuare a credere nel peggio. Altrettanto ci stupisce un'interrogazione apparsa sul bollettino municipale di Parigi e firmata dal consigliere comunale Charles Joly, il quale si rivolge al Prefetto di polizia per conoscere com'è questa faccenda dei russi che non vengono in Francia.

Ma non è vero, come scrive un giornale parigino, che sia da compiangere il funzionario incaricato della risposta. Non è difficile rispondere, infatti, che la Russia è tra i Paesi stranieri quello che manda in Francia il maggior numero di turisti fissi.

Ecco gli ultimi arrivati a Parigi: Ufficio del «profintern» (Federazione sindacale russi) che si è installato nel palazzo della Confederazione del lavoro per essere al riparo di eventuali perquisizioni, il Comitato esecutivo della Terza internazionale, il Segretario generale del Comintern Dimitrov, braccio destro di Stalin, ospiti, come si vede, di riguardo. Inoltre è annunciata a Parigi la mobilitazione dei quadri sovietici dell'occidente, che avrà luogo nei prossimi giorni sotto la presidenza, appunto, di Dimitrov, con lo scopo di determinare un'azione immediata in Francia.

Con gli arrivi già segnalati e con quelli che sono in vista, l'Esposizione parigina non farà grandi guadagni, ma ci guadagneranno le correnti antifasciste che il Duce ha indicate nel discorso di Palermo come contrarie al miglioramento dei nostri rapporti con la Francia.

Le relazioni italo-francesi

Sintomi di una lenta evoluzione

La politica mussoliniana esaltata da un importante giornale di Metz

PARIGI, 25

L'orizzonte politico, malgrado il rallentamento dovuto al periodo estivo, sembra doversi schiarire. E' fuor di dubbio che a Parigi è in corso un'interessante evoluzione che può condurre, se le intenzioni sono sane e sincere, ad una migliore comprensione delle esigenze internazionali, nelle quali ciascuno è costretto a rinunciare a qualche cosa per trovare un terreno comune d'intesa.

Sinistri e destri

Tale evoluzione è cominciata col primo della serie degli articoli del *Popolo d'Italia* che, a due mesi di distanza, rivelano oggi la loro immensa portata politica. Dopo di essi lo scambio dei messaggi fra Chamberlain e Mussolini è venuto a tradurre in formula attiva le possibilità di riavvicinamento tra l'Italia e la Granbretagna. Infine il discorso di Palermo, con la chiarezza della sua forza costruttrice, ha completato l'opera d'impostazione generale della situazione internazionale.

Possiamo così tirare quasi le somme della grande operazione della diplomazia fascista e vedere mi stabiliti da Mussolini nel definire le realtà che dominano la congiuntura internazionale.

Il mondo politico francese si può dividere in due settori: quello delle destre e quello delle sinistre. Il centro ha, infatti, un'importanza nella politica interna, mentre in questioni di politica estera si trova assorbito dall'una o dall'altra delle parti. Nelle sinistre si va facendo strada il convincimento che, in fondo, alla realtà dell'«Italia fascista» possa essere difficilmente sostituita la realtà di un'«Italia afascista».

Gli ultimi due articoli pubblicati dal *Populaire* — che per la loro presentazione possono essere attribuiti a Blum — rivelano un progresso nel senso che esprimono il desiderio di vedere eliminata la pregiudiziale dei regimi in tema di relazioni internazionali. Tale stato d'animo è certamente interessante anche se le «condizioni» poste per una conversazione preliminari appaiono insormontabili. Infatti l'agnosticismo nei confronti del regime può diventare un postulato permanente, mentre le «condizioni» rispecchiano una situazione particolare e contingente, che può anche essere superata dallo svolgimento degli avvenimenti e quindi non costituire ostacolo.

Nel settore delle destre, per contro, la malcelata gelosia per il nostro sviluppo imperiale da un lato e la solidità dell'asse Roma-Berlino dall'altro, restano il motivo centrale per un ostracismo a tutte le iniziative che tendessero a facilitare il ritorno alla correntezza delle relazioni italo-francesi.

Adesione senza restrizioni

L'*Ami du Peuple*, giornale del deputato Taittinger ed esponente delle correnti nazionali francesi, non è, ad esempio, il solo giornale il quale scrive che il discorso di Palermo è senza una reale importanza.

Fortunatamente ogni regola ha le sue eccezioni e ci piace segnalare a tale proposito un vibrante articolo comparso sul *Messin*, il più importante quotidiano dell'est della Francia e che per questo motivo è il principale interessato fra tutti i giornali francesi all'asse Roma-Berlino, dato che in una regione di confine tutto quello che può consolidare la posizione internazionale della Germania può costituire causa d'inquietudine.

Ecco invece che cosa scrive con la firma di Frederic Certonciny, nel suo articolo di fondo, il giornale di Metz: «Il magnifico discorso pronunciato a Palermo da Mussolini può essere considerato come una messa a punto assoluta della politica di pace internazionale, dominata dalla saggezza e dalla ragione. Le sue espressioni sono nette, chiarificatrici. Il Duce parla con la chiarezza che gli è naturale e non esita a dire le sue quattro verità all'Europa quando l'equilibrio generale dell'Europa è in gioco.

Il più curioso è che i giornali nazionali del nostro Paese hanno in certo qual modo l'aria di fare un'accusa a Mussolini «per il senso ch'egli imprime da qualche mese alla politica del suo Paese». Noi che siamo sulla frontiera tedesca, in questa ridente Lorena che può essere annientata in poche ore, con o senza dichiarazione di guerra, affrettiamoci a dire che siamo stati felici di vedere come il Duce comprende sempre l'orientamento della pace.

Dal punto di vista delle relazioni italiane con la Granbretagna il Duce ha parlato di chiarificazione della situazione oscurata da una incomprensione di due anni. Infatti l'incomprensione è grande e noi crediamo che le ultime nuvole si dissiperanno facilmente. Vi sono stati dei giudizi britannici espressi sull'Italia, che la nostra sorella latina non perdonerà mai. Ma le relazioni esteriori possono rimanere corrette e anche divenire cordiali.

Bisogna aver fede in Mussolini

Le relazioni dell'Italia con la Francia non sono troppo intime e ciò si comprende per la politica a tendenze sovietiche di Blum, ma, per essere sinceri, occorre riconoscere che non è affatto il Fronte popolare responsabile della prima espressione. Parecchi nostri amici rimproverano all'Italia una campagna di stampa assai viva contro la Francia. Ma l'Italia giornalisti italiani se la prendono con l'indulgenza del nostro Governo verso i Soviet».

Il giornale deplora che le destre domandino a Mussolini di fare una distinzione tra la Francia nazionale e il Governo di sinistra, e continua: «Non è un'ingiuria permanente per l'Italia l'assenza inconcepibile di un Ambasciatore francese a Roma?

Il Duce tiene il suo rango superbamente e non si attarda in meschinità, poichè ha nettamente dichiarato che non vi è nessuna materia di dramma fra i nostri due Paesi. In quanto all'asse Roma-Berlino, noi lo comprendiamo e non lo disapproviamo. Il solo pericolo che minaccia la Lorena è una eventuale guerra con la Germania. Il riavvicinamento, per quanto leggero, in fondo, tra Roma e Berlino, ci eviterà sempre questo pericolo. E per quanto concerne il rastrellamento delle rive del Mediterraneo e l'espulsione del bolscevismo dal nostro mare latino? Ah, senza esitazione: bravo!

Mussolini ha inviato un messaggio vibrante agli innumerevoli amici che l'Italia conta in Francia. Che poteva fare di meglio che inviare suo figlio Bruno Mussolini a correre la nostra prova Istres-Damasco-Parigi? Dimostrazione sportiva sì, forse, ma anzitutto egli ha voluto dire a tutti quelli che hanno fede in lui: vi invio il mio sangue, poichè voi avete sempre il mio cuore!».

Ecco perchè non vi è nessun dramma fra i nostri due Paesi; ecco perchè, terminati i nostri crucci, l'amicizia franco-italiana rifiorirà più bella e più duratura che mai».

Bollettino meteorologico

25 agosto

CITTA'	Press. bar	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Temper. Min
Trieste	staz.	misto, cal.	+24	+19
Roma	aum.	ser., cal.	+30	+18
Milano	staz	sereno	+29	+19
Torino	var.	sereno	+28	+16
Genova	aum.	ser., m.	+28	+21
Sanremo	staz.	ser., cal.	+27	+19
Venezia	aum	cop., cal.	+27	+21
Trento	—	—	—	—
Bolzano	staz.	misto	+26	+16
Bologna	aum	misto	+28	+20
Firenze	aum	misto	+30	+17
Rimini	aum.	cop., m.	+26	+19
Ancona	staz.	cop., cal.	+23	+21
Napoli	staz.	ser., cal.	+30	+20
Foggia	staz.	misto	+28	+14
Bari	aum.	ser., ag.	+26	+20
Lecce	aum	misto	+28	+17
Taranto	dim.	cop., m.	+29	+17
Messina	aum.	misto, cal.	+30	+22
Palermo	aum.	cop., cal.	+29	+18
Catania	dim.	misto, ag.	+29	+20
Cagliari	staz.	ser., m.	+21	+18
Sassari	—	—	—	—
Tripoli	aum.	cop., m.	+30	+25
Bengasi	—	—	—	—
Rodi	staz	ser., m.	+28	+24

Previsioni del tempo per il 26 agosto. (Roma, «Telemetaereo») Permane il regime anticiclonico dall'Europa nord-orientale all'Irlanda mentre l'Europa nord-occidentale e sud-occidentale sono in regime depressionario e sull'Italia si ha pressione quasi livellata. Continuerà pertanto sulle nostre regioni un debole afflusso di aria temperata in lento riscaldamento. Tendenza generale del tempo sull'Italia: ancora instabile sulle Venezie e sull'alto e medio Adriatico, stazionario altrove. (Venezia, «Assistaereo») Nella Venezia Giulia: annuvolamenti intermittenti con qualche pioggia temporalesca specie sui rilievi montuosi. Venti deboli o moderati variabili, prevalentemente settentrionali. Mare leggermente mosso. Temperatura pressochè stazionaria.

Aiutare le Colonie è dovere di ogni cittadino.

Altri nove fucilati a Leningrado

MOSCA, 25

Altri nove «terroristi trotzkisti» sono stati giustiziati a Leningrado, secondo quanto riferisce in data 23 corrente la *Pravda* di Leningrado. I nove fucilati erano stati condannati alla pena capitale sotto l'accusa di aver avvelenato generi alimentari e di aver causato esplosioni in alcune officine.

Vivaci proteste nel Belgio per la rottura delle trattative marittime con la Francia

BRUXELLES, 25

In seguito alla rottura delle trattative marittime franco-belghe, la stampa intera continua a commentare con violenza di linguaggio la linea di condotta del Governo francese. Van Zeeland ha ricevuto numerosi telegrammi dalle Camere di commercio e dalle Associazioni marittime belghe, le quali protestano energicamente contro il boicottaggio dei porti belgi.

100 milioni di dollari per lavori pubblici negli S. U.

WASHINGTON, 25

Il Presidente Roosevelt ha approvato un credito di cento milioni di dollari destinato all'esecuzione di una serie di lavori pubblici che comprende, tra l'altro, l'istituzione di scuole, l'impianto di officine elettriche e opere d'irrigazione e di canalizzazione.

COMUNICATI

La Direzione Compartimentale delle Ferrovie dello Stato fa noto che dal giorno 28 corrente i propri Uffici di Piazza Vittorio Veneto N. 3, quelli della Stazione Centrale e quelli della Stazione di Campo Marzio hanno assunto l'unico numero telefonico **urbano 6841 (centralino).**

La **COMUNITA' ISRAELITICA** invita i correligionari ad intervenire alla solenne commemorazione del benemerito Signor **VITTORIO LEONE MORPURGO**, che verrà tenuta al Tempio oggi giovedì 26 corr., alle ore 19.

Martedì 31 corr., alle ore 18.45, avrà luogo la commemorazione del Padre del sunnominato benefattore, Signor **I. S. MORPURGO.**

La riunione dei Ministri a Londra presieduta da Neville Chamberlain

Profondo esame della situazione in Estremo Oriente - L'abuso della bandiera britannica da parte di navi contrabbandiere - Eden e Vansittart riferiscono sui loro colloqui con Lord Perth e sul discorso di Palermo

Un problema grave

La visita a Londra di Neville Chamberlain per esaminare con alcuni Ministri e funzionari i dati di fatto sulla grave situazione che sta maturando in Estremo Oriente, non ha dato origine ad alcuna comunicazione sulla politica del Governo britannico di fronte a quel conflitto. E ciò era previsto perchè la politica di Londra era stata già brevemente definita alla fine della riunione del 17 agosto fra il Ministro degli Esteri Eden e i Ministri delle Forze Armate, tutti costretti, come ha fatto ieri Chamberlain, ad interrompere le loro travagliate vacanze.

Il comunicato diceva in sostanza che i Ministri avevano esaminato i provvedimenti da prendere per una soluzione pacifica della situazione di Sciangai e adottato le misure necessarie a proteggere gli interessi e la vita dei cittadini e sudditi britannici. Come è noto, da tale riunione era nato il progetto di neutralizzazione della zona di Sciangai, respinto con prontezza dai giapponesi e accettato condizionatamente dai cinesi. D'altra parte un vasto movimento di navi e di truppe fra Singapore, Hong-Kong e Sciangai è risultato nell'accentramento sulle rive dell'Uang-Pu di diciotto navi da guerra britanniche, e nel rafforzamento della guarnigione della Concessione internazionale di Sciangai con due nuovi battaglioni di truppe metropolitane.

Migliaia di donne e bambini britannici sono stati evacuati dalla Concessione. Sono rimasti invece gli uomini adatti a portare le armi destinati ad ingrossare, come volontari, i quadri delle truppe regolari e delle forze di Marina. Sono alcune migliaia di uomini che rimangono sul posto, soprattutto per ragioni di prestigio. Sarebbe, infatti, gravemente leso il prestigio britannico in Estremo Oriente se si apprendesse che al primo pericolo per la loro vita, coloro che rappresentano il Regno Unito nella vita economica della Cina, cedono il campo.

Un recente calcolo fa salire gli investimenti inglesi nell'emporio di Sciangai ad oltre 19 miliardi di lire e i soli danni visibili arrecati a tali proprietà ascendeva, alla fine della prima settimana di lotta, a oltre centodieci milioni. Ma la cifra dei danni aumenta in modo progressivo e impressionante con la distruzione continua della proprietà immobiliare sotto i bombardamenti, e soprattutto con l'abbandono forzato di ogni attività economica. E non si vede come le misure urgenti che Neville Chamberlain sarà costretto a dettare possano contribuire a circoscrivere il danno.

Un intervento armato della Granbretagna, che non sia una limitata resistenza passiva locale, non è concepibile in un conflitto in cui da una parte stanno milioni di cinesi già mobilitati e dall'altra 250.000 giapponesi già sbarcati e operanti sul continente, mentre rinforzi di centinaia di migliaia di uomini sono già accasermati nelle isole nipponiche e pronti nei porti d'imbarco. D'altra parte non esiste in Estremo Oriente nessuna forza navale che permetta di sfidare i giapponesi, la cui flotta è la terza del mondo, mentre la Granbretagna non possiede in quei mari che unità minori e le grosse unità di tipo «Queen Elizabeth», destinate all'Estremo Oriente nei piani di difesa imperiale, sono ancora nei cantieri dell'Inghilterra e della Scozia per il rimodernamento.

Del resto, l'opinione britannica è orientata verso una politica di neutralità a oltranza. Essa confida soprattutto nell'esaurimento economico del Giappone, il cui debito pubblico aumentò di colpo del 25 per cento con gli stanziamenti già votati e quelli che stanno per essere presentati il 3 settembre alla seduta straordinaria della Dieta. Nè si vede come questi stanziamenti possano essere sufficienti ora che alla campagna della Cina del Nord, dove si deve ancora combattere la primavera battaglia, si abbina la lotta su vasta scala nel settore di Sciangai - e presto altri settori si aggiungeranno - per l'annunziato sbarco a Tsing-Tao, anche se per il momento, onde non svegliare le suscettibilità inglesi per Hong-Kong e quelle francesi per le loro Concessioni e per l'Indocina, i giapponesi lasciano fuori del raggio della loro azione le coste della Cina meridionale.

Ma l'esaurimento economico del Giappone non può verificarsi che a lunga scadenza e probabilmente non è destinato a divenire una realtà che a guerra ultimata, qualunque sia la sua prevedibile lunghezza. Intanto la demolizione di tutto ciò che costituisce interesse britannico continua, e Londra si trova di fronte a un problema infinitamente più reale e urgente di quelli evocati dalla passione politica negli ultimi anni in occasione del conflitto italo-etiopico e della guerra civile spagnola. Neville Chamberlain, col suo senso pratico così luminosamente dimostrato nel campo delle relazioni italo-britanniche, è costretto oggi a dover risolvere difficoltà gravissime, che sono andate maturando sotto l'occhio incerto dei suoi predecessori e dei suoi collaboratori, distratto dalle infinitamente meno urgenti, e spesso irreali, complicazioni della politica europea.

Cinque lunghe ore di consultazioni

LONDRA, 25

Il Primo Ministro Neville Chamberlain è arrivato a Londra alle 8 dalla sua villeggiatura nella Scozia, dove alterna la pesca del salmone, suo sport preferito, con la lettura dei documenti che gli fanno pervenire i suoi Ministri.

Eden preoccupato

E' tornato, come già abbiamo detto in precedenza, per informarsi personalmente della situazione conferendo con i Ministri. Egli poi, tra qualche giorno, si recherà dal Re al castello di Balmoral, in Scozia.

Neville Chamberlain si è subito recato al n. 11 di Downing Street, residenza del Cancelliere dello Scacchiere — che Neville Chamberlain ha occupato per molti anni — e non all'adiacente n. 10, perchè la casa del Primo Ministro è invasa dagli operai per un completo rammodernamento.

Alle 8.30 riceveva Lord Halifax, poi riceveva i Ministri militari, quindi verso le 11 il Ministro Eden insieme a Lord Halifax. Quest'ultimo colloquio è durato fino alle 11.30 ed è stato ripreso nel pomeriggio per oltre due ore e mezzo. Il signor Eden era accompagnato dal Segretario permanente del Foreign Office, sir Robert Vansittart, e aveva l'aspetto molto preoccupato.

Alla riunione, presieduta da Chamberlain, e che è terminata alle 13.10, hanno partecipato anche vari legali addetti al Foreign Office, nonchè l'Ambasciatore Cunningham, direttore delle operazioni navali, il Generale Matkin, direttore delle operazioni militari e un rappresentante dello Stato Maggiore dell'Aeronautica.

Le relazioni con l'Italia

Chamberlain, al mattino, aveva detto che forse si sarebbe trattenuto a Londra due giorni: invece alle 19 è ripartito per la Scozia settentrionale. Le cinque ore abbondanti di colloquio del Primo Ministro con il signor Eden e con Lord Halifax sono state in gran parte dedicate all'esame della gravissima e complicatissima situazione di Sciangai e attorno a Pechino, e alla questione della protezione del naviglio britannico nel Mediterraneo.

Si assicura che il signor Eden e il signor Robert Vansittart hanno riferito a Neville Chamberlain il contenuto delle conversazioni avute con l'Ambasciatore britannico a Roma, Lord Perth (Sir Eric Drummond) e le impressioni sul discorso del Duce a Palermo.

Per quel che riguarda gli affari cinesi, sembra che i Ministri abbiano deciso d'intensificare le conversazioni con Washington, nel supremo tentativo di una azione comune fra le Potenze europee e gli Stati Uniti. Ma in America questa cooperazione è molto osteggiata, e probabilmente il disegno cadrà. Non si fa neppure alcun affidamento sopra una tregua d'armi a Sciangai: ormai la lotta è scatenata ed è impossibile, nell'attuale momento, arrestarla. Sembra si voglia tentare un'altra azione diplomatica, ma su di essa si mantiene il riserbo.

Intanto si continua a far affluire a Sciangai qualche battaglione di truppe indiane e le cinque navi da guerra britanniche.

Una protesta di Franco

Sulla questione delle navi mercantili inglesi attaccate nel Mediterraneo, sono sorte complicazioni che riguardano essenzialmente la Granbretagna. La protesta del Comando marittimo inglese di Gibilterra e quella odierna del Generale Franco hanno sollevato vivissime polemiche e anche molte apprensioni, che mettono in imbarazzo il Governo. Si tratta della rivelazione degli abusi della bandiera inglese da parte di molti piroscafi al servizio dei rossi spagnoli. Alla segnalazione degli abusi fatta dalle autorità marittime di Gibilterra si è aggiunta oggi, come si è detto, la protesta del Generale Franco, che dice: «Le Nazioni gelose del prestigio della loro bandiera sono interessate a spazzare via dal mare una banda di indesiderabili. Tutti i progetti per la neutralità sono caduti, se queste Nazioni passivamente lasciano la porta aperta al traffico di armi e di munizioni da parte di navi che usano la loro bandiera e da parte di gente che manca di ogni scrupolo. I nazionalisti spagnoli non possono passivamente passare oltre e permettere che le loro navi da guerra lascino che navi pirate, che portano carri armati, cannoni, armi e munizioni, abbiano il libero passaggio».

Sta di fatto che, secondo una legge del 1904, gli stranieri hanno una certa facilità di fare iscrivere le loro navi nel Registro inglese, usufruendo così della bandiera britannica. L'unico vantaggio che ne può trarre il Governo britannico è quello di poter requisire quei piroscafi in caso di guerra. Ora sembra che, specialmente da parte di armatori greci, queste iscrizioni si sono largamente intensificate, e sono questi piroscafi che commettono il contrabbando di armi a vantaggio dei rossi.

L'avio-raduno del Littorio

S. A. R. il Duca d'Aosta presenzia l'arrivo dei concorrenti a Venezia

VENEZIA, 25

In attesa dell'arrivo degli apparecchi partecipanti al secondo avio-raduno del Littorio sono convenuti stamane all'aeroporto del Littorio di San Nicolò di Lido, S. A. R. il Duca d'Aosta, S. E. il Prefetto, il Segretario federale e numerose altre autorità

L'organizzazione della tappa e di tutti i servizi necessari in primo luigi quelli relativi al Governo degli apparecchi ed alla disciplina del campo ai quali, oltre al personale della R. Aeronautica, sono adibiti Giovani fascisti pre avieri, è stato curato e diretto personalmente dal Segretario federale nella qualità di presidente della R.U.N.A. di Venezia.

Ecco l'ordine di arrivo: 1) «Nardi Alfa 115» pilotato da Salvatori Mario (Italia) alle ore 11.1'56"; 2) «Nardi Alfa 115» pialotato da Lamanna (Italia» alle ore 11.2'20"; 3) «Siglia I Sole S I 2 S, motore Gipsy 6» pilotato da De Vittembeschi (Italia) alle ore 11.5'; 4) «Siglia D I D D D apparecchio B. S. 108 motore A S 10 C» pilotato da Von Kornaczki (Germania) alle ore 11.6'27"; 5) «2 Alfa 115 apparecchio Ghibli» pilotato da Maddalena Paolo (Italia) alle ore 11.17' e un quarto; 6) «Ghibli 2 Alfa 115» pilotato da Filicaro (Italia) alle ore 11.31'39"; 7) «G A E T D Percival Vega Gull Gispy 6» pilotato da De Chateambrun (Francia) alle ore 11.32'29"; 8) D I N K Y Messerchmitt Me 108 Argus As 10 C» pilotato da Schtzel (Germania) alle ore 11.34'53"; 9) «Ghibli 2 Alfa 115» pilotato da Bertaglia Luciano (Italia) alle ore 11.35'5".

10) Fischer (Germania) 11) Marchesa Carini-Negrone (Italia); 12) Ceidel Werner (Germania); 13) Fogli Aristide (Italia); 14) Sandeman (Inghilterra); 15) Schmidt Eberhardt (Germania); 16) Ragoszes (Polonia); 17) Solde Mary (Inghilterra); 18) Prikinsky (Austria); 19) Hasen Mayer (Germania).

20) Dequal (Italia); 21) Markowski (Polonia); 22) Palajret Marcel (Francia); 23) Balestri Dante (Italia); 24) Von Busche (Germania); 25) Foligno Roberto (Italia); 26) Peretti Ugo (Italia); 27) D. Agostinis (Italia); 28) Steinbaner Jan (Cecoslovacchia); 29) Laszlo Inoze (Ungheria).

30) Ing. Bocciardo (Italia); 31) Arnaud Albert (Francia); 32) Oldrich (Cecoslovacchia); 33) Beyerman Hugo (Belgio); 34) Branbillaschi (Italia); 35) Bernas Cronislaw (Polonia); 36) Von Benda (Germania); 37) S.A.R. il conte di Parigi (Belgio); 38) Serafini ing. Filippo (Italia); 39) Donato Giovanni (Italia).

Seguono nell'ordine gli italiani Cussini e Casale, il tedesco Henning, il boemo Miloslav e quindi gli italiani Caldara, Muggia, Marchesini, Nagas, Parodi, Collalpi, Bancolini, Di Collodiano, Biondi e Luino.

Il controllo è stato chiuso alle 15.15. I rimanenti apparecchi potranno giungere al controllo di Venezia, salvo penalizzazione, fino alle 21. Verso le ore 13 l'apparecchio cecoslovacco n. 33 pilotato da Slouf Vlacab e Placak Jan mentre si apprestava a raggiungere l'aeroporto, cadeva in acqua dietro l'isola della Giudecca. L'equipaggio è incolume.

La superiorità giapponese si afferma su tutti i fronti della Cina

Occupazione di Kalgan e progressi nel settore di Sciangai

SCIANGAI, 25

L'offensiva giapponese continua a fare progressi sull'intero fronte di Sciangai. Per parecchie ore oggi gli aerei giapponesi hanno sistematicamente e intensamente bombardato le posizioni cinesi ai margini della concessione internazionale, facendo devastazioni enormi.

Nuovi sbarchi nipponici

Poco dopo la mezzanotte (ora locale), le autorità militari cinesi hanno comunicato che altri rinforzi giapponesi sono sbarcati nella giornata a Chanshakou, presso Paoshan, sotto i tiri di protezione di dieci navi da guerra. Anche venti apparecchi aerei hanno cooperato alla protezione dello sbarco.

Le navi da guerra nipponiche hanno furiosamente bombardato le zone di Kiangwan e di Tazang e il quartiere di Ciapei. Il bombardamento continua, mentre invio questo dispaccio.

Un altro bombardamento di non minore intensità copre l'avanzata della fanteria nipponica scattata a mezzanotte dalle posizioni di Woosung. Tiri furiosi di mitragliatrice incessante lancio di bombe a mano e un nutrito fuoco di fucileria hanno accompagnato la marcia dei carri armati giapponesi verso le posizioni cinesi al margine nord della concessione.

Nuovi incendi si sono verificati nella mattinata e nel pomeriggio in parecchi punti di Sciangai. Una enorme cortina di fumo è spinta dal vento verso la concessione internazionale, rendendone l'aria asfissiante. Uno degli incendi più disastrosi è quello scoppiato nel famoso parco dei Mandarini a Nantao. Altri incendi divorano isolati di case nella zona di Hongkew e lungo le rive del Yang Tse Pu. Un'altra conflagrazione devasta le adiacenze dell'ospedale maggiore, posto a tergo della Broadway Mansion.

Il quartiere di Ciapei tempestato di bombe

Gli aviatori giapponesi bombardano continuamente e spietatamente il quartiere di Ciapei. I villaggi cinesi della periferia di Sciangai vengono anch'essi bersagliati da bombe d'aeroplano. L'orizzonte è contornato da una catena di questi villaggi che ardono.

L'avanzata giapponese incontra la più tenace resistenza. Le numerose forze cinesi che difendono le posizioni cedono terreno palmo a palmo. Dopo la mezzanotte la croce rossa cinese ha annunciato che i giapponesi hanno occupato Lotien, dopo aver fiaccato la vigorosa resistenza dei difensori. I cinesi si ritirano da Pootun e ripiegano verso Nankau. Un portavoce giapponese ha dichiarato che le perdite subite dai cinesi nella loro resistenza allo sbarco dei giapponesi ascendono a 2000 morti e 4000 feriti. L'offensiva nel delta dello Yang-Tse — ha soggiunto il portavoce — è in pieno sviluppo.

L'armata giapponese — scrive l'inviato dell'*United Press* Arnold Ekins — è ora sparpagliata sulle strade che da Sciangai conducono a Woosung, a Lotien e a Taitsan ed ha iniziato un'avanzata generale. Il tempo è magnifico. I cinesi hanno concentrato grandi forze nei trinceramenti scavati lungo le strade che si diramano da Sciangai. Nelle prime ore di stamane essi tenevano ancora le loro posizioni, a malgrado del fuoco intenso delle navi giapponesi e del bombardamento effettuato da numerosi aeroplani. Gli obbiettivi immediati dei giapponesi sono gli abitati di Tazang e Chen-Yu, sui quali puntano dalla testa di ponte di Yang-Tze.

Intanto vengono sbarcate artiglierie che sono destinate a effettuare tiri di sbarramento per preparare l'assalto delle fanterie alle trincee cinesi. L'annuncio che i giapponesi avrebbero già attaccato e rotto le linee difensive dei cinesi ha accentuato il nervosismo che regna a Sciangai, perchè si teme che i cinesi in ritirata possano travolgere le barricate che proteggono le concessioni internazionali.

In vista di tale pericolo il Comitato estero di emergenza sta adottando misure di precauzione. Si sta, fra l'altro, compilando un elenco delle varie aziende commerciali, delle case private e della popolazione straniera, perchè, in caso di bisogno, possano essere chiesti indennizzi per eventuali danni. Intanto i sudditi stranieri continuano ad affluire alla sede del Comitato dichiarandosi pronti a difendere con le armi le concessioni, se sarà necessario.

Artiglierie nelle Concessioni

Il Comandante delle forze armate britanniche, dopo un colloquio avuto con altri Comandanti militari esteri, ha ordinato che da Hong-Kong vengano inviate a Sciangai altre batterie di artiglieria.

Un comunicato giapponese annuncia che già oltre 1200 uomini sono sbarcati a Nauwei, sulla sponda di Putung del Wang-Poo e hanno già impegnato furiosi combattimenti con notevoli perdite da ambo le parti. Intanto si notano grandi incendi che si manifestano in seguito al fuoco delle navi giapponesi a Putung e a Hongkou.

All'ultima ora si è sparsa la voce, che trova credito anche nei circoli militari stranieri e presso le autorità municipali di Sciangai, di una ritirata generale dei cinesi dalle posizioni del Yang-Tse-Pu.

L'addetto militare giapponese comunica che il fuoco di artiglieria della costa cinese contro Kutung e Hong-Kao, dove si trovano ancora 10 mila tra cinesi e giapponesi, non può essere tollerato più oltre. Egli aggiunge che le operazioni giapponesi si estenderanno nei prossimi giorni a Kutung, nel caso in cui i distaccamenti cinesi ivi stazionanti invadessero il quartiere di Natau a sud della città i giapponesi si troverebbero nella necessità di far fuoco contro questo quartiere densamente popolato, senza riguardo per la concessione francese.

Pericolo di epidemie

Continua l'esodo dei bianchi residenti a Sciangai. La maggior parte delle donne e dei ragazzi della Concessione britannica hanno lasciato la città via mare. Su 60 mila residenti stranieri, 18 mila hanno già sgombrato. Migliaia di civili cinesi in preda al terrore si sono rifugiati nella Concessione francese. La situazione è grave perchè mancano i viveri e si teme lo scoppio di qualche epidemia.

Il Comando militare del sud del Giappone ha invitato la popolazione a prepararsi alla difesa antiaerea e a una lunga guerra. L'Inghilterra intensifica l'invio di truppe a Hong-Kong e a Sciangai, dove oggi si è iniziato lo sbarco anche di settecento uomini di fanteria coloniale francese.

Portavoce militari giapponesi a Tien Tsin annunciano che l'azione delle truppe nipponiche continua vittoriosa su tutti i fronti della Cina settentrionale. Dopo avere spezzato la resistenza delle forze cinesi preposte alla difesa della Grande Muraglia, i giapponesi hanno raggiunto Hwailai. Le truppe cinesi che avanzavano da Pao-Ting-Po sono state sbaragliate e poste in fuga a ovest di Liang-Huang. L'occupazione di Kalgan ha dato ai giapponesi il dominio di tutto il territorio fra Kalgan e Pechino. I cinesi lasciarono parecchie centinaia di morti nella difesa del passo di Nankau. Ieri i giapponesi hanno occupato Yenkin e hanno molestato reparti cinesi in ritirata. Infine i giapponesi hanno occupato Zingai a sud-ovest di Pechino, infliggendo gravi perdite ai cinesi.

La caduta della capitale del Ciahar

PECHINO, 25

Viene confermata la notizia dell'occupazione di Kalgan, capitale della provincia del Ciahar da parte delle truppe giapponesi. La città è stata conquistata dopo un accanitissimo combattimento culminato con una lotta corpo a corpo. I cinesi hanno disperatamente combattuto per arginare l'avanzata dei giapponesi e si sono battuti con grande impegno, specialmente all'arma bianca. Ma alla fine le armi moderne dei giapponesi hanno avuto ragione delle sciabole e delle scimitarre degli ostinati difensori di Kalgan, che hanno combattuto valorosamente prima di ritirarsi.

Le truppe giapponesi stanno ora marciando a rapide tappe verso Suan-Hua con l'evidente intenzione di attaccare alle spalle i cinesi, che sarebbero circa 50 mila, concentrati nelle vicinanze del passo di Nankow.

Gli osservatori stranieri sono del parere che i giapponesi saranno presto padroni della ferrovia Pechino-Suiyan che conduce a Kalgan e che riusciranno a spazzare il territorio di tutti gli armati cinesi, a meno che questi non decidano di sparpagliarsi sulle alture e di adottare la tattica della guerriglia. In questo caso la campagna dei giapponesi potrebbe prolungarsi in quella zona per parecchi mesi.

Il blocco di Tokio al naviglio mercantile cinese

TOKIO, 25

Si ha da Sciangai che l'Ammiraglio comandante le forze navali giapponesi in quella zona ha annunziato che le sue navi procederanno alla cattura di tutte le navi di cabotaggio cinesi in navigazione lungo le coste cinesi fra i 23 gradi 14' e i 32 gradi 4' di latitudine nord. Questo blocco mira a impedire alle giunche cinesi di esercitare il contrabbando fra le navi straniere (non soggette ai regolamenti del blocco), ancorate al largo e alla costa. Inoltre il blocco renderà estremamente arduo il passaggio dei trasporti che recano truppe e materiali a nord e a sud della line acompresa fra 116 gradi e 121 gradi 40' di longitudine.

Il film della gloria romana proiettato al Festival cinematografico

Magnifico successo a Venezia di "Scipione l'Africano,,

VENEZIA, 25

«Scipione l'Africano» il film che rappresenta il massimo sforzo della cinematografia italiana, il riconoscimento delle nostre capacità tecniche ed organizzative, la dimostrazione per l'estero della potenzialità dell'industria cinematografica italiana, è stato proiettato stasera sugli schermi del Lido, in questa suprema assise della produzione mondiale, davanti a due pubblici foltissimi che gremivano tanto la sala del Palazzo del Cinema quanto il Giardino delle Fontane Luminose.

Spettatori cosmopoliti

Spettatori d'eccezione, in cui lo elemento straniero è in preponderanza, dal gusto raffinato ed esigente davanti ai quali sono sfilati i saggi, durante questi 15 giorni di vita della Mostra, migliori dei produttori europei e d'America. Perciò maggiore importanza acquista il significativo successo che è stato tributato al film italiano. Successo completo, senza eccezioni, spontaneo e calorosissimo e nel quale sono accomunati gli ispiratori, i promotori e gli esecutori del film.

La vicenda che ha dato luogo alla pellicola è nota, tuttavia non è inopportuno fare una sintesi degli avvenimenti descritti dal film.

Publio Cornelio Scipione è forse, dopo Cesare, fra le figure belle delle meravigliose tempre di generali romani, soprattutto per il suo spirito inventivo e per la sua consapevole audacia che gli procuravano un grande ascendente nel popolo. Dunque Scipione chiede al Senato che gli conceda la Sicilia perchè vuole portare la guerra in Africa contro Cartagine. Il piano è ardito: vista l'impossibilità di liberare con le armi o con la tattica temporeggiatrice di Quinto Fabio Massimo l'Italia da Annibale che ha piantato il campo nel Bruzio, Scipione concepisce l'idea di portare la minaccia alla città del grande guercio e costringerlo così a lasciare l'Italia per accorrere a difendere Cartagine.

Il piano trova delle opposizioni in Senato, tuttavia si decide con la sorte e questa è favorevole al giovane console: [illegible] il biglietto che concede la provincia di Sicilia a Scipione. Il popolo è esultante; finalmente la minaccia che da tanto tempo incombe su Roma dovrà scomparire.

Intanto al campo di Annibale la vita è dura; la sua Patria gli fa mancare gli aiuti; le truppe sono stanche e l'ozio le abbrutisce; i mercenari si rivoltano, ma Annibale con abilità e durezza fenicia reprime gli ammutinamenti. Nelle soste delle lunghe giornate, i suoi soldati saccheggiano e depredano. Corrono ed un gruppo di essi giunge nella villa di una giovane patrizia romana, Velia, che, sorpresa in mezzo ai suoi, è trascinata via con gli altri prigionieri. Aggruppata in mezzo alle altre donne, Velia è allineata in mostra perchè gli ufficiali di Cartagine possano scegliere.

Siface sconfitto

Ma nell'atto in cui uno di questi la tocca, la fierezza della sua razza e della sua anima, svegliano il suo momentaneo abbattimento: impugna il crinale e tenta di uccidersi. Ma nell'attimo in cui l'ufficiale le arresta la mano, il carattere del suo grado si rivela dall'anello nobiliare che le adorna il dito. Ella è così tolta dal gregge degli schiavi e portata tra gli ostaggi. Ma mentre si avvia, una voce la chiama, una voce ben nota ed amata, quella di Arunte. Anch'egli è stato fatto prigioniero mentre si accingeva ad arruolarsi volontario nell'esercito di Scipione.

Il generale romano sta intanto, sul suo campo di Siracusa, attivamente organizzando la spedizione e, quando una commissione di senatori giunge inviata da Roma per controllare sull'autentività di alcune stolte dicerie, tutto è pronto per la partenza. I legionari s'imbarcano sulle numerose navi e, scortati dalla flotta, puntano verso l'Africa.

La notizia della partenza di Scipione dalla Sicilia e del suo prossimo arrivo in Africa, giunge come un fulmine a Cartagine. Il panico si sparge nella città ed i maggiorenti decidono di inviare messi ad Annibale per indurlo ritornare in Africa. I romani sbarcano per la seconda volta in terra africana dopo la sconfitta di Attilio Regolo.

E' la fase finale della seconda guerra Punica ch s'inizia. Siface che, soggiogato dalle malie di Sofonisba aveva ripudiato Roma per allinearsi con Cartagine, è sconfitto e così pure battuto è l'esercito di Asdrubale, mentre Utica, cinta d'assedio, cade nelle mani dei legionari. Cirta apre le porte ai vincitori e Massinissa entra finalmente nella capitale di quel regno per cui aveva tanto combattuto, si affretta al suo palazzo. Ma qui una insidia lo attende. Sofonisba sente che ormai la partita è perduta e nella sua rabbia antiromana non tentenna nella scelta dei mezzi. Impiega tutte le sue arti, finchè il giovane re, ardente, caldo della vittoria riportata, preso dalla voluttuosa malìa di quella donna, nascostamente la sposa.

Lelio, il luogotenente di Scipione, e Massinissa con Siface in catene giungono al campo del Console romano e Lelio lo informa dell'avvenuto matrimonio di Massinissa con Sofonisba. Scipione, dopo aver pubblicamente rimproverato Siface lo invia a Roma. Poi chiamato a lui Massinissa lo rimprovera dolcemente, ma fermamente; gli ricorda quanto deve a Roma: Sofonisba, il regno di Numidia, Siface, tutto quanto gli appartiene è in dominio di Roma e non di altri e Massinissa si tolga di dosso un giogo che non potrà essere che la sua rovina. Le parole di Scipione hanno commosso Massinissa che, ritornato alla sua tenda, manda a Sofonisba una tazza di veleno dandole così il modo di morire da autentica regina sul campo del nemico, Massinissa intanto è successivamente proclamato e incoronato da Scipione re di Numidia.

La vittoria di Zama

Nuovi ambasciatori sono mandati a Cartigine ad Annibale per scongiurarlo di tornare in Africa; ma egli pensa ad altro: sa che verso lui accorre per prestargli aiuto il fratello Magone con un esercito e ciò significa per lui la messa in esecuzione del suo piano: invertire le posizioni e attaccare Roma per costringere Scipione a ritornare in Italia. Ma alla sera tre soldati di Magone portano l'annuncio ad Annibale che tutto è perduto. Il generale cartaginese è abbattuto e si decide allora a levare il campo ed abbandonare l'Italia.

Annibale sbarca in Africa portandosi anche Velia. Arunte travestito da schiavo è riuscito a seguire i soldati di Annibale. L'arrivo in Africa del grande guercio rianima i cartaginesi che rompono la tregua da loro stessi chiesta e, fattisi arditi, oltraggiano perfino gli Ambasciatori romani.

Avviene quindi, tra i due Generali un colloquio chiesto da Annibale per trattare la pace, ma, poichè i cartaginesi chiedono di mettere loro le condizioni, Scipione, naturalmente, non può accettare, tanto più che essi cederebbero quello che è già in possesso di Roma.

Ed ecco così la battaglia, la grande battaglia che doveva decidere del destino delle due potenti Nazioni. Tanto nel campo romano quanto in quello cartaginese, fervono i preparativi. Con una concezione tattica stupenda che dimostra il genio inventivo del grande condottiero, Scipione dispone i suoi legionari per lo scontro in modo da controbilanciare la superiorità avversaria, rafforzata anche da 80 elefanti. Infatti Annibale pone in prima linea, simili a macchine d'assalto, gli elefanti che all'inizio della battaglia si gettano barrendo sulle linee romane. La lotta è cruentissima: tanto i romani, quanto i cartaginesi pugnano con valore.

Nella cavalleria romana è anche Arunte ch'era riuscito a fuggire dal campo cartaginese, mentre, profittando della diminuita sorveglianza durante la battaglia, Velia esce dalla tenda ed erra per il campo ansiosa di sapere chi vince; e qui finalmente i due giovani s'incontrano.

Il trionfo finale

La battaglia prosegue intanto più accanita che mai: triari, principi, astati e cavalleria sono impegnati nella mischia e lottano al grido di «vittoria o morte». Ormai i cartaginesi sono circondati, stretti in una morsa dalla quale invano cercano di aprirsi un varco. Annibale è vinto. Canne è vendicata. Cartagine è ormai fiaccata e dovrà sottostare alla legge di Roma.

Grande pregio del film è quello di essere perfettamente aderente alla storia. Tutti gli episodi che inquadrano la vicenda (tranne, naturalmente, una soave trama amorosa tra Velia e Arunte) sono stati rigorosamente ricostruiti così come sono stati descritti dagli storici. L'alto significato della lotta fra Roma grande e giovane città nel pieno sviluppo della sua potenza, Cartagine ormai giunta ad un fastoso stanco tramonto, è reso con smagliante evidenza dal film, mentre la scena è dominata dalle due potentemente rappresentative figure di Scipione ed Annibale.

Scipione è il giovane figlio della nuova Roma, è un fedele servitore della Patria, dalla quale solamente deriva la sua grandezza e la sua potenza; terminata la guerra, egli non è nulla più che un saggio agricoltore il quale bada al buon andamento dei suoi campi e della sua famiglia. Annibale è un conquistatore e un despota, che esiste solo perchè conquista, domina, si impone.

Non è senza significato riscontrare il fatto che il film è stato concepito mentre in altre sfere si concepiva l'impresa in A. O., ed è stata iniziata la lavorazione subito dopo che i soldati d'Italia hanno ridato a Roma l'Impero. «Scipione l'Africano» non è soltanto un film che s'impone perchè realizzato con finalità commerciali in vista di un successo di pubblico, ma più di tutto per le sue innegabili alte finalità spirituali.

Tutte le forze migliori della cinematografia italiana hanno portato il loro contributo alla realizzazione di questo film, e si può affermare che gli scopi prefissi sono stati raggiunti. E' un'opera viva, palpitante di levatura senz'altro superiore. Ma è soprattutto un'opera che per la sua complessità, maestosità ed imponenza di mezzi adoperati, rivela la sanità e la saldezza dell'organizzazione cinematografica italiana nel suo compdesso.

La regia e la musica

Carmine Gallone che, oltre a regista è anche, in collaborazione con Mariani dell'Aguillara e S. Luciani, l'autore del soggetto, ha mantenuto il film costantemente in un'atmosfera eroica, di grande fervore patriottico, resa con mille immagini diverse, cangianti secondo l'andamento ora epico, ora idillico, ora avventuroso ed ora tragico della trama.

I lati più vivi e più grandiosi di Roma ci sono mostrati dal film: le scene imponenti del Foro romano e del Senato aprono la visione con ritmo potente ed impressionante. E poi per una successione rapida, incalzante: attraverso l'accavallarsi degli avvenimenti: il campo lugubre di Annibale, la partenza dell'esercito romano dal porto di Lilibeo, le sedute del Senato cartaginese, la battaglia notturna e l'incendio del campo di Siface, si giunge al drammatico incontro di Scipione con Annibale, e, finalmente, alla battaglia di Zoma.

Superba, incomparabile visione di potenza, di ordine e di disciplina. Masse (fornite dal R. Esercito) imponenti abbraccia il vastissimo campo visivo. I due eserciti sono di fronte, tutte le forze sono spiegate. Ecco, l'attacco è partito dal fronte cartaginese che lancia gli elefanti: le sequenze e le inquadrature degli scontri cruenti si susseguono con ritmo incalzante e dànno esatta la sensazione della mischia tremenda che infuria con un crescendo di emotività e di verismo impressionante. Le cavallerie partono a loro volta all'azione; dal campo romano e da quello cartaginese partono le masse serrate dei cavalieri al galoppo sfrenato, una contro l'altra: appaiono lontane, si avvicinano tra nugoli di polvere, s'investono. La scena è fantastica. Ancora episodi in campo ristretto di urti e di duelli e poi alto e potente il grido di vittoria.

Una forza potentemente espressiva ha in questo film la musica, opera magistrale di Ildebrando Pizzetti. Musica naturalmente guerresca ma anche potentemente drammatica come ad esempio quando a Sofonisba è recata la coppa del veleno. Musica corale anche gloriosa, come un inno che per tre volte s'inserisce nel film nei cori che erompono dal cuore dei volontari, dalla folla commossa di entusiasmo quando Scipione esce dal Senato nel Foro e quando infine il popolo di Roma apprende la notizia della grande vittoria sull'esercito di Annibale.

L'interpretazione

L'interpretazione è pure molto accurata e raggiunge espressioni e tonalità come poche volte si sono viste. Scipione è rivissuto nella sua figura eroica dell'uomo consapevole della grande impresa che compie, da Annibale Ninchi il quale ha le qualità caratteristiche di uomo e di attore che si possono dire ideali per rappresentare un simile personaggio. Imponente e pauroso è Pilotto nella parte di Annibale. Diabolica, insinuante ed ammaliatrice Francesca Braggiotti nella parte di Sofonisba. Delicata, timorosa, amante e dolce Isa Miranda nella figura di Lelia. E poi Fosco Giachetti molto misurato nell'interpretare Massinissa; Picasso in Asdrubale, Carlo Ninchi in Lelio, Benassi in Catone, ecc. ecc.

Le accoglienze sono state addirittura trionfali. Dopo una serie di applausi a schermo illuminato nelle scene di maggiore rilievo, alla fine della visione i battimani sono stati generali, insistenti per alcuni minuti.

Ha completato lo spettacolo un interessante documentario «Luce» sul viaggio del Duce in Sicilia e uno pure dell'Istituto «Luce» su la «Primavera Fiorentina». Di giorno nel palazzo del Cinema è stato proiettato il film polacco «Barbara Radziwill».

Hanno assistito alla proiezione del grande film romano il Duca di Genova, i Conti di Parigi, il Principe e la Principessa Cristoforo di Grecia, S. E. Dino Alfieri, Ministro della cultura popolare, il conte Giuseppe Volpi di Misurata, l'on. Roberto Farinacci, S. E. Paolucci de Calboli Barone, S. E. Lenich, Ministro del Reich per la cinematografia, l'on. Antonio Maraini, le maggiori autorità cittadine con a capo il Prefetto, il gr. uff. Luigi Freddi, direttore generale per la cinematografia ed altre cospicue personalità.

Vi erano inoltre con il regista di «Scipione l'Africano» Carmine Gallone, l'autore della musica Ildebrando Pizzetti e numerosi artisti che hanno interpretato i personaggi del film.

CRONACA DELLA CITTÀ

Nel Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Riunione Direttorio federale

Alle 17 di oggi, al Campo dei Giovani Fascisti, il Segretario federale terrà rapporto ai componenti il Direttorio federale ed ai fiduciari delle Associazioni fasciste del Pubblico Impiego e Ferrovieri.

Rapporto ispettori, segretari Fasci e comandanti FF. GG. della Provincia

Alle 10 di domenica 29 il Segretario federale terrà rapporto agli ispettori di zona, ai segretari dei Fasci di Combattimento e ai comandanti dei Fasci Giovanili di Combattimento della provincia, al Campo dei Giovani Fascisti, nei pressi di Banne. Pertanto i suddetti gerarchi e ufficiali si troveranno per le ore 9 a Opicina, davanti alla stazione del tram, da dove raggiungeranno con automezzi il campo.

Rapporto fiduciari rionali e comandanti FF. GG. C. del Capoluogo

Alle ore 17 di sabato 28 il Segretario federale terrà rapporto ai fiduciari dei Gruppi rionali fascisti e ai comandanti dei Fasci Giovanili di Combattimento del capoluogo, al Campo dei Giovani Fascisti nei pressi di Banne. I suddetti gerarchi e ufficiali si troveranno per la partenza, alle ore 16.15, alla Casa del Fascio.

25.000 lire dell'Ilva per la Casa del Fascio

Il fascista comm. ing. Fera, direttore dello Stabilimento «Ilva» di Trieste, ha consegnato al Segretario federale l'importo di lire 25.000 quale contributo della Società stessa per la costruzione della Casa del Fascio. Il Segretario federale ha vivamente ringraziato.

Altre elargizioni

Al Segretario federale sono pervenute le seguenti offerte: dal sen. conte Salvatore Segrè Sartorio lire 5000, dalle «Diffuse» lire 250, dal cav. Michele Rodriguez lire 250, per la Casa del Fascio, e dalle «Diffuse» lire 250 e dal cav. Michele Rodriguez lire 250 per la Colonia di Grado. Il Segretario federale ha vivamente ringraziato.

Classe 1915

Rientrati i reggimenti del nostro Presidio dal campo estivo, ha avuto inizio il congedamento della classe 1915.

I congedati hanno lasciato le caserme dei propri Corpi, lieti e soddisfatti del dovere compiuto verso la Patria e dotati ormai di tutte le cognizioni ed esperienze necessarie ad un buon soldato. A gruppi i congedati dopo alcune ore di libera uscita in città hanno raggiunto la Stazione centrale, al canto degli inni della Patria e delle canzoni militari simpaticamente notati dalla cittadinanza.

A cura del Comando militare di stazione in perfetto ordine i congedati hanno preso posto nei treni in partenza per le rispettive località di provenienza. Alla Stazione ci sono stati pure numerosi arrivi di congedati dalle nostre terre, reduci dai vari Reggimenti di stanza nelle altre città del Regno. Non pochi di essi hanno preso parte alle recenti grandi manovre in Sicilia e ricordano con entusiasmo le giornate vi trascorse, le visite del Duce ai loro reparti e la superba sfilata nella vallata di Salemi davanti al Re Imperatore.

La Mostra delle Colonie

è una esposizione tra le più suggestive. Per visitarla la Federazione ha organizzato un treno speciale per Roma che partirà da Trieste giovedì 9 settembre alle 21.55 e arriverà a Roma il mattino successivo alle ore 9.45. I partecipanti ripartiranno dall'Urbe alle 20 del giorno 11, arrivando a Trieste alle ore 8 di domenica.

Il costo dei biglietti di andata e ritorno, calcolato con lo sconto dell'80 per cento e comprensivo dell'ingresso alla Mostra, sarà di lire 58 per i viaggiatori di terza classe e di lire 90 per quelli di seconda.

Prenotazioni presso le sedi fasciste e al Dopolavoro

Organizzazioni del Regime

G. U. F.

Sezione medici. *Il fiduciario della sezione medici comunica che oggi alle ore 21 avrà luogo in sede la riunione degli iscritti alla sezione.*

Sezione laureati. *Il fiduciario della sezione avverte che tutti i laureati in giurisprudenza sono invitati a passare quanto prima al «Guf» per informazioni che li riguardano.*

Sezione diplomati. *Tutti i diplomati in ragioneria dai 21 ai 28 anni sono invitati a passare in sede per informazioni urgenti che li riguardano.*

Sezione dispense. *Il fiduciario della sezione avverte tutti gli interessati che sono pronte le dispense di merceologia (parte speciale).*

FF. GG. C.

Tesseramento. *Tutti i GG. FF. appartenenti a questo Fascio che non sono in regola con il tesseramento dell'anno XV si presentino prima possibile presso questo Comando.*

Reparto preaeronautico. *I Giovani fascisti appartenenti a questo reparto sono comandati di trovarsi oggi, giovedì, alle ore 20 precise in Riva Tre Novembre, 1, in divisa.*

O. N. D.

Commissione sportiva provinciale. *Tutti i direttori tecnici sono convocati in sede dell'O. N. D. (via Mazzini 32) domani, venerdì alle ore 19.30. Assenze non verranno scusate.*

FASCIO FEMMINILE

Per il viaggio a Roma *organizzato per la visita della Mostra delle Colonie, si avvertono le camerate, che sono aperte le iscrizioni giornalmente dalle 18 alle 20 nella sede di via Roma 28 piano III. Quote: classe terza lire 58, classe seconda lire 90. Si accettano pure prenotazioni per il vitto e l'alloggio. Le iscrizioni si chiuderanno entro il giorno 5 settembre.*

Gli Avanguardisti partono stasera per il Dux

Ieri alle 15 i 340 Avanguardisti Moschettieri hanno abbandonato la tendopoli del Pre-Campo Dux a Villa Opicina per scendere in città in attesa della partenza per il Campo Dux a Roma. I reparti partiranno come noto stasera alle ore 20.55.

La partecipazione dei Dopolavoro al raduno di Parenzo

In tutti i Dopolavoro di Trieste e della Provincia ferve intensa l'opera di preparazione per l'attuale raduno di domenica a Parenzo. I Dopolavoro invitano i propri iscritti a prenotare senza indugio gli ultimi posti disponibili sui piroscafi della flotta dopolavoristica.

CARRO DI TESPI LIRICO

Stasera "Aida,, in Piazza Unità

Lo spettacolo di ieri sospeso causa il maltempo - Il rimborso e la permuta dei biglietti

Il comunicato dell'O. N. D.

Il Dopolavoro provinciale di Trieste informa che i biglietti d'orchestra e di platea per l'opera «Rigoletto» — la cui rappresentazione non ha avuto luogo ieri sera per il maltempo — possono essere cambiati entro questa mattina agli sportelli del Dopolavoro provinciale, in via Mazzini 32, dell'«Utat», in via Imbriani 11, alla Biglietteria centrale, Corso Vittorio Emanuele III 1, e nei chioschi di piazza Unità, con biglietti per la rappresentazione dell'opera «Aida» che verrà data dal Carro di Tespi questa sera in piazza Unità. Non verranno cambiati viceversa i biglietti dei posti di tribuna, il cui costo verrà rimborsato verso presentazione dei biglietti stessi al Dopolavoro provinciale di Trieste e all'«Utat», da venerdì 27 a tutto lunedì 30 corr. (dalle ore 9.30 alle 20). Dopo tale termine non verranno effettuati ulteriori

Nei termini sopra precisati verranno rimborsati anche i biglietti d'orchestra e platea per i quali gli interessati non avessero effettuata la permuta con i biglietti dell'opera «Aida».

Per far fronte alle numerose ulteriori richieste del pubblico, il Dopolavoro provinciale ha provveduto ad aumentare di 3000 posti a sedere la disponibilità in platea ed orchestra, per lo spettacolo di stasera.

Questa sera, con inizio alle 20.30, verrà rappresentata l'opera verdiana «Aida».

L'esecuzione sarà indubbiamente superba, dato l'alto valore degli artisti e la valentia del complesso orchestrale. I personaggi principali saranno interpretati da cantanti insigni.

Il pubblico triestino ammirerà questa sera Augusto Romani nella parte del Re d'Egitto, Pina Ulisse (Amneris), Clara Jacobo (Aida), Francesco Battaglia (Radamès), Duilio Baronti (Ramphis), Raffaele de Falchi (Amonasro), Gino Martini (un messaggero), Anna Marcangeli (una sacerdotessa), Bianca Gallizia (prima ballerina). Per questo spettacolo l'orchestra sarà diretta dal maestro Edoardo Vitale. Dirigerà i cori il maestro Andrea Morosini.

I posti ancora disponibili per l'«Aida» sono in vendita presso il Dopolavoro provinciale (via Mazzini 32), l'«Utat» (via trale (corso Vittorio Emanuele III). Nei botteghini situati presso il Teatro la vendita avrà inizio alle 18.30.

«Teatro per il popolo». Con questo titolo il Dopolavoro provinciale ha fatto uscire in elegante veste tipografica un opuscolo di propaganda per le due rappresentazioni triestine del Carro di Tespi.

Temporale senza "Rigoletto,,

Di occasioni mancate o perdute e di contrattempi, la vita degli uomini è piena. E così ci è sfuggita iersera l'occasione di udire «Rigoletto» che giungeva portato dal Carro di Tespi lirico, bello, preparato e pronto per accogliere la folla di pubblico che aveva già acquistato i biglietti d'ingresso e i posti a sedere fino ad esaurimento e altra ancora ne attendeva per pigiar posto. Invece, tutto andò a rotoli causa la ingerenza di Giove pluvio. Il quale volendo conservare il monopolio dei temporali e degli acquazzoni, poichè l'ultimo atto doveva chiudersi con il temporale finto, pensò di metterne in scena lui uno autentico, e per non perder tempo, o ingannato dall'ora, fatti brillare una dozzina di lampi con rispettivi brontolii di tuoni, lasciò cadere giù uno scroscione di pioggia e poi uno ed un altro ancora, fin che costrinse il Duca di Mantova a rinchiudersi e concedere un sonno indisturbato alla bella Gilda, e da far risparmiare al padre di lei i venti scudi pattuiti con Sparafucile. E per questa volta, addio Rigoletto, chè il Carro di Tespi non è uso ad attendere che il tempo si faccia bello. Piove? Sta bene: si tien chiusa la tenda. Piove ancora? E va bene, si smonta e si parte.

Ma stasera, siccome nell'«Aida» il tempo non c'entra, altro che quello dei ritmi, Giove — speriamo — baderà al suo Olimpo, senza immischiarsi negli affari di quaggiù.

Domenica a Venezia, Fiume e Grado con i treni popolari

Le gite popolari di domenica prossima sono fra le più interessanti e suggestive della stagione che sta per finire: si avrà un treno per Venezia che offre la possibilità ai gitanti di presenziare alle pittoresche e indimenticabili feste notturne del Canal grande; un treno per Fiume e un altro per Grado. Ogni località avrà i suoi «affezionati», i quali sono già molte centinaia e altri se ne aggiungeranno in seguito alle numerosissime richieste di biglietti. Alla Stazione centrale quindi sono disponibili gli ultimi biglietti per le belle gite domenicali offerte dalle Ferrovie dello Stato.

Ecco il programma dei treni di domenica 29 corr.:

Per *Venezia*, in occasione della festa tradizionale in Canal Grande con illuminazione delle rive e palazzi, concerto sulla galleggiante e altre numerose attrattive. III classe, lire 15. Gita facoltativa da Mestre o da Venezia a Padova, lire 2. Andata, partenza da Trieste sabato 28 alle 16.30; partenza da Venezia domenica 29, ore 19.32, arrivo a Trieste ore 22.40. Fermate: Monfalcone, Cervignano e Mestre.

Per *Fiume*, terza classe, lire 12. Andata, partenza da Trieste ore 6.20, arrivo a Fiume ore 8.55; ritorno, partenza di Fiume ore 21, arrivo a Trieste ore 23.45. Fermate: S. Pietro del Carso e Abbazia-Mattuglie.

Per *Grado*, terza classe, lire 9. Andata, partenza da Trieste ore 7.50, arrivo a Grado, piazza Carpaccio, ore 9.20; ritorno partenza da Grado, piazza Carpaccio, ore 20, arrivo a Trieste ore 21.50.

Denuncia delle attività professionali o artistiche

Nonostante il manifesto affisso, nella seconda metà del mese di giugno scorso in tutti i comuni della provincia e nonostante che tutti i municipi indicati nel manifesto stesso siano stati tempestivamente provvisti dei moduli occorrenti, è ancora considerevole il numero dei professionisti e degli artisti che non hanno presentata la denuncia della loro attività.

Si avverte che i professionisti e gli artisti che, essendo soggetti all'obbligo della denuncia, non l'avranno presentata entro il giorno 52 del corrente mese, verranno deferiti al Prefetto per il provvedimento previsto dalla legge.

A scanso di ogni possibile equivoco, si riporta qui di seguito il testo del manifesto sopra citato.

«Ai sensi dell'art. 1 del R. Decreto 25 gennaio 1937-XV n. 484, tutti coloro che esercitano un'attività professionale o artistica rappresentata dalla Confederazione fascista dei professionisti e degli artisti (architetti, autori e scrittori, avvocati e procuratori, belle arti, chimici, dottori commercialisti, farmacisti, geometri, giornalisti, infermiere diplomate, ingegneri, insegnanti privati, levatrici, medici, musicisti, notai, patrocinatori legali, periti commerciali, periti industriali, ragionieri, registi e scenotecnici, tecnici agricoli, veterinari), devono fare denuncia delle loro attività, non oltre il 30 giugno del corrente anno, all'Unione dei professionisti e degli artisti (via Cesare Battisti 22), riempiendo lo apposito modulo che gli interessati potranno ritirare presso la detta Unione nelle ore d'ufficio (8.30-12.30, 16.30-19.30), o presso il Sindacato di categoria, se residenti nel capoluogo di provincia, o presso il municipio, se residenti in altri comuni.

«Il professionista o l'artista che esercita contemporaneamente più professioni od arti deve presentare separate denuncie. Dall'obbligo della denuncia sono esclusi coloro che sono iscritti ad un albo professionale, purchè non abbiano dipendenti. Dalla denuncia dei dipendenti devono essere esclusi i collaboratori, in quanto questi devono presentare direttamente la denuncia delle loro attività professionali.

«Coloro che omettono di presentaer la denuncia o la presentano incompleta sono passibili delle sanzioni stabilite dall'art. 5 della Legge 3 aprile 1936 n. 563. (In caso di omessa, falsa o incompleta denuncia, i contravventori sono puniti con l'ammenda fino a lire 2000)».

Posti all'Istituto per il commercio estero. E' aperto un concorso a 12 posti di vicesegretario aggiunto nel ruolo amministrativo dell'Istituto nazionale fascista per il commercio estero, al quale possono partecipare coloro che siano in possesso di uno dei seguenti diplomi di laurea: in scienze economico-commerciali, in giurisprudenza, in scienze politiche, in scienze sociali, in scienze sociali e politiche, in scienze economiche e politiche, in scienze sindacali, in scienze politiche e amministrative, in ingegneria industriale e in chimica industriale. Il termine per la presentazione delle domande, già stabilito per il giorno 22 agosto u. s., è stato prorogato al 30 settembre 1937-XV ore 19 («Gazz. Uff.» n. 194 del 21 agosto 1937-XV). Copia del bando di concorso può essere richiesta alla sede dell'Istituto in Roma, via Torino 107.

Caccia in Ungheria alle pernici e alle lepri. La Turisanda organizza due gite venatorie in Ungheria nei periodi 3-8 e 23-28 settembre, con partenza da Trieste, per Budapest. Per informazioni, programma turistico, prezzi, norme e condizioni rivolgersi all'Associazione provinciale cacciatori, via della Borsa 2, oppure presso la S. I. O., piazza Tommaseo 2, telefono 4383.

Un lutto del nostro Ufficio annunci. E' spirata ierlaltro, dopo breve ma violenta malattia, la signorina Antonietta Vidali, che da oltre un decennio apparteneva alla succursale di Trieste dell'Unione Pubblicità Italiana S. A. Oltremodo apprezzata per le sue doti d'intelligenza, di attività e di attaccamento all'azienda, ella lascia il più vivo rimpianto fra quanti le furono vicini. Per la sua immatura e dolorosa scomparsa, esprimiamo alla madre, al fratello ed agli altri congiunti i sensi del nostro più sentito cordoglio.

Il rapporto dell'Associazione fascista ferrovieri

L'altra sera, alle 21, il fiduciario provinciale dell'Associazione fascista ferrovieri ha tenuto rapporto nella sede di piazza Vittorio Veneto ai membri della Consulta e ai capigruppo dell'Associazione stessa. Dopo aver trattato vari problemi di carattere organizzativo, il fiduciario ha interessato i presenti a svolgere la massima propaganda perchè gli iscritti presenzino agli spettacoli offerti dal Carro di Tespi lirico, ai quali tutti possono partecipare, dati i prezzi che sono alla portata di tutti. Quindi ha illustrato la gita indetta dal Dopolavoro provinciale per domenica prossima 29 corr. a Parenzo. Alla crociera, ha detto il fiduciario, dovranno partecipare tutti i dopolavoristi del Ferroviario. A tale scopo i presenti hanno dato la loro fervida adesione, assicurando pure che in questi ultimi giorni svolgeranno la più intensa propaganda per la migliore riuscita della manifestazione.

Il camerata Guglielmotti ha fatto pure presente il viaggio indetto dalla Federazione del P. N. F. per la visita a Roma della Mostra delle Colonie estive e dell'assistenza all'infanzia, facendo presente che gli iscritti all'A. F. F. della provincia potranno prendere parte alla gita con i loro biglietti di servizio. Ha poi dato ragguagli sul nuovo statuto della Sanitaria «A. Mussolini», statuto che andrà in vigore il 1.o settembre, e che porterà indubbiamente maggiori benefici agli associati, i quali da alcune disposizioni impartite alle filiali avranno la possibilità di seguire la tanto benemerita istituzione che tende a migliorare il trattamento. Alla fine, il fiduciario ha raccomandato ai membri della Consulta e ai capigruppo di svolgere attiva e proficua propaganda per incrementare le iscrizioni e per raggiungere in questo modo la quasi totalità degli iscritti. Il rapporto ha avuto termine con il saluto al Duce.

Piante cellulosa e carta. Si porta a conoscenza di tutti coloro che possono averne interesse, che l'Ente nazionale per la cellulosa e per la carta ha fornito gli Ispettorati agrari provinciali del Regno di moduli atti ad ottenere gratuitamente qualsiasi quantitativo di: 1) pioppelle ibridi della Stazione per il miglioramento del pioppo; 2) pioppelle della varietà Canadense; 3) piantine di Ailanto; 4) piantine di Eucalipto. Per le richieste delle piante in parola, gli interessati potranno rivolgersi all'Ispettorato provinciale dell'agricoltura, via Ghega n. 6, e alle dipendenti sezioni di Ronchi dei Legionari, Sesana e all'Ufficio S'accato di S.

La vaccinazione obbligatoria

Il Podestà, in esecuzione delle leggi vigenti, dispone quanto segue:

Tutti i nati nel primo trimestre del 1937 e quelli nati negli anni 1931, 1932, 1933, 1934, 1935 e 1936, i quali non furono ancora vaccinati, sono obbligati, a norma delle disposizioni di legge alla vaccinazione antivaiolosa e saranno vaccinati nella sessione autunnale dell'anno corrente.

La sessione avrà inizio il giorno 1 settembre e si chiuderà il giorno 31 ottobre 1937.

La vaccinazione sarà eseguita: per la città e il suburbio nei giorni feriali dalle 15.30 alle 16.30 all'Ufficio d'igiene e sanità in via E. F. Duca d'Aosta n. 1; per l'altipiano negli ambulatori dei rispettivi medici condotti nelle ore e giorni soliti di ambulanza, entro il periodo di durata della sessione.

I genitori saranno avvisati singolarmente del giorno in cui dovranno presentare i bambini alla vaccinazione e non ricevendo per qualsiasi motivo l'avviso, sono ugualmente obbligati a presentarli dal 15 al 31 ottobre a. c.

Tutti i vaccinati dovranno essere ripresentati al medico vaccinatore l'ottavo giorno dopo l'innesto per la constatazione dell'esito e coloro nei quali la vaccinazione non avrà dato risultato positivo, saranno vaccinati una seconda volta.

I vaccinandi dovranno essere presentati al medico vaccinatore col corpo pulito e con biancheria di bucato.

I contravventori sono punibili ai sensi dell'art. 358 delle Leggi sanitarie 27 luglio 1934.

Il cordoglio dei dirigenti commerciali per la morte di Carlo Longhi

La morte del compianto camerata Carlo Longhi è stata sentita con particolare rammarico dai colleghi della Federazione nazionale Dirigenti di Aziende commerciali. Attivo e apprezzato socio e collaboratore del Sindacato di Trieste, il camerata Longhi era altresì consulente tecnico del Sindacato nazionale. Nel 1935, dalla Confederazione dei commercianti gli era stata conferita la medaglia d'oro di benemerenza per la sua alta e lodevole anzianità di servizio presso la Ditta Zennaro e Gentilli. Per onorarne la memoria la Presidenza federale ha elargito lire 200 al Fondo di beneficenza «Emilio De Micheli» esistente presso la Federazione Nazionale.

I ricoverati a spese dell'Ente Comunale di Assistenza superano di molto il migliaio: soccorrete l'Ente nella sua opera benefica.

Ammissione di infermiere e assistenti alle Scuole Convitto

Con provvedimento legislativo del 3 giugno 1937 n. 1084, pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* del 17 luglio u. s. sono state dettate norme provvisorie per l'ammissione alla scuola-convitto professionale per infermiere e a quella per assistenti sanitarie visitatrici.

Con detta legge si consente, in via provvisoria, per la durata di cinque anni: 1) che le infermiere volontarie della C. R. I. siano ammesse al secondo anno di corso presso le Scuole-convitto per infermiere professionali, dopo aver superato l'esame sulle materie del primo corso; 2) che anche le infermiere munite di semplice attestato di abilitazione, ai termini dell'articolo 6 della Legge 23 giugno 1927 n. 1264 o della licenza prevista dall'art. 140 del T. U. delle leggi sanitarie, siano ammesse al secondo anno di corso presso le Scuole-convitto per infermiere professionali (con le modalità previste dalla legge summenzionata); 3) che alle scuole specializzate per assistenti sanitarie visitatrici cui, a norma delle disposizioni vigenti sono ammesse soltanto le infermiere provviste del diploma professionale di Stato, possano accedere anche le infermiere visitatrici della C. R. I. purchè superino l'esame sul programma prescritto per il conseguimento del diploma di Stato per l'esercizio della professione di infermeire.

Il Ministero dell'Interno ha già provveduto con decreto del 3 corrente ad indire la sessione straordinaria di esami per l'ammissione alle scuole specializzate di cui al punto 3) delle suaccennate disposizioni ed ha inoltre provveduto con decreto pure del 3 corrente all'approvazione del programma per l'esame di cultura che dovranno sostenere le infermiere generiche, sprovviste della licenza di una scuola media di primo grado, aspiranti all'ammissione al secondo anno di una Scuola-convitto per infermiere professionali.

Ambidue i decreti sono pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* dell'11 agosto. Per maggiori informazioni rivolgersi alla R. Prefettura, ufficio del medico provinciale, alla direzione della Scuola specializzata per assistenti sanitarie, via Milano 10, e alla direzione della Scuola-convitto presso l'ospedale «Regina Elena».

Tombola a Roiano pro' Opera Balilla

Domenica 29, alle 18 si terrà nella piazza di Roiano, un grande gioco di tombola a favore dell'Opera Balilla con lire 2000 di premi complessivi. Prima dell'inizio della tombola, la banda dell'Opera Balilla terrà un concerto.

Ufficio di collocamento industria. Tutti carpentieri in legno, edili e navali disoccupati si presentino all'Ufficio collocamento industria, via Duca d'Aosta 12, muniti del libretto per essere avviati al lavoro.

Riunione del Direttorio sindacale proprietari di fabbricati

Presso l'Unione provinciale di Trieste della Confederazione fascista degli industriali, ha avuto luogo una riunione del direttorio del Sindacato provinciale di Trieste della Federazione nazionale fascista proprietari di fabbricati.

Alla seduta, presieduta dal barone Leo Economo, assistito dal dott. Antonio Petronio, direttore dell'Unione, sono presenti i signori comm. Pirro Cosolo, Guido De Mejo, Arturo Meccile, rag. Guido Palese, Giulio Segrè.

Aperta la riunione il presidente commemora con commosse parole un illustre collaboratore scomparso: il gr. uff. Spartaco Muratti.

L'attività dell'organizzazione

Il barone Economo illustra ampiamente l'attività svolta dall'organizzazione, intrattenendo gli intervenuti sullo stato delle più importanti pratiche riflettenti la categoria. Il presidente ha rilevato anzitutto come, in seguito alla riunione di proprietari e amministratori tenutasi presso l'Unione, sia stato accolto con spirito di comprensione delle esigenze comunali l'aumento della sovrimposta fondiaria al terzo limite.

Di particolare interessamento ha formato oggetto la questione relativa all'applicazione del contributo per la manutenzione delle nuove opere di fognatura. Circa 2000 ricorsi dovranno essere esaminati ancora dalla Commissione comunale per i tributi locali, dopo che la Giunta provinciale amministrativa si sarà pronunciata sui ricorsi pendenti in seconda istanza avanti a tale organo della giustizia amministrativa. I ricorrenti, finora interessati, hanno presentato alla G. P. A. le perizie che accertano se esistono le condizioni per l'applicazione del contributo.

Il presidente ha inoltre intrattenuto i presenti sull'azione svolta dal Sindacato per la riscossione dei contributi consorziali che gravano sui fabbricati; tale questione ha dato risultati lusinghieri, poichè per la regolarità con la quale si sono svolte tutte le pratiche, non si è verificata l'entità dei riscatti. Non sono state tenute infatti riunioni di proprietari nei Comuni della Provincia e in questi ultimi sono state distribuite, oltre che a mezzo della stampa e della consulenza individuale, le norme inerenti alle varie operazioni del prestito e la conversione dei riscatti. Oltre 2000 moduli di denuncia sono stati raccolti e compilati presso gli uffici dell'organizzazione.

Il Direttorio ha rilevato la collaborazione data dagli uffici fiscali, elogiandone la organizzazione dello speciale servizio istituito presso l'Intendenza di Finanza.

Sono attualmente in corso le revisioni d'ufficio per la detrazione dell'imposta straordinaria immobiliare dalla imposta complementare. Sarà opportuno che completino la documentazione necessaria quei proprietari che sono iscritti nei ruoli della complementare in località diversa da quella nella quale possiedono terreni o fabbricati, in modo da far risultare ai competenti uffici quali sono gli importi di imposta straordinaria immobiliare che vanno dedotti dalla complementare.

La denuncia dei locali sfitti

L'apposita commissione istituita presso l'Unione ha approvato lo schema definitivo di contratto di locazione che sarà diffuso nella nuova edizione appena saranno pervenute ulteriori istruzioni formali dalla Federazione nazionale.

In seguito al decreto di S. E. il Prefetto, che fa obbligo ai proprietari di fabbricati di denunciare i locali sfitti entro cinque giorni da quello in cui si rendono disponibili e di segnalare il riafftto entro il termine stesso di cinque giorni da quello in cui cessa la disponibilità, è stato istituito presso l'Unione industriali un apposito ufficio che raccoglie e tiene aggiornate a disposizione del pubblico le denuncie. E' stato rilevato che il decreto di S. E. il Prefetto e l'ufficio costituito sono di grande utilità, oltrechè per gli associati, in maggior misura per il pubblico che numeroso consulta gli elenchi degli appartamenti e locali disponibili trovando, quanto gli serve, gratuitamente e senza bisogno di ricorrere ad intermediari.

Il Direttorio ha espresso l'avviso che sia ancora necessario raccomandare ai proprietari di attenersi rigidamente alle prescrizioni del decreto prefettizio e di far pervenire all'Unione le denunce entro il termine di cinque giorni stabilito. Il presidente ha rilevato che dal 9 maggio ha trovato pronta applicazione, anche nei riguardi dei portieri, l'aumento salariale dell'11 per cento.

Il problema del riscaldamento

Ha successivamente illustrato le pratiche in corso con l'Azienda Comunale Elettricità, Gas, Acqua e Tranvie in merito ad alcune questioni esaminate in collaborazione con il presidente dell'Azienda, per la somministrazione dell'acqua e e per il cambiamento di tensione delle linee elettriche.

Sono state inoltre prese in esame, in rapporto alle condizioni locali, le possibilità di trasformazioni e migliorie ai fabbricati ed è stato rilevato che benchè auspicabile, ciò non è agevole, stante il rilevante numero di appartamenti sfitti. Numero che si aggira a circa 1200 appartamenti nella media annuale, con circa 6000 locali.

Il Direttorio ha espresso l'avviso che, come è stato fatto nelle altre città, sia necessario riportare l'equilibrio fra il costo del riscaldamento ed il prezzo dei combustibili, ottenendo l'autorizzazione per la revisione dei canoni riguardanti la calefazione, sia se distinti, quanto se conglobati nell'affitto.

Il Direttorio ha preso atto delle informazioni del presidente in merito alle nuove forme di assicurazione studiate dalla Federazione nazionale ed attuate dai maggiori istituti assicuratori, per garantire le indennità collettive al portiere ed il locatore dei rischi della morosità del conduttore.

Gli assegni familiari

Il direttore dell'Unione, dopo aver fornito ai presenti le informazioni richieste su alcune questioni particolari, ha illustrato le norme sugli assegni familiari che, a decorrere dal 2 agosto, sono entrate in applicazione anche per i proprietari di fabbricati ed i rispettivi portieri.

Il contributo a carico dei proprietari di fabbricati, da trasmettere entro i cinque giorni dalla fine di ogni periodo di paga all'Istituto Nazionale Fascista della Previdenza Sociale, è fissato nella misura del 3.50 per cento dei salari e delle competenze accessorie (alloggio, acqua e riscaldamento ove ne godano) corrisposti ai dipendenti. I proprietari di fabbricati dovranno inoltre trattenere sui salari o competenze accessorie dei portieri l'uno per cento delle mercedi corrisposte e trasmetterne l'importo, contemporaneamente alla propria quota, all'I. N. F. P. S., il quale provvederà direttamente a corrispondere gli assegni a coloro che ne avranno diritto. I proprietari di fabbricati dovranno inoltre compilare il modulo che va all'uopo fornito dall'I. N. F. P. S. Il primo versamento sul conto corrente postale dell'Istituto dovrà essere effettuato entro il 5 settembre p. v., per le retribuzioni corrisposte per il mese di agosto.

Iniziando dal prossimo anno, i contributi sindacali obbligatori relativi ai portinai dovranno essere pagati a mezzo Esattoria dai proprietari di fabbricati, i quali dovranno rivalersi sui portinai stessi, a mezzo di ritenute sul salario, dell'importo che sarà stabilito.

Risoluzione di controversie

Il presidente, dopo aver rivolto il suo plauso alla direzione dell'Unione per l'attività svolta a tutela degli interessi della categoria, ha espresso il suo più vivo compiacimento per lo spirito di comprensione e di disciplina dimostrato dai proprietari di fabbricati, nonchè per la collaborazione data al Sin-

Il presidente ha attribuito a particolare merito degli associati la risoluzione delle migliaia di controversie locatizie definite nell'ultimo triennio, la larghezza di concessioni fatte ai richiamati per operazioni di carattere eccezionale in A. O. I., la magnifica riuscita del prestito e la rilevanza dei riscatti, la disciplina integrale alla legge sul blocco degli affitti, anche quando, in casi particolari, per i lavori di miglioria eseguiti negli stabili, avrebbero potuto essere autorizzati ad aumentare proporzionatamente i canoni; infine le rilevantissime contribuzioni a favore delle Opere Assistenziali. Anche quest'anno, infatti, i proprietari di fabbricati, malgrado gli oneri del prestito, della sovrimposta straordinaria immobiliare dell'aumento della sovrimposta fondiaria comunale al terzo limite, hanno già versato circa 200.000 lire a favore delle opere assistenziali del Regime.

Il Direttorio si è associato alle parole di plauso rivolte dal presidente alla direzione dell'Unione e ai proprietari di fabbricati, il cui spirito umanitario e la cui prontezza nel corrispondere agli appelli del Regime, rilevato anche in recenti rapporti dei Gruppi rionali, tenutisi nelle piazze di Trieste, li rendono meritevoli della più completa benevole assistenza da parte dell'organizzazione nei problemi che li riguardano e di ogni maggior tutela dei loro legittimi interessi da parte delle autorità. Anche in occasione della augusta visita delle LL. MM. il Re Imperatore e della Regina Imperatrice, i proprietari di fabbricati hanno fatto a gara con tutti i cittadini per dimostrare il loro attaccamento al Regime e far apparire nella sua più bella cornice la nostra Trieste, che ogni giorno si ringiovanisce grazie alla passione e all'amore delle autorità per le nuove opere. Il Direttorio, infine, dopo aver unanimemente approvato la relazione del presidente, ha rivolto cordiali espressioni di vivo plauso e di gratitudine al barone Economo per la intensa e disinteressata opera svolta a favore della categoria, dedicandosi con passione ai problemi della proprietà edilizia, in quotidiano rapporto con gli uffici.

ASTERISCHI

Nozze

La signorina Frida Mersini dà oggi la mano di sposa al signor Romano Cante. Felicitazioni.

Case in città e in campagna

E' comune l'abitudine di avere, sia in città che in campagna, animali domestici, particolarmente i cani. Ebbene non bisogna dimenticare che essi esigono le migliori cure igieniche. Per difendere questi animali dai parassiti che si annidano nel pelo e che producono malattie della pelle, è indispensabile il *sapone alla nicotina*. Utilissimo anche per lavaggi di canili e per pulizie generali contro infestazioni di insetti. Chiedete al vostro tabaccaio il *sapone alla nicotina*. Si vende inodoro e profumato al bergamotto.

STATO CIVILE DI TRIESTE
25 agosto 1937-XV

Nati vivi	7
maschi 4, femmine 3	
Nati morti	—
Morti	18
Matrimoni	11

Esami e iscrizioni al R. Istituto magistrale "G. Carducci,,

La sessione autunnale di esame avrà inizio il 16 settembre e si svolgerà in conformità del diario che sarà tempestivamente affisso all'albo dell'Istituto. Nuove domande di candidati, che non abbiano potuto sostenere gli esami in giugno, possono essere presentate fino all'8 settembre con allegata una dichiarazione scritta attestante che il candidato non è stato respinto nella sessione estiva presso nessun'altra sede di esame. Gli esami di abilitazione magistrale avranno inizio il 20 settembre alle ore 8.30, con la prova scritta d'italiano.

Le iscrizioni per l'anno scolastico 1937-38 si apriranno il 10 settembre e si chiuderanno il 10 ottobre per le alunne nuove e promosse. Le iscrizioni delle alunne approvate agli esami di II sessione si faranno subito dopo fatti gli esami stessi e, ad ogni modo, entro il 18 ottobre. Tutte le informazioni relative alla documentazione delle domande, alle tasse ecc., sono contenute in apposito avviso affisso all'albo dell'Istituto.

G. S. «Amatori». Per domani, venerdì, alle 19.30 sono convocati in sede (galleria caffè), piazza dell'Impero, tutti i giocatori. [illegible] nuovo anno sportivo. Non [illegible] mancanze.

Una nuova vena d'acqua
sgorga a Grado da 235 metri

Abbiamo da Grado, 25:

In considerazione del progressivo sviluppo di Grado e del continuo ampliamento della spiaggia e degli impianti accessori di essa, l'amministrazione balneare e per essa il presidente dell'Azienda autonoma di soggiorno aveva deliberato di far effettuare ricerche per la costruzione di un terzo pozzo artesiano onde dotare di una più copiosa risorsa idrica il nostro centro turistico, in continuo promettente sviluppo.

Alcuni provetti rabdomanti vennero incaricati di effettuare ricerche di giacimenti idrici nel sottosuolo di Grado. E tutti questi, compreso il noto rabdomante padre Egidio Vizzotto di Cormons, riuscirono infatti a «sentire» l'acqua, individuando il centro proprio a ridosso del laboratorio dell'Azienda balneare, esattamente al parco. La Direzione balneare passava l'ordine alla ditta Lazzerini di Treviso, la quale con speciali impianti iniziò, circa due mesi fa, i lavori di sondaggio.

Dopo un lungo, paziente lavoro di trapanazione, giorni fa, tra il giubilo degli operai addetti al lavoro e dei pochi curiosi presenti, l'acqua, bella, limpida e abbondante, sgorgò voluminosa da una profondità di circa 235 metri. Secondo il parere dei tecnici, la vena d'acqua individuata dovrebbe essere la stessa che alimenta già gli altri due pozzi artesiani.

Questa nuova abbondante risorsa d'acqua sarà convogliata in modo da servire a tutti i bisogni degli impianti della spiaggia, delle Terme marine e del Solarium, oltre che del Parco delle Rose dell'Azienda autonoma di soggiorno, in modo da alleggerire, a beneficio dei crescenti bisogni di Grado balneare e peschereccia, l'acquedotto esistente.

L'impianto della conduttura sarà fatto in modo che il nuovo pozzo artesiano rappresenti un'efficiente risorsa idrica, al fine di sopperire a qualsiasi bisogno. Gli interessati all'industria turistica locale, oltre che la popolazione tutta di Grado, hanno appreso con vivo compiacimento la nascita di questa nuova sorgente d'acqua potabile.

Riscossione tasse di circolazione autoveicoli
per settembre-dicembre

Nell'intento di agevolare i contribuenti che intendono pagare le tasse di circolazione relative al periodo settembre-dicembre, il «Raci» di Trieste ha disposto l'apertura, dal giorno 28 agosto al 3 settembre, di due casse sussidiarie presso la Banca Nazionale del Lavoro, piazza Ponterosso 1.

La prima di queste sarà adibita ad uso esclusivo delle autovetture private dei soci del «Raci» con esclusione delle tasse alternative e delle macchine nuove, verso presentazione della tessera sociale, la seconda per autovetture private. Per tutti gli altri autoveicoli i pagamenti verranno effettuati presso l'Ufficio esattore provinciale, in piazza Duca degli Abruzzi 1.

Con l'occasione si ricorda che i contribuenti già in circolazione con regolare pagamento di tassa e sopratassa o diritto fisso di lire 10, sono tenuti a presentarsi all'Ufficio esattore muniti del disco-contrassegno scaduto.

Tesseramento artiglieri

La Presidenza nazionale dell'Associazione Arma di Artiglieria fa presente che d'ordine di S. E. Starace le iscrizioni e il rinnovo del tesseramento per l'anno XV si chiude il 28 ottobre. Il 29 ottobre si apriranno le iscrizioni per l'anno XVI. Anche ai vecchi iscritti che rinnovano l'iscrizione sarà distribuita, come per gli iscritti al P. N. F., una nuova tessera con l'indicazione dell'anzianità d'iscrizione. La locale sezione provinciale, nel rammentare le disposizioni del P. N. F. che ordina a tutti i camerati di iscriversi alle varie associazioni d'arma, mette in rilievo come l'iscrizione a tali associazioni è ancora più necessaria per gli artiglieri che non sono iscritti al Partito e raccomanda ai vecchi iscritti di rinnovare la tessera a tempo per non perdere l'anzianità d'iscrizione. Rinnovi e iscrizioni si fanno in sede sociale, presso la Casa del Combattente.

Due giorni a Roma per la visita alla Mostra delle Colonie feriali: iscrizioni presso le sedi fasciste.

Convegno dopolavoristico a Bagnoli del Dopolavoro Cooperative Operaie

Fervida è l'attesa per il grande raduno dopolavoristico che il Dopolavoro Cooperative Operaie terrà il giorno 5 settembre a Bagnoli, con il seguente programma:

1) Marcia podistica (campionato giuliano di marcia in montagna per pattuglie di tre dopolavoristi). 2) Gara femminile di marcia per pattuglie di tre dopolavoriste. 3) Gara cicloturistica individuale per dopolavoristi e Giovani Fascisti. [illegible] 6) Torneo di tiro alla fune (categoria libera). 7) Gare umoristiche sul campo e ballo all'aperto.

L'orario delle gare è il seguente: Alle 6.30 partenza da piazza Garibaldi della marcia podistica; alle 7 [illegible] la partenza delle squadre femminili e maschili di marcia in montagna; [illegible] per il torneo di tiro alla fune; alle 16 [illegible] ristiche; [illegible] all'aperto [illegible] di Bagnoli. I premi in palio per tutte le gare [illegible] in coppe, targhe, medaglioni e medaglie.

Alla manifestazione sono invitati a partecipare tutti i sodalizi dopolavoristici. I partecipanti dovranno essere in possesso della tessera O.N.D. Anno XV. La chiusura delle iscrizioni per le gare sportive avverrà irrevocabilmente il giorno 10 settembre.

Feste campestri a S. Giovanni

Il Gruppo rionale fascista «Quis contra nos?» sta organizzando due grandi feste campestri che, dato il vasto e grande programma già elaborato, promettono di riuscire davvero grandiose. Il programma comprenderà ballo all'aperto, [illegible] chioschi, tiro a segno, [illegible] ruota della fortuna con ottimi [illegible]. Il chiosco delle sigarette avrà in palio i più scelti tabacchi nazionali ed esteri. Attrattive: corsa dei sacchi, rottura delle pentole, lotteria gastronomica con ricchissimi premi e pesca miracolosa con 3000 regali. I partecipanti alla festa avranno diritto a concorrere alla lotteria gratuita [illegible]. Inoltre con tre biglietti bianchi della pesca miracolosa si avrà diritto a un numero per concorrere ad un premio di consolazione. Il giardino sarà illuminato a giorno con 500 lampadine e addobbato alla veneziana.

L'inoltro delle domande d'importazione per ferri, acciai e macchine

Entro il 7 settembre p. v. dovranno pervenire all'Unione fascista dei commercianti le domande d'importazione a valere per il IV trimestre del corrente anno per ferri-acciai e macchine riguardanti le voci di tariffa di cui gli interessati potranno consultare l'elenco presso l'Unione (stanza 9). Le domande debbono soddisfare in modo tassativo alle seguenti modalità:

1) redatte in triplice copia, una per ciascuna voce di tariffa e per paese di provenienza, debbono rispondere a tutte le richieste del modulo prescritto sul quale le domande stesse vanno esclusivamente compilate (disponibile all'Unione dei commercianti, stanza 9);

2) essere corredate dalla documentazione del corrispondente periodo del 1934. Tale documentazione deve essere presentata insieme con la domanda d'importazione, a voce di tariffa per la quale viene fatta la domanda ed alla provenienza richiesta.

Inoltre, la documentazione [illegible] deve essere compilata in modo distinto: a) documentazione intestata alla persona o ditta che fa la domanda d'importazione; b) documentazione intestata a terzi che siano clienti del richiedente;

3) indicare la dogana di transito;

4) indicare il nome della ditta che fa domanda d'importazione e commerciante o rappresentante.

Concorso banchi e carrettini tipo per la vendita di libri. Si rammenta a tutti gli interessati, che con il 10 settembre scade il termine utile per presentare i modelli o i prospetti del concorso banchi e carrettini tipo per la vendita di libri. Come è noto, la Federazione nazionale fascista venditori ambulanti ha indetto un concorso per la presentazione di progetti e modelli di banchi e carrettini tipo per la vendita di libri. I premi a disposizione per i vincitori del concorso sono i seguenti: 1.o premio lire 1000, 2.o lire 500, 3.o lire 300, 4.o lire 200. Tutti i chiarimenti del caso si potranno ottenere nella segreteria del Sindacato venditori ambulanti

NEI DOPOLAVORO

«P. Lucchini». Domenica, partecipazione al raduno di Parenzo. Lire 10 con automezzo. Biglietti al bar Alzetta. Per il 5 settembre gite a Fiume, Abbazia e Rio dei Gamberi (Postumia).

Collocamento gente di mare

Situazione del 25 agosto 1937-XV:

Turno generale: [illegible]

Turno Lloyd Triestino: [illegible]

Turno Adriatica: [illegible]

Turno Tirrenia: [illegible] carbonai: 46, 48, 49, 50, 52; giovani macchina: 12, 17, 19, 20, 21.

Chiamate per oggi (ore 10):

Turno Italia carico: 1 marinaio, 1 giovane macchina.

Turno Adriatica: 2 marinai, 1 fuochista.

L'espressione di un bisogno

Il desiderio speciale che hanno i ragazzi di mangiare zucchero è una specie di istinto naturale, contro il quale si avrebbe torto di mettersi, perchè esso è l'espressione di un bisogno.

Effettivamente i bambini trovano negli alimenti dolci, un elemento prezioso, assolutamente indispensabile allo sviluppo del loro organismo ed alle loro funzioni muscolari. Questi alimenti costituiscono una sorgente di energia necessaria ai bambini sani, che consumano molte calorie.

La tappa triestina
di 10 giovani cicliste tedesche

Dieci belle ragazze tedesche, dai 18 ai 20 anni, stanno compiendo un viaggio in bicicletta attraverso il nostro Paese.

Fu il fascino della bella Italia ad attrarle oltre i confini della loro Patria verso il suolo ed il sole della Nazione amica. Umili ragazze, lavoratrici negli opifici e nei campi per lunghi mesi avevano accarezzato il sogno di venire a visitare l'Italia, che avevano imparato ad amare nelle descrizioni dei libri e dalla voce di chi, fortunato, vi era già venuto, e con costanza avevano racgranellato risparmi per poterlo realizzare. Le somme risparmiate non erano notevoli e non consentivano perciò viaggi in ferrovie e comodità di soggiorno.

Venuto il periodo delle ferie si attrezzarono campeggisticamente, e con la bicicletta, qualcuna presa a nolo, partirono. Martedì era ormai il quindicesimo giorno dei venti a disposizione. Quindici giorni, quindici tappe. Pedalando sotto il sole e sotto la pioggia, chè furono tra l'altro in questo senso sfortunate, bronzee nella pelle e nella volontà, pellegrinarono di città in città, sostando brevemente, fermandosi la sera presso i boschetti, sui campi dove piantavano ed elevavano le loro tende, sotto le quali riposare, mentre una di esse, a turno, vegliava. Il cibo? Quello che potevano acquistare nei centri abitati, o quello che trovavano in piccole trattorie paesane.

Nessuna fatica, chè le sorreggeva e le sorregge la soddisfazione di conoscere ormai, anche se superficialmente, un lembo della decantata e superbamente bella Italia.

Martedì le dieci ragazze hanno sostato a Venezia, donde sono ripartite dirette a Monfalcone e a Trieste, ove giungeranno oggi. Dopo una breve sosta nella nostra città punteranno su Postumia, donde faranno ritorno al loro Paese.

La Filodrammatica del G.U.F.

Il fiduciario del G. U. F. della neo costituita sezione filodrammatica comunica che tutti gli universitari fascisti e le fasciste universitarie, tutti i diplomati e diplomate di scuola media superiore, i quali intendano dedicarsi all'attività filodrammatica, sono invitati a passare in sede (via Rossini 4) per notificarsi al fiduciario stesso. Si avvertono gli interessati che l'iscrizione alla sezione non comporta alcun pagamento e dà inoltre la facoltà di frequentare gratuitamente la scuola di recitazione di regia e di truccaggio che avrà inizio il prossimo ottobre. Gli interessati sono avvertiti nel contempo che pur tenendo conto di coloro che abbiano già praticato tale attività, saranno particolarmente considerati coloro i quali intendano dedicarvisi per la prima volta. Sono del pari invitati a passare in sede gli iscritti alla sezione cinematografica.

Iscrivetevi al Tiro a segno

Biblioteca tecnico-artistica delle Piccole Industrie e Artigianato. La biblioteca dell'Istituto delle Piccole Industrie e dell'Artigianato, sita in via A. Diaz 6 III piano, va costantemente aggiornandosi mediante l'acquisto di nuove opere scientifiche e pratiche e riviste tecniche e professionali interessanti l'artigianato e le piccole industrie. L'aggiornamento viene curato con particolare riguardo ai moderni sistemi di lavorazione, ai nuovi studi e al recente sviluppo nel campo industriale tendente al raggiungimento dell'autarchia economico-nazionale. Già da tempo il periodo giornaliero di apertura della biblioteca è stato aumentato. L'orario pertanto è il seguente: tutti i giorni feriali compreso il sabato dalle 9.30 alle 13 e dalle 16.30 alle 20.30, domeniche dalle 9.30 alle 13. La frequentazione è gratuita.

Pubblico Impiego e Aziende Stato in gita a Roma. L'Associazione Fascista del Pubblico Impiego e l'Associazione fascista addetti alle aziende industriali dello Stato parteciperanno con numerosi associati e loro familiari alla gita a Roma, organizzata per la visita alla Mostra delle Colonie estive e della assistenza dell'infanzia. Il viaggio sarà effettuato con treno speciale in partenza da Trieste il 9 settembre alle 21.55 e da Roma per il ritorno l'11 settembre alle ore 20. Prezzo del biglietto di andata e ritorno lire 58 terza classe, e lire 90 seconda classe. I partecipanti possono prenotarsi anche per il vitto ed alloggio a Roma di modico prezzo. Informazioni ed iscrizioni in sede, via del Coroneo 15 nelle ore d'ufficio fino a tutto il 5 settembre.

TEATRI E CONCERTI

Gli spettacoli al Giardino pubblico

Oggi, se il tempo sarà clemente, la Compagnia di Angelo Cecchelin rappresenterà al Teatro estivo del Giardino pubblico due brillanti commedie musicali e il consueto finale consistente in applauditi e vivaci numeri di varietà. Angelo Cecchelin sarà quindi il protagonista dei due comicissimi lavori i quali otterranno certamente uno schietto successo d'ilarità.

Il cine al Castello

Per disposizione del Podestà le rappresentazioni cinematografiche in Castello, fissate per ieri e oggi, 25 e 26 corr., sono state sospese con riguardo alle due serate del Carro di Tespi lirico.

RADIO

Programmi del 26 agosto 1937-XV:

GRUPPO NORD: 11.30: Trio Chesi-Zanardelli-Cassone. — 12.30 e 13.15: Concerto di musica varia diretto dal m.o Gioacchino Angelo. — 16.40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: Zio Bombarda racconta... — 17.15: Concerto vocale col concorso del soprano Anna Bianchi Crema e del baritono Giuseppe Bravura. — 19: Musica varia: Orchestrina diretta dal m.o Ferruzzi. — 20.40: Musica varia. — 21: Stagione lirica dell'Eiar: «Sperduti nel buio», dramma in tre atti di Roberto Bracco, ridotto per la scena lirica da Roberto Bracco e Alberto Donaudy, musica di Stefano Donaudy, maestro concertatore e direttore d'orchestra: Gino Marinuzzi. Indi: Musica da ballo: Angelini e la sua Orchestra.

GRUPPO ROMA: 21: «Mani in alto» (La borsa o la vita), commedia giudiziaria in tre atti di Guglielmo Giannini. — 22.15 (circa): Concerto del soprano Nanny Annibali. — 23.15 e 23.30: Musica da ballo.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Carro di Tespi Lirico (piazza Unità). 20.30: «Aida», di G. Verdi.

Cinematografi:

Nazionale. Sabato 28 agosto riapertura con «Falsari alla sbarra», con Ch. Morris, M. Marsh. Produz. 1937-38.
Excelsior. 16.30: Prima con «La segretaria», con Miriam Hopkins: film della grande produzione 1937-38.
Principe. 16.30: «Sogno d'arte», le più belle melodie di Franz Liszt in un film palpitante di vita e d'amore, con Olga Tschechowa. L. 1, 2, 3.
Italia. 15.30: «Al di là delle tenebre», gioiello, colla coppia ideale Robert Taylor, Irene Dunne. L. 1.
Regina. 16: «Tutto per un bacio», film di sfarzo, danze, avventure galanti, con Willy Forst. Lire 1.
Impero. 16: «La paura d'amare», con Bette Davies e Franchot Tone.
Reale. 16: «Troppo amata». Ultimo giorno. Domani: «Missione pericolosa». L. 1.
Garibaldi. 16: «Il nemico invisibile», Warner Oland (Charlie Chan). L. 1.
Novo Cine. 16: «Cacciatori di teste di Borneo», meraviglioso. Lire 1.
Massimo. 15.30: «Ali sulla Cina», con Pat O'Brien. Avventuroso. L. 1.
Moderno. 15.30: «Le 4 perle», con Myrna Loy e Spencer Tracy. Metro.
Odeon. 16: «Roberta», il più bel film di Fred Astaire e Ginger Rogers.
Armonia. 15.30: «Canto della culla», D. Wieck. Varietà De Rosè.
Azzurro. 16: «L'ora che uccide», supergiallo con Warner Oland.
Popolo. 16.30: Teatro all'aperto. Operetta: «Duchessa del Bal Tabarin». Sullo schermo «Notte di Carnevale». L. 1.
Vittoria (all'aperto). 19.30: «L'avventura di Anna Gray» con M. O'Sullivan e J. Mc Crea. Topolino.
Centrale. 15.30: «Collegio femminile», con Simone Simon. Ultimo giorno.
Adua. 16: «Occhi neri», delizioso, con Simone Simon e Harry Baur.
Venezia. 17: «Il re della jungla», avventuroso, emozionante con Buster Crabbe e Frances Dee.

Trattenimenti:

Teatro estivo del Giardino pubblico. 21: Compagnia di Angelo Cecchelin, con «Quando la fame canta», «Vigilia di nozze» e «Cecchelineide».
Dancing Excelsior (Barcola). Il ritrovo elegante. In caso di maltempo danze nei vasti saloni interni.
Birreria Ristorante Dreher (via Giulia 79 - Tel. 63-92). Tutte le sere concerto. Nessun aumento sulle consumazioni.
Bagno Ausonia-Savoia. 21: Grande serata dei fiori, giuochi, regali.
Boschetto Danze. Giovedì elegante. Grande serata di gala. Distribuzione regali. Cotillons. Poker Jazz.

Cronache degli avvenimenti sportivi

I ludi studenteschi a Parigi

I nostri spadisti secondi
Due titoli al nuotatore ungherese Csik

PARIGI, 25

La Francia ha vinto il torneo per squadra di spada proprio nell'ultimo incontro della serata nel quale si è misurata con la squadra italiana. Entrata facilmente in finale con la Francia, il Belgio e l'Egitto, la squadra italiana di spada ha vinto nettamente i suoi confronti.

Vincitori sui belgi e sugli egiziani

Infatti, opposti nel primo incontro all'Egitto, i nostri goliardi, dopo un inizio incerto, si riprendevano tanto da superare gli avversari per nove vittorie contro sei sconfitte e un risultato nullo. Durante questo incontro Rastelli ha ottenuto tre vittorie e un nullo, mentre Marini ha ottenuto tre vittorie e subito una sconfitta per merito di Abdel Rahman; Conte ha avuto due vittorie e due sconfitte e Macerata una vittoria e tre sconfitte. Contro il Belgio l'Italia ha vinto per dieci vittorie, cinque sconfitte e un nullo. Ammirato durante questo incontro il comportamento di Fantoni il quale ha ottenuto quattro chiare vittorie. Conte ha vinto due assalti, ne ha perduto uno e un altro lo ha impattato. Rastelli e Macerata hanno avuto due vittorie e due sconfitte. Ecco pertanto i risultati:

Italia batte Egitto per 9 vittorie, 6 sconfitte e un nullo; Francia batte Belgio per 11 vittorie, 4 sconfitte e un nullo; Italia batte Belgio per 10 vittorie, 5 sconfitte e un nulla; Francia batte Egitto per 13 vittorie, 3 sconfitte.

Nell'ultimo incontro l'Italia si è misurata con la Francia.

L'incontro si è chiuso a favore dei francesi per 8 vittorie, 5 sconfitte e un nullo. I francesi si sono portati subito in vantaggio con 7 vittorie a una approfittando di un incerto inizio dei nostri, i quali a loro volta riuscirono tuttavia ad attenuare il distacco portandosi a 5 vittorie contro 7. Ma i francesi, in ottima forma, si riprendevano e chiudevano vittoriosamente l'incontro vincendo così il torneo. Ecco i risultati:

Francia batte Italia 8 vittorie, 5 sconfitte e un nullo (Rastelli 2 vittorie, Fantoni una vittoria e un nullo, Marini e Macerata una vittoria); Belgio batte Egitto 9 a 7. Ecco la classifica finale:

1) Francia con 3 vittorie; 2) Italia con 2 vittorie; 3) Belgio con una vittoria; 4) Egitto 0 vittorie.

I calciatori magiari in finale

Nel calcio il Belgio, contro le previsioni della vigilia, ha battuto l'Ungheria per 3 a 2, ma la vittoria dei belgi non consente comunque ai calciatori belgi di entrare in finale in quanto il secondo posto, per il quoziente di punti è appannaggio degli ungheresi mentre capolista del girone B è rimasta la Germania.

Nel nuoto i primi due titoli sono stati appannaggio dell'ungherese Csik che ha coperto i cento metri stile libero in 1'0"3/10 e i 200 metri a rana in 2'51"1/10. La tedesca Schmenke ha vinto i cento metri sul dorso in 1'27"5/10.

I campionati di tennis a Pisa

ROMA, 25

La Federazione italiana tennis comunica: I campionati italiani di tennis per l'anno 1937-XV avranno luogo dal 16 al 19 settembre a Pisa, organizzati dal Tennis Pisa. Per i campionati nazionali di prima categoria viene fissata definitivamente tra le altre la seguente data: Merano dal 27 settembre al 3 ottobre, campionato di doppio misto.

217 canottieri in gara
nelle regate di Barcola

Domenica prossima sullo specchio di mare prospiciente la Riviera di Barcola avrà luogo la preannunciata manifestazione remiera indetta dal Comitato giuliano della R. F. I. C. che, com'è noto, assume particolare importanza questa volta per la presenza di alcuni ottimi equipaggi austriaci.

Aderendo all'invito, 19 Società, tra le quali il Ruderklub Naulis di Klagenfurt e il Ruderer di Villacco, con 44 armi e 217 canottieri, hanno inviato la loro adesione e saranno presenti al grande raduno remiero.

Non mancheranno i valorosi campioni della «Forza e Valore» di Parenzo, della «Timavo» di Monfalcone e il singolista Scherl della Nettuno, affermatosi al recente campionato d'Italia. Della partita saranno pure i valorosi canottieri della «Pullino» e quelli della «Libertas», nonchè dell'«Eneo» di Fiume, che nella gara jole di mare a otto vogatori avrà per avversario, l'armo del D. L. A. «La Magona d'Italia» di Piombino, campione italiano per l'anno XV. Gli equipaggi austriaci, che sono vivamente attesi alla prova, parteciperanno nella regata a quattro di punta con timoniere seniores e juniores dove, il Ruderverein Villacco avrà quali avversari la Timavo, la Nettuno e la Forza e Valore; nel singolo e nella «otto di punta con timoniere» che, cosa insolita per la nostra regata, vedrà in lizza cinque forti ed agguerriti equipaggi.

Ad eccezione della gara jole di mare a otto e della quattro di punta senza timoniere, che saranno disputate da due o tre equipaggi, tutte le altre vedranno impegnate in una battaglia di splendida incertezza, numerosi armi, il cui valore non ci è dato di conoscere per stilizzare un pronostico.

La manifestazione per la quale sono in palio ricchi ed ambiti premi, tra i quali la medaglia d'oro di S. M. il Re Imperatore e la Coppa del Duce, s'inizierà alle 8 con la gara jole di mare a quattro vogatori e timoniere «esordienti» per concludersi con la «otto di punta con timoniere seniores», nella quale com'è detto, prenderanno parte 5 equipaggi: due austriaci e tre italiani.

Il debutto della Triestina allo Stadio
La partita di domenica col Venezia

La segreteria dell'U. S. Triestina comunica che in occasione dell'incontro amichevole Triestina-Venezia, che si svolgerà domenica prossima 29 corrente con inizio alle 16.30 allo Stadio Littorio, sono stati stabiliti i seguenti prezzi: tribuna centrale lire 10 indistintamente, tribuna laterale lire 7 indistintamente; gradinate (senza distinzione tra laterali e centrali) lire 4; ridotti gradinate (O. N. D., militari, ragazzi, ecc.) lire 3.

Per i soci saranno valide le nuove tessere, in corso di distribuzione. In proposito, mentre si conferma che le iscrizioni come le conferme dei già soci si chiuderanno il 31 corrente, si comunica che per avere già pronta la tessera per domenica 29 corrente, i soci devono fare la conferma del ritiro della tessera entro domani, venerdì. La tessera stessa poi o sarà recapitata entro sabato dall'incaricato o potrà essere ritirata dal socio presso l'apposito sportello allo Stadio, lato tribune, domenica stessa prima della partita.

Il tesseramento degli abbonati

Nell'imminenza della ripresa del campionato, che a Trieste si inizierà come è noto già il 5 settembre prossimo con l'incontro con la Lazio, la segreteria dell'U. S. Triestina sta provvedendo al rinnovo del tesseramento dei soci ed abbonati per la stagione sportiva 1937-1938.

Apposito incaricato ha già quasi ultimato il giro per raccogliere le conferme e le nuove adesioni. Approssimandosi la data di inizio, si comunica che il tesseramento si chiuderà il 31 corrente. Entro tale data i soci che non avessero ancora riconfermato la tessera, possono farlo anche telefonicamente alla segreteria dell'U. S. T., piazza Malta 2, telefono 89-46, o presso l'«Utat», via Imbriani 11, tel. 89-55; a tali indirizzi possono anche rivolgersi i nuovi iscritti.

Non appena in possesso della tessera, i soci dovranno confermare il posto a sedere, rivolgendosi esclusivamente all'«Utat», via Imbriani 11, come pure coloro che volessero cambiare di posto.

Mancando appena pochi giorni alla chiusura delle iscrizioni, si fa vivo appello ai ritardatari di provvedere entro il 31 corrente, poichè dopo tale data, non potranno essere rilasciate tessere che abbiano valore già con la prima partita del 5 settembre.

Donati e Serantoni
annunciati nella formazione della Roma

ROMA, 25

Domenica, sul campo Testaccio, la Roma ospiterà il Siena per un incontro amichevole che servirà a collaudare meglio la forma della squadra giallorossa. E' confermato che a questo incontro parteciperanno anche Serantoni e il neo giallorosso Donati, che domenica scorsa non presero parte all'incontro con l'U. S. Modenese. Non sarà invece presente Mascheroni, tuttora impegnato con la Nazionale goliardica a Parigi.

Una seduta per l'organizzazione
della gara provinciale di tiro

Iersera ha avuto luogo una importante seduta della presidenza della Sezione del Tiro a Segno Nazionale.

L'organizzazione della gara provinciale di settembre ha formato l'oggetto principale della discussione. La nostra Sezione si propone di indire in questa occasione una competizione che costituisca realmente una rassegna completa delle forze del tiro a segno nella nostra Provincia e una dimostrazione di maturità organizzativa per le future prove a carattere più vasto alle quali la Sezione sarà chiamata.

La gara, alla quale parteciperanno squadre selezionate delle Forze Armate e tiratori delle organizzazioni giovanili fasciste, dei Dopolavoro e delle Associazioni combattentistiche e d'Arma, nonchè dei sodalizi sportivi, si svolgeranno nei giorni 12 e 19 settembre. All'uopo è stata approvata ieri la costituzione di Commissioni per il controllo, per i reclami, un Comitato per la raccolta e la classificazione dei premi, un ufficio di collegamento è in formazione e uno addetto ai vari servizi.

Il presidente ha pure riferito sull'esito soddisfacente della partecipazione della Sezione alla gara Triveneta di Montebelluna e ha proposto, incontrando l'approvazione generale, l'invio di una formazione triestina alla prossima gara nazionale di Roma.

La Bengasi-Tripoli automobilistica
sulla nuova litoranea libica

ROMA, 25

Nei primi giorni di novembre avrà luogo in Libia una grandiosa manifestazione sportiva. Ad iniziativa della Sezione coloniale del «Raci», la prima corsa invernale Bengasi-Tripoli, riservata a tutte le macchine da turismo delle cilindrate 750, 1100, 1500 e oltre 1500, alla quale parteciperanno tutti i migliori assi italiani delle competizioni del genere in concorrenza con gli elementi locali e previo il nulla osta della commissione internazionale anche con i corridori delle vicine colonie straniere.

Sono trascorsi appena pochi mesi dacchè il Duce ha inaugurato la magnifica litoranea libica percorrendone i tratti grandissimi e suggestivi e già la dinamica attività sportiva del «Raci» ha trovato il modo di far conoscere a quanti praticano l'automobilismo in Italia e all'estero la grandiosa realizzazione che unisce tutti i centri del nord Africa in modo rapido e sicuro.

La serata di sabato al Castello

I pugilatori italiani contro i germanici

Domani arriva a Trieste il Gen. Vaccaro - Il Sottosegretario agli Interni del Reich assisterà all'incontro - La radiocronaca verrà trasmessa da tutte le stazioni tedesche

Si può dire che di giorno in giorno vada accentuandosi l'interessamento del pubblico sportivo per la grande prova pugilistica internazionale che si svolgerà nel Cortile delle Milizie, in Castello, sabato prossimo.

L'interesse sportivo per questo incontro dei più quotati pugili d'Italia e di Germania non si limita al mondo sportivo locale, ma a quello di tutta l'Italia e di tutta la Germania.

Saranno presenti a Trieste per la serata di sabato il comm. Mazzia, segretario della Federazione italiana dei pugili e S. E. il Generale Vaccaro; ma sono pure attesi, oltre al Sottosegretario di Stato germanico agli Interni, rappresentanti delle orgainzzazioni sportive germaniche.

I pugilatori germanici verranno in Italia accompagnati dal presidente della Federazione germanica di pugilato signor Metzner e dal signor Hieronimus, presidente del Reichsbahn Sport Verein di Berlino. Allenatore della squadra sarà il notissimo pugilatore Ziglaski, ex campione germanico dei pesi gallo. La giuria sarà composta di tre membri: lo svizzero signor Nicod, che fungerà da arbitro neutro, e i due giudici, che saranno un italiano e un germanico.

Una prova dell'importanza che si attribuisce in Germania alla prova pugilistica internazionale di Trieste, è data dalle disposizioni prese dalla Radio germanica di trasmettere la cronaca dei singoli combattimenti a tutte le stazioni radiofoniche di Germania, mediante uno speciale collegamento col Castello di S. Giusto.

E' cominciata alle biglietterie del centro la prenotazione e la vendita dei biglietti d'ingresso e dei posti numerati al Castello per la serata pugilistica internazionale di sabato.

I biglietti d'ingresso sono stati fissati indistintamente a lire 3. Non sono validi, per quella serata, i blocchetti a prezzo ridotto. Per i posti numerati il prezzo è stato stabilito così: posti dalla prima alla settima fila inclusa, lire 12; posti dalla fila ottava in poi, lire 5.

Gli azzurri visitati da Mazzia

GORIZIA, 25

Proveniente da Roma è qui giunto oggi il cav. Mazzia, segretario della Federazione pugilistica italiana, che si è portato nella vicina Salcano in visita ai pugili colà adunati per l'allenamento collegiale in vista dell'imminente incontro della rappresentativa azzurra con la forte squadra dilettantistica della Germania.

All'albergo «Villa Monte Santo», dove, com'è noto, è comodamente allogata la comitiva azzurra, il cav. Mazzia è stato ricevuto dagli allenatori federali Czerny e Castellani, che gli hanno riferito dettagliatamente sugli allenamenti sostenuti dai quindici pugili e sul grado di forma raggiunto dagli stessi.

Per venerdì è annunciato l'arrivo a Salcano del Gen. Vaccaro, segretario generale del «Coni». Il gerarca ripartirà quindi per Trieste, dove sabato sera presenzierà all'importante incontro pugilistico internazionale.

La formazione della squadra italiana sarà annunciata con ogni probabilità domani sera.

Una vittoria di Venturi

ROMA, 25

Giunge notizia da New York di un brillante successo riportato l'altra notte dal campione italiano Vittorio Venturi sul pari peso americano Phil Furr in un incontro di dieci riprese svoltosi al Griffith Stadium di New York. L'italiano ha vinto nettamente ai punti il navigato avversario.

Direttorio III zona F.I.G.C.
Comunicato n. 2 del 25 agosto 1937

Vidimazione tessere. Si invitano le società a provvedere tempestivamente alla vidimazione delle tessere dei giocatori per l'annata sportiva 1937-1938. Si ricorda in proposito che dopo la data del 15 settembre p. v. la vidimazione avverrà solo dietro versamento di una sopratassa di lire 10 per ciascuna tessera e che i giocatori per i quali non viene chiesta la vidimazione della tessera entro il 31 dicembre riacquistano la libertà sportiva e che per il loro tesseramento occorrerà un nuovo cartellino.

Tassa assicurazione giocatori. Si comunica che la segreteria federale considererà nulle le richieste di tesseramento o di vidimazione non accompagnate dalla tassa di assicurazione.

Collaudo campi. Si prevengono le società dipendenti che prima dell'inizio dei campionati di prima e seconda divisione il Direttorio di Zona procederà a mezzo di propri delegati al collaudo dei campi di nuova formazione e alla revisione di quelli collaudati nelle decorse stagioni.

Attività società Sezione propaganda. Le società affiliate alla Sezione propaganda nell'anno sportivo 1936-37 devono ritenersi decadute dai loro diritti. Quelle di esse che desiderano rinnovare la loro affiliazione alla Sezione propaganda, così come le società di nuova costituzione che intendono affiliarvisi, dovranno rivolgersi ai Direttorii locali nella cui giurisdizione hanno sede. La regolarizzazione delle società dovrà avvenire entro il mese di settembre p. v.; dopo tale data i Direttorii locali vorranno compiacersi reprimere qualsiasi attività illegale.

Attività FF. GG. C. e G. U. F. In merito all'attività dei Fasci Giovanili di Combattimento e dei Gruppi Universitari Fascisti, si rende noto doversi considerare in vigore a tutti gli effetti, le norme emanate nella decorsa stagione. I Direttorii locali Sezione propaganda dipendenti sono pregati di comportarsi in conformità.

Arbitri fuori quadro. Si dà atto della nomina a fuori quadro degli arbitri signori Gino Gondola e Marcello Seretti ai quali il Direttorio esprime il proprio compiacimento per la distinzione conseguita.

Comitato V zona F.I.A.P.
Comunicato ufficiale n. 2

Indirizzo del Comitato. Si rende ancora noto che il nuovo Comitato di Zona risiede a Trieste in via Milano n. 25, tel. 31-29.

Ufficiali federali. Tutti gli ufficiali federali (cioè arbitri, giudici, medici, dinamometristi, giudici di pedana, cronometristi, istruttori, allenatori e massaggiatori) dipendenti da questo Comitato di Zona, sono pregati di voler comunicare sollecitamente all'indirizzo sopra indicato, il loro domicilio e recapito, nonchè l'eventuale loro numero telefonico.

CRONACA GIUDIZIARIA

Condanna per bancarotta annullata dalla Cassazione

Abbiamo da Roma, 25:

La Corte d'Appello di Trieste ebbe a confermare una sentenza del locale Tribunale con la quale Giovanni Uber era stato condannato a sei mesi di reclusione e all'inabilitazione per un eguale tempo dall'esercizio della professione di commerciante perchè colpevole di bancarotta semplice, col beneficio della condizionale e della non iscrizione. Contro tale sentenza l'Uber ricorreva in Cassazione sostenendo che, avendo egli pagato integralmente i propri creditori e le spese di giustizia e di amministrazione e avendo ottenuto dal Tribunale la cancellazione del proprio nome dall'albo dei falliti, il reato di bancarotta a lui addebitato avrebbe dovuto essere dichiarato estinto.

L'interessante ricorso è stato esaminato dalla terza Sezione penale della Corte di Cassazione, la quale ha pronunciato un'importante sentenza al riguardo notando che il fallito concordatario rimane pure sempre sostanzialmente un fallito. Nel caso invece del fallito che paga integralmente il suo debito, il fallimento più non esiste e il commerciante, superata la crisi, riprende la sua normale attività, e a seguito della cancellazione del suo nome dall'albo dei falliti riacquista tutti i suoi diritti. Col pagamento integrale dei suoi creditori egli è venuto a modificare lo stato anteriore in modo da far perdere a questo ogni carattere antigiuridico, sempre che tale stato non avesse assunto i caratteri più gravi di una bancarotta semplice. Se invero il giudicato del magistrato civile che constata il fallimento è normalmente la base su cui poggia l'azione penale per bancarotta, tale base viene necessariamente a crollare quando la sentenza dichiarativa di fallimento, pur restando formalmente esistente, viene annullata nella sua efficenza giuridica e immediata. Onde è che col pagamento integrale del debito si toglie la ragione di punibilità dei fatti imputati che più non costituiscono reato. Pertanto, come nel caso in esame, quando la cancellazione dall'albo dei falliti sia la conseguenza del pagamento integrale dei creditori, gli effetti penali devono ritenersi implicitamente estinti.

In base a tali considerazioni la Corte suprema ha annullato senza rinvio, per inesistenza del fatto costituente reato, la sentenza che ebbe a condannare il ricorrente Uber per bancarotta semplice.

La morte di due vecchie in seguito a disgrazie accidentali

Nell' ospedale Regina Elena sono morte, ieri, a breve ora l'una dall'altra, due vecchie la cui esistenza veniva chiusa da uno di quei disgraziati accidenti i quali, se toccano a un'età non avanzata, si concludono in tempo più o meno lungo, con esito felice: una caduta che fa rompere il femore.

Aveva 83 anni, il 15 dello scorso giugno, Caterina Hulovez, quando scivolata sul pavimento di casa sua, si fratturava il collo del femore sinistro. Giacque pazientemente, povera vecchia, settantadue giorni stesa nel letto che non doveva lasciare che morta.

L'altra, Rosa Luzzatto in Mayer, aveva 98 anni, quando, il maggio scorso, incespicando in un tappeto, cadeva e si rompeva, anch'ella, il collo del femore sinistro. Fibra di eccezionale resistenza, la vegliarda giacque nel letto 109 giorni e morì così sulla soglia del secolo che stava per raggiungere.

Vetrine pericolose. Renato Cuir, di 27 anni, abitante al n. 25 di via del Veltro, si decideva ieri sera a riparare la vetrina della cucinetta, operazione che, rimandata da tempo dall'oggi al domani avrebbe dovuto rimandare ancora, chè, con un ordigno tagliente si feriva la mano destra, per cui dovette recarsi all'ospedale Regina Elena per necessarie suture. Dante Clucessi, di 27 anni, anche lui abitante al n. 17 di via Giovanni Boccaccio, non aveva da riparare la vetrina, ma dovrà ripararla in seguito, chè, giocando col proprio bimbo, ne mandò in pezzi una lastra, producendosi due non tanto leggeri tagli alla mano destra, per i quali si recò all'ospedale Regina Elena.

Un salto nella terrazza. Giuseppe Giumelli, di 40 anni, autista, abitante in via dei Giacinti, per riparare il serramento di una finestra perdeva l'equilibrio e cadeva nella sottostante terrazza, per fortuna dall'altezza di un metro soltanto, per cui riportò alcune lesione leggere. Si è recato all'ospedale Regina Elena.

La curva di Basovizza. Nello svoltare in bicicletta la malfamata curva di Basovizza, il ferroviere Pietro Bonelli, di 49 anni, abitante al n. 39 di via del Coroneo, scivolò e cadde, sì da ferirsi all'avambraccio destro ed al piede sinistro. Malconcio per altre lesioni, è stato accolto nell'ospedale Regina Elena.

CORRISPONDENZA APERTA

Marito disperato. Meglio aver per moglie uno stoccafisso o una balena? Ma sa che lei è un bel tipo? Con tante varietà di pesci che esistono, lei non ha saputo... scegliere niente tra questi due estremi?

Una diperata. Per pulire i capelli dalle uova dei parassiti bisogna bagnarli abbondantemente con spirito da bruciare (operazione questa da fare, naturalmente, lontana da qualsiasi fiamma), pettinarli spesso col pettine fisso e schiacciare le uova rimaste attaccate allo stesso.

W l'Impero Italiano. 1) La riduzione dell'80 per cento viene concessa per le nozze d'oro (50 anni di matrimonio). Attualmente c'è la riduzione del 50 per cento per Roma. Il viaggio di andata e ritorno costa in terza classe lire 115, in seconda classe lire 195 per persona. 2) Parli con il parroco da cui dipende. 3) Il quarantesimo anniversario di matrimonio viene chiamato di «rubino».

San Luca e Ida. Fra breve verranno pubblicate tutte le norme riflettenti i prestiti nuziali. — *Un ansioso albonese.* Riteniamo di sì.

Sciroppo. Se lei ha lasciato lo sciroppo per lungo tempo in recipiente di rame, non ci pensi un momento: tra le disgrazie scelga la minore.... lo butti via, chè potrebbe riuscire pericolosissimo alla salute.

Invalido. R. D. L. 5 luglio 1934, N. 1176, pubblicato nella «Gazzetta Ufficiale del 28 luglio, N. 176. — *Imelda.* No.

Clara B. Sì, qualora non siano superstiti dei figli. Ma perchè vuol perdersi in queste quisquilie? — *Dudi.* No. 2) Ai Fasci Femminili.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Secondo, Costante, Vittoriano, Adriano, Vittorio, Felice, Rosa.

DECESSI (25 agosto 1937-XV): Rusin Angelo, a. 65; Sanson Valentino, a. 75; Bolci Alberto, a. 28; Campolin Sosio Ugo, a. 52; Scuka ved. Ogrein Gioseffa, a. 78; Michelazzi Claudia, m. 10; Gardi Maria Luisa, a. 1½; Godina detta Berdon ved. Godina Gioseffa, a. 78; Burlini Giorgio, m. 10; Sedmak in Stocca Caterina, a. 63; Farinelli ved. Aglialoro Concetta, a. 63; Sugan Romana, a. 3; Vidali Antonietta, a. 40; Gherdol Francesco, a. 74; Bolle Mattia, a. 41; Posar in Hullovez Caterina, a. 82; Luzzatto in Mayer Rosa, a. 98; Pinco Maria Laura, g. 1.

MATRIMONI TRASCRITTI: Pacetti Piero, commerciante con Kogoj Rosalia, casalinga; Buda Francesco, commesso droghiere con Radossich (Radoslovich) Caterina, casalinga; Brusatin Gino, allievo cuoco con Coretti Nerina, casalinga; Fronzoni Remo, magazziniere con Ferroni Nella, casalinga; Martinuzzi Giordano, elettricista con Vidali Lina, commessa; Raguseo Dante, macellaio con Hvastja Lina, casalinga; Putar Rodolfo, magazziniere con Novak Ada, sarta; Moschion Luciano, meccanico autista con Brusaferro Anita, casalinga; Slaveo Valerio, bracciante con Manzin Maria, giornaliera; Linda Leonida, impiegato con Lupi Pierina, insegnante.

MATRIMONI CELEBRATI: Noulian dott. Guido, insegnante con Coen Luzzatto dott. Clelia, insegnante.

«ALA LITTORIA» S. A.

Trieste-Pola (Brioni)-Lussino-Zara-Ancona-Roma (giornaliera): Trieste p. 8.55, Roma a. 15; Roma p. 12, Trieste a. 17.55

Trieste-Brindisi-Atene-Rodi-Caifa (trisettimanale, da Trieste il lunedì, mercoledì e venerdì: Trieste p. 6; Trieste a. 15.45.

Trieste-Venezia-Roma (giornaliera): Trieste p. 15, Roma a. 18.10; Roma p. 8.40, Trieste a. 11.50.

Venezia-Trieste (Ronchi) - Klagenfurt-Bratislava-Praga (giornaliera): Venezia p. 13.40; Trieste (Ronchi) a. 14.5, p. 14.15; Praga a. 18; Praga p. 8.35, Trieste (Ronchi) a. 12.20, p. 12.30; Venezia a. 12.55.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

Partenze

Venezia: 0.40 M; 4.45 AL; 6 DD; 6.30 O (Cervignano); 7.50 A; 9.20 D; 12.5 DD; 12.25 OS (Lusso); 13.35 Rap. Aut.; 13.45 O; 16.50 DD; 17.25 AL; (Portogruaro); 19.20 O (Portogruaro); 21.45 DD; 22.25 D.

Udine: 5.25 O; 6 DD; 6.30 O (Monfalcone); 7.10 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 9.48 D; 10.15 A; 12.35 A; 16.40 D; 17.45 A; 19 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 21 O.

Postumia: 0.30 D; 5.40 A; 7.35 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 9.40 DD; 12.55 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 15.30 D; 18.35 SO (Lusso); 19.45 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 20.30 DD.

Fiume: 0.30 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume alle 5.40); 5.40 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 7.35 D; 9.40 DD (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 12.55 A; 15.30 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 19.45 A.

Arrivi

Venezia: 4.20 A; 6.45 O (da Portogruaro); 7 D; 8.55 DD; 10.44 A; 13.17 DD; 16.23 A; 17.25 D; 18.15 SO (Lusso); 19.20 A (da Cervignano); 20 DD; 21.50 A; 23 DD; 23.20 Rap. Aut.

Udine: 6.45 O; 7.50 A; 8.40 A; 11 D (e da Strasburgo via Piedicolle); 13 A; 14.25 D; 17.45 A; 20.41 A; 21.10 D; 22.7 D (e da Monaco via Piedicolle).

Postumia: 5.20 D; 7.36 A; 9.5 DD; 10.15 A; 11.45 OS (Lusso); 13.45 D; 16.33 A; 19.7 A; 20.20 DD; 21.21 D.

Fiume: 7.36 A; 10.15 A; 16.33 A; 19.7 A; 21.21 D.

STAZIONE CAMPO MARZIO

Partenze

Divaccia S. C. via Erpelle C.: 4.25 AT Aut; 6.55 AT Aut; 7.56 AL (festivo fino Erpelle C.); 12.25 AT Aut; 18.15 AT Aut.

Pola: 5.20 AT Aut; 5.34 M; 7.30 AT Aut; 9.35 AT D Aut; 11.8 O; 13.40 AT Aut; 16.15 AT D Aut; 18.50 AT Aut; 20.35 AT Aut.

Piedicolle: 6.20 O; 13.10 AL; 18.45 AL (coincidenza a Gorizia M. S. (D) per Piedicolle).

Arrivi

Divaccia S. C. via Erpelle C.: 6.49 AT Aut; 11.37 AT Aut; 17.36 AT Aut; 20.58 AL (festivo, da Erpelle); 21.48 AT Aut; 23.25 M (solo festivo).

Pola: 7.55 O; 8.48 AT Aut; 10.18 D AT Aut; 13.32 AT Aut; 16.6 AT Aut; 19.52 AT D Aut; 22.3 AT Aut; 22.36 AT Aut.

Piedicolle: 7.3 AL (da Gorizia M. S.); 14.42 AL; 22.50 O (da Gorizia M. S.).

RINO ALESSI, direttore resp.
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

BORSA DI TRIESTE

agosto	24	25	agosto	24	25
R. 5%	94.25	94.35	Riun. A	2090.-	2090.-
R. 3½%	73.90	74.—	Riun. B	2022½	2022½
Redim.	72.35	72.80	Gerolim.	195.—	196.50
Obbl. V.	89.10	89.30	Istr.-Tr.	274.—	275.50
B.T. 1940	102.—	102.—	Lussino	361.—	361.—
B.T. 1941	102.10	102.10	Martin.	139.—	139.—
B.T. 1943	92 50	92.50	Merid.	950.—	954.—
B.T. 1944	98.50	98.80	Premud.	720.—	720.—
I. R. I.	467.—	467.—	P. Ferr.	98.—	98.—
El. F. S.	472.—	472.—	Tram	194.—	194.—
Sofias	390.—	390.—	Tripcov.	400.—	402.—
3 V. 3½%	446.—	446.—	Ampelea	325.—	325.—
3 V.4% c.			Arrig.	206.—	206.—
già 5-6%	426.50	426.50	Cem. Is.	94.—	94.—
3 V. 4%	414.—	416.—	Istr. C.	123.—	123.—
T. 1899 c.	81.—	81.—	S. I. P.	71.—	73.50
T. 1914 c.	89.—	89.—	SELVEG	530.—	530.—
T. 1916 c.	89.—	89.—	Jutificio	250.—	250.—
Istr. 1900	48.—	48.—	Lav. Tr.	200.—	200.—
Generali	4595.-	4585.-	Pastif.	200.—	200.—
Ass. It.	625.—	625.—	Terni	290.—	289.—
Infort.	2130.-	2130.-			

CAMBI: Londra 94.75; New York 19; Francia 71.35; Svizzera clearing 436.25; Svizzera 436.50; Jugoslavia 43.70; Polonia 359.30.

Sempre fermi i titoli di Stato e domandate a prezzi superiori alcune navigazioni; il rimanente circa invariato. Scambi in Rendita 5%, Redimibile 3½%, Buoni del Tesoro, Generali e Riunione B. Fuori grida Châtillon, Montecatini, Breda, Edison, Viscosa e Romana Zuccheri.

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso **UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. Piazza Carlo Goldoni n. 1, pianoterra** *o inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.*

Offerte personale di servizio

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— A

DOMESTICA media età, brava cucinare e tutti lavori, lunghi attestati, offresi. Via Zanetti 4, portiere. 74782 A

DOMESTICA attestati, per Trieste-Fiume, offresi. Piazza Impero 5, p. I. Fabbri. 74789 A

DOMESTICA tedesca, capace tutti lavori, offresi. XXX Ottobre 4, III p., destro. 24648 A

DONNA giovane, friulana, tutto fare, dalle 8 alle 3 pomeridiane, offresi. Via S. Francesco 38, P. Pongo. 24639 A

PRESTASERVIZI tutto il giorno, lunghi attestati, offresi. Piazza Venezia n. 7, portineria. 42158 A

RAGAZZA prestaservizi, offresi tutto il giorno. Rigutti 17, II piano. 42190 A

RAGAZZA quindicenne, offresi quale primo servizio. Corso Garibaldi 4, I, porta di mezzo. 24657 A

RAGAZZE capaci, tutto fare, principiante, prestaservizi raccomandate, offronsi. XX Settembre 12, telef. 74-19. 24646 A

Richieste personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. DOMESTICA stabile, ottime referenze, tutti lavori, bella presenza, cercasi buone condizioni. Portiere via Mazzini 30. 74790 B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca bambinaie, cameriere, domestiche, governanti, prestaservizi. 24642 B

BALIA alcune poppate giornaliere, anche breve periodo, cercasi subito. Valdirivo 24, II, porta 5. 24656 B

BAMBINAIA conoscenza sloveno, passaporto Jugoslavia, cercasi. Cervenca, Commerciale 40. 24537 B

CUOCA capace, ragazze capacissime cucinare, attestati, cercansi. XX Settembre 12, portineria. 24646 B

DOMESTICA giovane lavori casa, cercasi. Basenghi 38. 42194 B

DOMESTICA sappia benissimo cucinare, cercasi per Milano. Presentarsi Hotel de la Ville, stanza 207. 74777 B

PRESTASERVIZI capacissima, tutto fare, con attestati, cercasi ore da combinarsi. Indirizzo Piccolo. 74786 B

PRESTASERVIZI ragazza, dalle 8 alle 16, cercasi. Via R. Manna 23, portiere. 74791 B

PRESTASERVIZI o stabile, capace, con attestati, cercasi. Piazza Neri 1, V piano. 24661 B

RAGAZZA prestaservizi, ragazzetta con referenze, cercasi. Battisti n. 13; telefono 6527 24603 B

RAGAZZA tutto fare, attestati, cerca piccola famiglia. Regina Elena 7, II, sinistra. 74807 B

RAGAZZETTA cercasi. Mioni, via F. Denza 8, presentarsi ore 14. 42206 B

SIGNORA inferma cerca donna tutto fare, con referenze. Offerte Cassetta 24633 B Unione Pubblicità. 24633 B

Domande d'impiego e di lavoro

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— C

CONIUGI giovani, calzoiaio, offronsi portinai. Scrivere Cassetta 24564 C Unione Pubblicità. 24564 C

FATTORINO o bracciante, qualunque lavoro, miti pretese, offresi trentenne. Cassetta 24621 C Unione Pubblicità. 24621 C

PENSIONATO impiegato, conoscenza tedesco, cerca occupazione, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 42201 C

SIGNORINA pratica ufficio, dattilografa, offresi qualsiasi occupazione, anche ore serali, miti pretese. Bartolotti, via Media 24, I. 42205 C

SIGNORINA giovane, bella presenza, cerca occupazione, preferibilmente fuori. Cassetta 24545 C Unione Pubblicità. 24545 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Min L. 2.50 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 59 CC

DAL fazzoletto al pigiama, via della Borsa 1, filiale via Felice Venezian 11. Confezionansi camicie, mutande, pigiama e biancheria donna, corredi sposa, modelli carta, vestiti, mantelli, tailleurs, monogrammi, occhielli, bottoni; prezzi miti. 6266 CC

PERMANENTI lire 10, taglio ferro acqua, permanenti a vapore qualsiasi qualità capelli lire 35, massima perfezione. Gatteri 11, Vascotto. 74808 CC

PITTORE eseguisce stanze, cucine moderne lire 50. Corso V. E. 45, portineria. 1552 CC

PITTORE eseguisce stanze, appartamenti, restauri, verniciature. Piazza Neri 4. 24645 CC

SARTORIA primo ordine confeziona abiti, soprabiti uomo, elegantissimi lire 100. Cozzi, Corso Vitt. Em. n. 45. 24650 CC

Offerte d'impiego e di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

AFFIDASI facilissimo redditizio lavoro domicilio, «Luminas», Casella postale 620, Milano. 5505 D

AIUTO commessa abile e volonterosa trova pronta entrata Calzaturificio. Cassetta 24654 D Unione Pubbl. 24654 D

DATTILOGRAFA colta, seria, anche anziana, cercasi due-tre ore al giorno. Offerte dettagliate, indicando ore libere, pretese. Cassetta 24662 D Unione Pubblicità. 24662 D

DITTA in spedizioni cerca giovane impiegato conoscenza tedesco, per lavori interni. Offerte dettagliate Cassetta 24634 D Unione Pubblicità. 24634D

FALEGNAME abilissimo presentarsi subito via Montecchi 10. 74794 D

FOTOGRAFA mezza lavorante apprendista, cercasi. Scrivere Cassetta 24484 D Unione Pubblicità. 24484 D

GARZONA sarta donna, cercasi. Indirizzo Piccolo. 42210 D

LAVORANTE sarta uomo e garzona, cercansi. Indirizzo Piccolo. 74796 D

MEZZO lavorante bandaio installatore, cerco. Via Piccolomini 7. 74778 D

PRATICANTE per lavoratorio biancheria, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 42202 D

RAGAZZETTO drogheria, cerco. Cecilia n. 8. 74788 D

RICAMATRICE perfetta monogrammi a mano, cercasi. Negozio ricami, via Cavana 12. 6263 D

SIGNORINA giovane, bella presenza, praticante ufficio, cercasi. Offerte Cassetta 24628 D Unione Pubblicità. 24628 D

Richieste di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 E

A. STANZE vuote, mobiliate, tutti paraggi, cerchiamo prontamente. Torrebianca 24. 42175 E

CAMERA mobiliata, comodo cucina, presso persona sola, cerco subito. Offerte Cassetta 24625 E Unione Pubblicità. 24625 E

CAMERA vuota con comodo cucina, cercasi. Cassetta 24627 E Unione Pubblicità. 24627 E

CAMERA con studio, arredamento moderno, casa signorile, tranquilla, uso bagno, cerca professionista presso distinta persona sola. Scrivere dettagliando cassetta 24637 E Unione Pubblicità. 24637 E

DISTINTI cercano matrimoniale, elegante, possibilmente vitto. Cassetta 24635 E Unione Pubblicità. 24635 E

SIGNORILE eventualmente con salotto, termosifone, bagno, cura vestiario, cerca stabile presso distinti. Cassetta 24622 E Unione Pubblicità. 24622 E

STANZA mobiliata eventualmente vuota, con comodo cucina, cercano coniugi distinti, paraggi S. Antonio vecchio, Campomarzio. Offerte Cassetta 24624 E Unione Pubblicità. 24624 E

Offerte di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 F

A. A. A. MATRIMONIALE e studio-salotto bellissimi, signorili, centro città, ogni comodità e conforto, bagno, telefono, ascensore, termosifone, cura vestiario, volendo ottimo vitto, affittansi a distintissimi. Pregasi scrivere Cassetta 20000 F Unione Pubbl. 20000 F

A. A. MATRIMONIALE attigua camera pranzo, bagno, coniugi distinti oppure due amici. Roma 17, I, sinistra. 74797 F

A. MOBILIATA due persone, eventualmente una, affittasi prezzo mite. Piccolomini 6, III, porta 14. 24666 F

A. MOBILIATA indipendente, davanti, affittasi anche giorni. Ginnastica 31, porta 6. 74803 F

CAMERA vuota, affittasi a distinto. Riemondo 14, I. 74793 F

CAMERETTA vuota, luce, affittasi solo anziano. Rittmeyer 15, quarto, sinistra. 42196 F

CAMERETTA mobiliata, affittasi. Via Stuparich 7, II, Nordio. 42219 F

CAMERETTA semplice, pulita, affittasi prontamente, giovane per bene. Mazzini 12, primo. 42218 F

CAMERETTA mobiliata, soleggiata, affittasi, escluso donne. Crispi 9, II, destra. 24636 F

CAMERINO centralissimo, volendo vitto, affittasi a persona distinta. XX Settembre 16. 42187 F

CAMERINO mobiliato, affittasi presso distinti. Viale Venti Settembre 56. 24663 F

MOBILIATA soleggiata, unico subinquilino, affitta distinta famiglia. Via Lazzaretto 3, IV. 6262 F

MOBILIATA matrimoniale, stanza da pranzo, bagno, comodo cucina. Rittmeyer 9, II, Beer. 74780 F

MOBILIATA lussuosa, bagno, telefono, affittasi prontamente distinto signore. XX Settembre 4, I. 74785 F

MOBILIATA con vitto, affittasi a distinto unico subinquilino. Indirizzo al Piccolo. 42185 F

MOBILIATA indipendente, ariosa, soleggiata, affittasi distinto. Nordio 9, II, destra. 39941 F

STANZA bella, affitta persona sola. Via Rossetti 16 (portinaio). 74787 F

STANZETTA affittasi, anche 1-2 letti, vitto. Crispi 3, porta 15. 74806 F

STANZINO mobiliato, affitto. Revoltella 16 porta 8, III. 42200 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 G

A. A. A. ISTITUTO «Cavour», via San Michele 14, telefono 69-51. Apertura 1.o ottobre. Corsi regolari medie inf. Corsi accelerati (ricupero anni perduti) ammissione Liceo scientifico. Istituto tecnico, nautico, magistrale, IV ginn. Corso di maturità classica, scientifica, abilitazione magistrale, diploma ragioniere, geometra. Convittori, semi convittori. Esterni. Elementari interne. Doposcuola. 1044 G

A. BALLARE imparerete prestissimo rivolgendovi notissima Scuola Pertot, via Imbriani 14. 74779 G

A. STENOGRAFIA italiana, tedesca. Contabilità pratica. Tedesco. Preparazione esami. Ginnastica 30, I. 6265 G

ABILE insegnante darebbe lezioni di tedesco o ripetizioni materie scolastiche. Offerte Casstta 24631 G Unione di Pubblicità. 24631 G

DATTILOGRAFIA [illegible] lezione. Stenografia, riparazione esami. Gatteri 12. 42183 G

INGLESE per commercianti, marittimi ecc., lezioni individuali, prezzi moderati. Indirizzo Piccolo. 42013 G

PIANOFORTE apprenderebbero in brevissimo tempo bambini ed adulti, 20 mensili. Venezian 16, I, p. 4. 6264 G

PROFESSORE regio prepara scrupolosamente esami latino, greco, italiano, tedesco, francese tutte scuole medie, assicurando esito. 10-12 e 17-19. Condizioni mitissime. Scussa 7, III, sinistra, 15. 267 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

GUANTO noce-marron, smarrito domenica viale Sonnino-Galleria San Vito. Prego portarlo S. Marco 13, IV, verso mancia. 42186 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18, via Mazzini 15, telefono 77-17. 128 I

A. A. A. APPARTAMENTO signorile, 6 stanze, ricchi accessori, riscaldamento centrale, ascensore, ogni comfort. Via Galatti 24, piazza Oberdan. 74724 I

A. A. A. APPARTAMENTO 3 stanze, camerino, cucina, mensili 210. Tigor 5, affittasi. 74723 I

APPARTAMENTO signorile, nuovissimo, VI piano grattacielo piazza Malta, affittasi: 6 stanze, bagno, doccia, 2 closets, acqua calda, cucina mobiliata guardaroba, vista panoramica, propria terrazza, riscaldamento. Telefonare 32575, Pilato. 42182 I

APPARTAMENTO soleggiato, in villa nuova, 5 stanze, accessori, termosifone, affittasi. Coroneo 1, amministrazione Forcessin, ore 15-17. 24664 I

APPARTAMENTO cinque stanze, bagno, accessori, ascensore, termosifone, affittasi. Belpoggio 1 A. 42217 I

APPARTAMENTO 3 camere, camerino, accessori, affittasi. Via Cologna n. 53. 42198 I

CAMERA focolaio, camera cucina, due camere cucina, grande assortimento. Trenta Ottobre 5, primo. 24647 I

MAGAZZINO vasto, vuoto, affittasi. Via Pallini 11, pianoterreno. 42215 I

MAGAZZINO vuoto, affittasi. Corridoni 41, settanta mensili. 42246 I

QUARTIERE mobiliato modernamente casa signorile, quattro stanze grandi, «erker», terrazza, accessori, cameretta, termosifone, bagno, cucina elettrica, telefono, cantina, affittasi. Via Murat n. 6, rivolgersi portinaio. 42214 I

QUARTIERE 2 camere, cucina, ripostiglio, orticello, 98 mensili, tre, cauzione, dipinto. Fabio Severo. Indirizzo Piccolo. 74798 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 L

APPARTAMENTO 3 camere, conforto moderno, oppure 2 camere, 2 stanzini, città, cercasi dicembre-gennaio. Offerte Cassetta 24616 L Unione Pubblicità. 24616 L

QUARTIERE paraggi Piazza Unità, Valdirivo, due-tre stanze, stanzino, cercasi. Dettagliare Bonometto, Venezia, Sanmarco 1159. 42197 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

BINOCCOLO prismatico 8× microscopio «Reichert», binoccolo teatro, vendo. Battisti 13 porta 8. 74784 M

BOTTI (?) 3-7 ettolitri, vendonsi. Caprin 4, Tomasi. 42211 M

CARROZZELLA sport molleggiata, altra fonda lire 50, vendonsi. Bosco 18, porta 6. 24659 M

CONDENSATORE 6½×9, vendesi. Piazza Impero 8, porta 11. 0074682 M

CUCCIOLI Fox vendonsi persone di cuore. S. Nicolò 14, porta 17. 74604 M

GRAMMOFONO valigia lire sessantacinque, altro nuovo, diversi dischi, vendo. Battisti 13, porta 8. 74783 M

GRAMMOFONO valigia americano Victrola, vendesi occasione. Negozio S. Caterina 9. 24643 M

MACCHINA scrivere carrello 24 spazi, motore elettrico HP 3, vendonsi occasione. Parini 17, pianoterra. 24655 M

MACCHINA Singer rientrante, seminuova, altra 130, vendonsi. Bosco n. 12. 24659 M

MACCHINA Singer garantita, lire 120, vendesi. Settefontane 12, interno, sinistra. 24649 M

MACCHINE cucire «Necchi» rate lire 1 al giorno, altre Singer occasione. Natale, Battisti 12. 24641 M

PELLICCIA nuova murmel, signora forte, vendesi. Tiziano Vecellio 10, porta 7. 42183 M

RADIO moderna «Voce del Padrone», vendesi occasione. Dalle 20. Indirizzo Piccolo. 74776 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 N

CARROZZELLA solida, ottimo stato, persona inferma gambe, cercasi. Indirizzare offerte Bastianutti, Cairoli n. 4, Udine. 42107 N

CASSAFORTE acquistasi. Offrire misura, prezzo: Cassetta 11980 N Unione Pubblicità. 11980 N

COMPTOMETER o altra addizionatrice, acquisterei se occasione. Offerte Cassetta 24544 N Unione Pubbl. 24544 N

CRISTALLI grandi, occasione, acquistansi. Weisz, Corso V. E. angolo San Spiridione. 74802 N

FRANCOBOLLI collezione, compra Sfiligoi, via della Borsa 3, Palazzo Tergesteo. 74753 N

FUCILE da caccia c. 12, cercasi. Giuseppe Mareschi, Salita Trenovia 1, III. 42189 N

FUCILI da caccia, due, doppia canna, calibro 12-16, acquisterebbersi. Offerte dettagliate, marca, prezzo: Cassetta 24619 N Unione Pubblicità. 24619 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. 7 n. L. 6.— NN

A. ACQUISTANDO «Mobili Tergeste» risparmiate denaro. Matrimoniali da 110, salotto 550. Crispi 39. 42207 NN

ATTENZIONE! Solamente Viale XX prezzi bassissimi; visitateci senza obbligo d'acquisto; vendita anche all'ingrosso per rivenditori. 24644 NN

CAMERA nuova, in paniforti, lavorazione finissima, vendo straoccasione. Rigutti 49. 9065 NN

CAMERA pranzo e matrimoniale, vendonsi, escluso rivenditori. San Vito 10, ore 16-19. 42184 NN

CUCINA finissima, vendesi occasione unica. Crispi 51, falegname. 24660 NN

LETTI, scrittoio, lampada, carrozzella, lettino, seggiolone vendonsi causa partenza esclusi rivenditori. Pittore, via Cologna 10; 10-12 e 16-19. 74792 NN

MATRIMONIALE nuova, moderna, vendesi occasione sposi. Ginnastica 42, II sinistra. 24638 NN

MOBILI stanze, casseforti, salotti, macchine, compero. Beccherie n. 12, Nacson Raffaele. 42204 NN

PIANINI, pianoforti nuovi ed ottime occasioni, vendonsi. S. Francesco 22. 24658 NN

PIANINO tedesco, perfetto, vendesi. Via Montecucco 53. 42105 NN

SPECCHIERA, cavaletto pittura, scaldabagno, seggiolone, bagno bambini, oggetti vari vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 74781 NN

STANZA matrimoniale moderna, lire 850, cucina con marmi lire 420, pulti americani, vendonsi. Parini 17, pianoterra. 24653 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— O

A. A. A. A. ORO, argenteria, diamanti, brillanti, dentiere oro, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 80 O

A. A. A. BRILLANTI, oro, argenteria, compero pagando più di tutti. Anticipo denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 40 O

ACQUISTO oro, disimpegno polizze, prezzi eccezionalissimi. Signoretto, Corso Vitt. Em. 2. 42208 O

AIUTIAMO brevettare vendere invenzioni (opuscolo gratis). «SIMAR», Washington 29 Milano. 5504 O

CASSEFORTI, bottiglie, fiaschi, damigiane anche spagliate, acquistansi. Coen, via Pane, telefono. 1200 O

GORIZIA. Oreficeria Moderna, dirimpetto Mercato, acquista oro, argento, prezzi massimi. 62 O

IMPORTANTE accreditata industria metallurgica milanese gradirebbe relazione con persona avente possibilità segnalazione affari, massima serietà. Scrivere Cassetta 239 M, Unione Pubblicità Italiana, Milano. 5494 O

Rappresentanti, piazzisti, viagg.

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

IMPORTANTE Istituto, abbisognando produzione, offre ambo sessi, serio, dignitoso, signorile lavoro ovunque, retribuendo 25-50 giornaliere. Inami, Peretti 30 Roma. 5456 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sport vari

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— Q

AUGUSTA o 1500 possibilmente Cabriolet cercasi. Dettagli e Cassetta 24620 Q Unione Pubblicità. 24620 Q

BALILLA 4 marce, escluso mediatori, acquista privato. Offerte Cassetta 24665 Q Unione Pubblicità. 24665 Q

BICICLETTA passeggio completa, vendesi. Indirizzo Piccolo. 42209 Q

BICICLETTE donna, seminuove, acquistansi. Telefonare 5159. 24617 Q

«MAS» 175 occasione, quasi nuova, vendesi. Opicina 411. 42213 Q

MOTOFURGONI Guzzi, motocarri Guzzi, veri utilitari. Cremascoli, Fabio Severo 14. 42191 Q

MOTOLEGGERA «Ancora», cmc. 175, vendesi. Via Cecilia de Rittmeyer 14. 42212 Q

4550 nuove complete, Motoguzzi 250. Esclusiva Mototecnica Fabio Severo n. 14. 42192 Q

Capitali - Società - Cess. Aziende

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— R

AD impiegati ammogliati immediati prestiti. Riservatezza assoluta. «Finanziaria», Imbriani 8, Trieste. 24178 R

BOTTEGHINO frutta, centro popolatissimo, grande passaggio, vendesi appaltasi condizioni vantaggiose. Indirizzo Piccolo. 74805 R

GERENTE consocio per negozio abbigliamento esente passivi da prelevarsi, cercasi. Occorrono minimo lire ventimila coperte da triplo capitale merce, inoltre garantite grande ditta compartecipe. Offerte specificando età, pratica commercio, referenze: Cassetta 24618 R Unione Pubblicità. 24618 R

NEGOZIO centralissimo, angolo, con diverse vetrine [illegible]

OFFICINA meccanica completa di torni, acquisterebbesi per trasferire altrove. Offerte dettagliate, mediatori esclusi: Cassetta 24619 R Unione Pubblicità. 24619 R

TECNICO germanico prende in gestione autorimessa Trieste o altrove. Offerte Koeppler, via Machiavelli n. 19. 42203 R

TRATTORIA vendesi causa malattia. Indirizzo Piccolo. 74801 R

Acquisti e vend. case e terreni

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— S

A. CASA nuova, soleggiata, comfort, ascensore, vendesi. Zanier, telef. 37-31. 42193 S

CASA a Sdraussina, 11 vani, giardino, orto, stalla, vendesi affittasi, 20 mila trattabili. Indirizzo: Viti, Poggio Terza Armata 30, Sagrado. 74800 S

CASEGGIATO vasto, tutto sole con adiacenze e corso acqua, importante centro periferia città adattissimo casa di cura vendesi. Si dispone di piccole aree fabbricabili miti pretese, viale Tricesimo. Scrivere fermo posta Udine Porto armi 4753. 5503 S

CASETTA rende 8 percento netto, quartiere 3 stanze, cucina, altri due quartieri stanza cucina, orto, campagna, 2 ingressi, tutto conforto, vendesi prontamente, 18.000 saldo prezzo. Indirizzo Piccolo. 74795 S

CASETTA compero; indicare posizione e prezzo, scrivendo: Lucatello presso Zabbia, Buie. 42199 S

STABILE moderno, quartieri piccoli, tutto affittato, saldoprezzo 190.000 rendo 8 percento netto garantito, vendesi. Offerte Cassetta 24611 S Unione Pubblicità. 24611 S

STABILE conforto, quartieri piccoli, vicinanze Giardino Pubblico, vendesi occasione lire 260.000. Offerte Cassetta 24651 S Unione Pubblicità. 24651 S

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 70 la parola. Min. L. 7.— T

PREVALLO Pensione Estiva. Stanze mobiliate, cucina ottima, giardino, prezzi ribassati. 1000 T

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Min. L. 7.— U

DISTINTA piacente, dote, sposerebbe signore 35-45-enne, distinto, posizione sicura. Cassetta 24623 U Unione Pubblicità. 24623 U

DISTINTA quarantenne, azienda avviata, conoscerebbe scopo matrimonio signore condizione adeguata collabori azienda. Massima serietà. Scrivere: Cassetta 24615 U Unione Pubbl. 24615 U

SPOSATEVI felicemente sollecitamente per vostro benessere! Migliaia vantaggiose offerte matrimoniali. Chiedete gratuitamente: «Casa Nostra», Varese. 23975 U

✝

La sera del 24 corr. spirò serenamente in seguito a repentino morbo

Antonietta Vidali

Ne dànno, angosciati, il triste annuncio a quanti la conobbero e l'ebbero cara, la madre **AMALIA**, il fratello **AURELIO** con la consorte e i figli, le congiunte famiglie **PALAZZI** e **SIDERINI** e gli altri parenti tutti.

I funerali della diletta Estinta avranno luogo oggi alle ore 15, partendo dalla Cappella mortuaria dell'Ospedale Regina Elena per la Chiesa di S. Antonio Nuovo.

Trieste, 26 agosto 1937 - XV.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

L' UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Succursale di Trieste, annuncia con dolore, la morte avvenuta il 24 corr. di

Antonietta Vidali

che per lunghi anni prestò la sua opera apprezzata e devota all'azienda.

Trieste, 26 agosto 1937-XV.

LA CENA DEGLI SPETTRI

51 — ALFREDO PITTA

— ...se anche fosse, dicevo, è il caso di fare qualche ricerca... Mi lasci dire, prego! Insomma, si dovrebbe fare ricerche ad Auteuil, ecco!

— E perchè ad Auteuil? Se lo ha visto ad Auteuil, questo deve significare che dimora là? Bel ragionamento!

— Non è una certezza, lo so, ma qualche cosa è; un punto di riferimento, direi. Che cosa poteva fare, Daimon, a quell'ora e come se passeggiasse oziosamente, sul ponte di Auteuil?

— Sì, è un'idea. — convenne l'ispettore, rabbonito; ma subito soggiunse, con rinnovata ira: — Soltanto, non pensa che Daimon può aver visto a sua volta lei, e quindi si guarderebbe bene dal ritornare ad Auteuil, immaginando che lo si ricercherebbe appunto là.

— Daimon fuggirebbe? — sorrise Pirotti.

— Che ne so, io! Ad ogni modo, ripeto, è sempre un'idea la sua. Va bene, darò ordini ai miei migliori agenti... Ma un momento: e come lo riconoscerebbero, essi?

— Ci sarei anch'io, — disse semplicemente Pirotti; e il francese lo guardò con una certa ammirazione — Facciamo così: mi presenti agli agenti di cui vuol servirsi, e con loro prenderò accordi. Andrò avanti solo; ad un mio segnale essi mi raggiungeranno, piomberanno sul nostro amico...

— Che si dileguerà come una nuvoletta.

Pirotti si strinse nelle spalle.

— Non vedo che altro si potrebbe fare. Lei me lo disse, lo so, che un carcere a nulla servirebbe per Daimon; ma non si può dire mai, e da cosa nasce cosa.

— «C'est bon»! — borbottò Lesquieux; e suonò per i suoi agenti.

La sera del 4 aprile

L'appuntamento con gli agenti di Lesquieux era fissato in rue Marguérite, a Auteuil, alle sette di sera; e Pirotti, che non voleva farsi vedere in gruppo con essi, si avviò all'appuntamento molto per tempo, spinto dalla febbre che lo consumava, giungendo ad Auteuil alle sei, come potè constatare con viva meraviglia quando guardò l'orologio. Avrebbe creduto invece di essere quasi in ritardo.

Un'ora... Che fare, in quell'ora? In un caffè non avrebbe resistito a rimanere, tanto era agitato e irrequieto. Passeggiare, sì; ma dove? Le vie, affollate di gente che rientrava dal lavoro, lo infastidivano... Basta, sarebbe andato sul ponte. Chissà?

Affollato era anche, sul ponte, il passaggio riservato ai pedoni; e Pirotti, percorso che lo ebbe due volte, ritornò melanconicamente indietro, avviandosi lungo la riva della Senna, così, per riflettere e ammazzare il tempo. Quasi senza accorgersene giunse dove le case cominciavano a diradarsi, e stava per ritornare indietro quando...

Ma era dunque un'ossessione, la sua! Quell'uomo che gli era quasi passato accanto, nell'ombra, e che andava verso Auteuil, non era forse Daimon? Camminava a testa bassa, come assorto, e poteva non aver veduto lui... Ecco, ora svoltava per quella via semideserta...

Coraggiosamente — e questo Lesquieux lo avrebbe riconosciuto, lui che aspettava trepidante ma al sicuro nel suo ufficio — Pirotti allora si decise. Non lo aveva sempre detto, che la lotta fra lui e Daimon sarebbe finita soltanto con la distruzione di uno dei due? Così, silenziosamente, ritornò indietro per pedinare il creduto Daimon.

Pedinare Daimon! In un altro momento Pirotti avrebbe riso a quel pensiero. Ma che altro avrebbe potuto fare? Forse gli agenti di Lesquieux non erano ancora in rue Marguerite; ma se anche vi fossero stati, per andar da loro avrebbe perduto le tracce di Daimon, il quale poteva in quel frattempo andarsene.

Svoltò anche lui, Pirotti, per quella strada deserta, e vide, con contentezza ed apprensione insieme, che Daimon, se Daimon era, procedeva lentamente, a capo basso. L'andatura, qualche cosa nell'insieme della persona, lo persuasero infine che non si sbagliava. Continuarono, così, per qualche tempo: Daimon avanti, l'inseguitore appresso, cauto e intento. Da quella strada passarono in un'altra, che dava verso il ponte. Proprio l'uomo visto dal vaporetto, dunque, si disse Pirotti. Ah, se avesse potuto esser sicuro che la sua preda sarebbe rimasta a lungo sul ponte! Sarebbe corso a chiamare gli agenti e l'avrebbe finita — per quanto poteva dirsi finita una cosa quando si aveva a che fare con Daimon, l'uomo dell'imprevedibile. Così, invece, solo, che cosa avrebbe fatto? Daimon era vigorosissimo, era scaltro, era... Daimon: quale speranza che lo potesse vincere lui, Pirotti?

Sì, proprio Daimon era. Nella strada che ora percorreva i passanti erano frequenti. Un omaccione, robusto ed apparentemente sano ma male in arnese, gli si avvicinò in atteggiamento supplichevole e gli disse qualche cosa. Pirotti, che aveva cautamente affrettato il passo rimanendo all'ombra di una tettoia, udì dire, in tono che rivelava una certa vergogna, qualche frase; e giunsero sino a lui alcune parole: «...Disoccupato... Mia moglie malata... I bambini...». Daimon stette un po' a guardare colui che gli parlava, poi, semplicemente, trasse qualche cosa di tasca e gliela porse, proseguendo indifferente, sempre assorto nei suoi pensieri. L'omaccione guardò alla luce del fanale ciò che gli era stato dato, rimase come impietrito. Nel passargli accanto Pirotti lo vide che guardava, stupidamente, ora un biglietto di banca di grosso taglio che aveva in mano, ora il generoso benefattore che s'allontanava senza neppur voltarsi indietro. Daimon! *(Continua)*

Propr. letteraria - Riprodus. vietata